

## INDICE

Premessa: natura e scopo del documento

1. Presentazione dell'Istituto
  - 1.1 Dati strutturali
  - 1.2 Risorse presenti
    - 1.2.1. Opportunità offerte dal territorio.
    - 1.2.2. Risorse messe a disposizione da Enti ed Associazioni locali
  - 1.3 Convenzioni e collaborazioni istituzionali
    - 1.3.1 Convenzione con Comune di Coseano
    - 1.3.2 Collaborazione con comune di Flaibano per ampliamento offerta formativa
    - 1.3.3 Collaborazione con comune di Sedegliano per ampliamento offerta formativa
    - 1.3.4 Rete di scuole "Collinrete" - capofila I.C. Majano
  - 1.4. Scuole presenti: situazione nell'anno scolastico in corso
    - 1.4.1 Dati statistici
    - 1.4.2 Modalità di funzionamento delle scuole
    - 1.4.3. Spazi Funzionali presenti nell'Istituto
    - 1.4.4 Attrezzature, sussidi e materiali didattici
  - 1.5 Organico di Istituto
    - 1.5.1 Personale docente
    - 1.5.2. Funzioni Strumentali al POF
    - 1.5.3. Docenti responsabili delle varie attività scolastiche
    - 1.5.4 Personale ATA
2. Funzionamento dell'Istituto
  - 2.1 Calendario dell'anno scolastico 2008/2009
  - 2.2 Orario di funzionamento delle scuole
  - 2.3 Piano annuale delle attività
    - 2.3.1 Assegnazione dei docenti alle sedi, alle classi/sezioni, alle discipline/attività
    - 2.3.2 Impegni
    - 2.3.3 Piano delle visite e viaggi d'istruzione
  - 2.4 La formazione
  - 2.5 Valutazione complessiva del servizio scolastico
  - 2.6 Partecipazione dei genitori
    - 2.6.1 Rapporti scuola famiglia
    - 2.6.2 Consiglio di Istituto triennio 2008/2011
3. Offerta formativa
  - 3.1 Organizzazione delle attività didattiche
    - 3.1.1 Nella Scuola dell'Infanzia
    - 3.1.2 Nella Scuola Primaria
    - 3.1.3 Nella Scuola Secondaria di primo grado
  - 3.2 Iniziative per garantire la continuità dei processi educativi
  - 3.3 Integrazione degli alunni in situazione di handicap
  - 3.4 Situazioni di svantaggio
  - 3.5 Educazione interculturale e integrazione degli alunni stranieri

- 3.6 Arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa
- 4. Regole per il buon funzionamento della scuola
  - 4.1 Utilizzazione delle risorse
  - 4.2 Formazione delle sezioni e delle classi
  - 4.3 Assegnazione docenti alle sedi, alle classi, alle sezioni ed alle aree disciplinari
  - 4.4 Stesura dell'orario delle lezioni
  - 4.5 Criteri per la sostituzione dei docenti assenti (scuole secondarie di primo grado)
  - 4.6 Gite e visite d'istruzione
  - 4.7 Codice di comportamento
  - 4.8 Regolamento di disciplina
- 5. Curricolo di Istituto
  - 5.1 Significato e parti costitutive  
Indice delle sezioni finora redatte
  - 5.2 Analisi della situazione
    - 5.2.1 Contesto in cui la scuola opera
    - 5.2.2 Aspettative delle famiglie
    - 5.2.3 Bisogni formativi rilevati nelle scuole dell'istituto
  - 5.3 L'intervento della scuola
    - 5.3.1 Finalità generali individuate in relazione ai bisogni rilevati
    - 5.3.2 L'impegno della scuola per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e perseguire le finalità educative individuate
    - 5.3.3 Patto formativo
    - 5.3.4 Specificità d'intervento relative a ciascun ordine di scuola
  - 5.4 Profilo formativo in uscita
    - 5.4.1 Traguardi trasversali essenziali riferiti alla fine di ciascun ciclo
    - 5.4.2 Saperi minimi delle singole discipline (competenze essenziali), riferiti alla fine di ciascun ciclo.
  - 5.5 Linee guida per la programmazione disciplinare e interdisciplinare
    - 5.5.1 Che cos'è la programmazione
    - 5.5.2 Integrazione dei saperi per una didattica interdisciplinare
  - 5.6 Soluzioni organizzative funzionali allo sviluppo di conoscenze ed abilità
    - 5.6.1 Nella Scuola dell'Infanzia
    - 5.6.2 Nella Scuola Primaria
    - 5.6.3 Nella Scuola secondaria di primo grado
  - 5.7. La valutazione
    - 5.7.1 Funzione e criteri generali
    - 5.7.2 Significato attribuito ai voti numerici espressi in decimi
    - 5.7.3 Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento

## PREMESSA: NATURA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento che ogni scuola predispone per presentare il servizio e le attività da realizzare nell'anno scolastico.

È anche il biglietto da visita che riporta l'identità culturale e progettuale dell'Istituto e rende evidente il legame tra le concrete esigenze degli alunni e le risorse della scuola.

I genitori possono formulare pareri e proposte per migliorare il Piano e concorrono alla sua approvazione mediante i rappresentanti eletti nel Consiglio di Istituto.

Questo POF è il documento dell'Istituto Comprensivo di Sedegliano: esso fa propri e integra i contenuti e le finalità della Carta dei Servizi.

Costituisce lo sforzo di gettare le basi per un processo educativo unitario che trova nell'Istituto Comprensivo la sede naturale di realizzazione: le scuole dell'Istituto, dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo grado, possono contribuire allo sviluppo armonico di ogni alunno in quanto sono nella condizione ideale per attuare una reale continuità tra i diversi ordini di scuola.

## 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

### 1.1. Dati strutturali

**Denominazione:** Istituto Comprensivo di Sedegliano.

**Indirizzo:** via Martiri della Libertà 19 - 33039 Sedegliano (UD)

**Telefono Segreteria:** 0432 916028

**Fax:** 0432 916028

**Telefono Presidenza:** 0432 916754

**Sito web:** <http://www.icsedegliano.it>

**e-mail Segreteria:** [udmm06200c@istruzione.it](mailto:udmm06200c@istruzione.it)

**e-mail Dirigente Scolastico:** [maurizio.driol@icsedegliano.it](mailto:maurizio.driol@icsedegliano.it)

L'Istituto Comprensivo di Sedegliano, nato nell'anno scolastico 1999/2000, nel suo aspetto attuale comprende le scuole pubbliche dei comuni di Sedegliano, Coseano e Flaibano.

Sul territorio sono inoltre presenti le scuole dell'infanzia private di Sedegliano e Flaibano.

COMUNE	SCUOLA PUBBLICA PRESENTE
COSEANO	Dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado
FLAIBANO	Primaria
SEDEGLIANO	Primaria, Secondaria di Primo grado

## **1.2. Risorse presenti**

### **1.2.1. Opportunità offerte dal territorio.**

I servizi socio-sanitari sono forniti dalle strutture competenti di Codroipo e San Daniele. A Coseano opera il Centro psicopedagogico. Sul territorio sono presenti alcune associazioni di volontariato.

I servizi di carattere socioculturale consistono in due biblioteche pubbliche e una scuola di musica; più numerosi sono gli impianti sportivi.

Le strutture aggregative sul territorio non offrono però tante possibilità. Sono agibili un auditorium a Coseano, uno a Flaibano e alcune sale parrocchiali. Le parrocchie tuttavia hanno perso la loro funzione socializzante, perché solo alcuni paesi hanno il Parroco.

Per l'organizzazione di attività ricreative, sagre e iniziative di valore culturale, oltre ai Comuni, funzionano anche le Pro - loco.

Inoltre, dal punto di vista dei trasporti pubblici, alcuni Comuni appaiono piuttosto isolati da centri con maggiori possibilità di incontro. Si possono così indicare nei bar e nelle osterie i punti di riferimento serale e domenicale.

Per i giovani l'unico reale centro aggregativo è la scuola.

### **1.2.2. Risorse messe a disposizione da Enti ed Associazioni locali**

Gli Enti locali in questi anni hanno contribuito in maniera sistematica alla realizzazione di alcuni progetti previsti nel POF: seconda lingua straniera prima della Riforma Moratti nelle due scuole secondarie di 1° grado, laboratori musicali nelle scuole primarie, attività artistiche e di abbellimento a Sedegliano, attività sportiva extrascolastica e incremento dei giochi della scuola dell'infanzia a Coseano.

Anche nel corrente anno scolastico gran parte dell'ampliamento dell'offerta formativa è sarà reso possibile dal sostegno di Comuni, Provincia e Regione e precisamente:

- › Comune di Coseano - finanziamento POF (laboratori musicali nella scuola dell'Infanzia e primaria, incremento sussidi scuola dell'Infanzia, sviluppo laboratorio scientifico e attività sportiva extrascolastica scuola secondaria);
- › Comune di Flaibano - finanziamento POF (laboratorio musicale e attività espressiva);
- › Comune di Sedegliano (laboratorio musicale scuola primaria, attività artistiche per Carnevale e Festa degli alberi, laboratorio tecnico-artistico);
- › Regione Friuli Venezia Giulia - finanziamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa: lingue minoritarie, diverse abilità, linguaggi (plastico - pittorico, cinematografico, musicale), educazioni (Storia del Friuli; educazione matematico, filosofica, scientifica; educazione alla cittadinanza, alla convivenza civile, ai diritti umani), intercultura, attività sportive, dispersione scolastica;

Non mancano i rapporti di collaborazione con le Associazioni, in particolar modo a Sedegliano (AFDS, Pescatori sportivi, Associazione polisportiva).

## **1.3 Convenzioni e collaborazioni istituzionali**

### **1.3.1 Convenzione con Comune di Coseano**

L'Istituto ha stipulato una convenzione con il Comune di Coseano relativamente a

- a. ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, con riguardo alle necessarie azioni di supporto in fase di programmazione, attuazione e finanziamento da parte dell'Amministrazione Comunale;
- b. attuazione di iniziative di valorizzazione del pluralismo culturale, con particolare riferimento ad interventi di valorizzazione della lingua e cultura friulana, ai sensi della L.482/99 della L.R.15/96;
- c. attuazione di iniziative educative e formative a favore degli adulti, mediante l'utilizzo dei locali e delle risorse umane e strumentali di reciproca competenza;

- d. approntamento dei servizi comunali di supporto all'attività scolastica, con riferimento specifico al servizio di mensa e trasporto e alle attività complementari di reciproca competenza (servizi di pre-accoglienza, vigilanza alunni, assistenza durante la consumazione dei pasti, ecc.);
- e. coordinamento delle attività para ed extra scolastiche di rispettiva iniziativa (centri vacanza, visite d'istruzione, corsi di nuoto ecc.) e all'attuazione delle stesse mediante l'utilizzo reciproco delle strutture, attrezzature e risorse di rispettiva competenza, nel rispetto della specificità d'uso degli spazi scolastici e secondo il principio del pieno accordo sulle iniziative intraprese;
- f. attuazione di iniziative di educazione alla salute e di interventi di sostegno ai disabili o a soggetti in difficoltà, per le quali l'Amministrazione Comunale assicura i supporti di competenza, anche mediante il coinvolgimento dei Servizi Socio-Sanitari dell'Azienda territorialmente competente;
- g. attuazione di interventi collettivi e individuali per il diritto allo studio;
- h. fornitura di attrezzature, sussidi didattici e materiale di facile consumo necessario al funzionamento delle scuole;
- ì. condizioni di esercizio degli edifici scolastici, con riferimento ai servizi di custodia (apertura e chiusura delle singole sedi), alle manutenzioni e riparazioni, alla fornitura dei servizi erogati in rete, ecc.
- l. condivisione di dati e informazioni di interesse comune, attraverso collegamenti telematici tra gli archivi scolastici e quelli comunali;
- m. ogni altra attività di comune interesse, rientrando nelle finalità della presente convenzione e per la cui attuazione emergano esigenze di coordinamento e di interazione dei soggetti convenzionati.

#### **1.3.2 Collaborazione con comune di Flaibano per ampliamento offerta formativa**

Progetti: laboratorio musicale secondo il Metodo Willems; attività espressiva

#### **1.3.3 Collaborazione con Comune di Sedegliano per ampliamento offerta formativa**

Progetti: realizzazione di un laboratorio musicale nelle classi della Scuola Primaria di Sedegliano; realizzazione di un oggetto per la premiazione dei carri mascherati in occasione del Carnevale di Sedegliano; realizzazione di un oggetto per la "Festa degli alberi"; finanziamento del laboratorio tecnico -artistico.

#### **1.3.4 Rete di scuole "Collinrete" - capofila I.C. Majano**

Il nostro Istituto fa parte di una rete di scuole (Circolo Didattico di Gemona del Friuli, Circolo Didattico di San Daniele del Friuli, Circolo Didattico di Trasaghis, Istituto Comprensivo di Buja, Istituto Comprensivo di Fagagna, Istituto Comprensivo di Majano, I.S.I.S. "Vincenzo Manzini" di San Daniele del Friuli) che si sono riunite allo scopo di :

- > individuare le esigenze di formazione emergenti nelle proprie istituzioni al fine di addivenire ad un progetto quanto più condiviso possibile;
- > farsi carico delle spese connesse alla partecipazione al progetto;
- > mettere a disposizione della rete strumenti per valutare il progetto ed eventualmente redigere relazioni;
- > mettere a disposizione le proprie strutture e i locali al fine di rendere possibile lo svolgimento dell'attività di formazione. In particolare l'I.S.I.S. di San Daniele del Friuli metterà a disposizione i locali e le attrezzature necessarie ove l'attività di formazione interessi informatica e le nuove tecnologie;

## 1.4. Scuole presenti: situazione nell'anno scolastico in corso

## 1.4.1 Dati statistici

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI CISTERNA (COSEANO)</b> <i>via Centro studi - Tel: 0432 862280 - e-mail: infanziacisterna@icsedegliano.it</i>	
Tempo scuola	40 ore su 5 giorni
Numero insegnanti	8
Numero sezioni	3
Numero alunni	61
Alunni provenienti dal bacino di utenza	46
Alunni provenienti dal territorio dell'Istituto	1
Alunni provenienti da altri comuni	14
Alunni stranieri	12
<b>SCUOLA PRIMARIA DI CISTERNA (COSEANO)</b> <i>Via Centro studi Tel: 0432 862327 - e-mail: primariacisterna@icsedegliano.it</i>	
Tempo scuola	30 ore con 2 rientri pomeridiani
Numero insegnanti	10
Numero classi	5
Numero alunni	80
Alunni provenienti dal bacino di utenza	72
Alunni provenienti dal territorio dell'Istituto	/
Alunni provenienti da altri comuni	8
Alunni stranieri	8
<b>SCUOLA PRIMARIA DI FLAIBANO</b> <i>Via Indipendenza 29 - Tel: 0432 869004 - e-mail: scuola.elementare@centroscolasticoflaibano.it</i>	
Tempo scuola	Tempo pieno (40 ore su 5 giorni)
Numero insegnanti	14
Numero classi	5
Numero alunni	109
Alunni provenienti dal bacino di utenza	55
Alunni provenienti dal territorio dell'Istituto	49
Alunni provenienti da altri comuni	5
Alunni stranieri	3
<b>SCUOLA PRIMARIA DI SEDEGLIANO</b> <i>Via Martiri della Libertà 19 Tel: 0432 916028 - e-mail: primariasedegliano@icsedegliano.it</i>	
Tempo scuola	30 ore con tre rientri settimanali - sabato libero
Numero insegnanti	15
Numero classi	7
Numero alunni	127
Alunni provenienti dal bacino di utenza	122
Alunni provenienti dal territorio dell'Istituto	/
Alunni provenienti da altri comuni	5
Alunni stranieri	25
<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO STATALE DI CISTERNA (COSEANO)</b> <i>Via Centro Studi - Tel: 0432 862100 - e-mail: medieungaretti@icsedegliano.it</i>	
Tempo scuola	36 ore con tre rientri pomeridiani
Numero insegnanti	22
Numero classi	6
Numero alunni	94
Alunni provenienti dal bacino di utenza	65
Alunni provenienti dal territorio dell'Istituto	20
Alunni provenienti da altri comuni	9
Alunni stranieri	7

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO STATALE DI SEDEGLIANO**via Martiri della Libertà 19 - Tel: 0432 916028 - e-mail: [smking@icsedegliano.it](mailto:smking@icsedegliano.it)

Tempo scuola	36 ore con due rientri pomeridiani
Numero insegnanti	19
Numero classi	6
Numero alunni	89
Alunni provenienti dal bacino di utenza	87
Alunni provenienti dal territorio dell'Istituto	/
Alunni provenienti da altri comuni	2
Alunni stranieri	9

**Riepilogo**

Scuole	alunni	docenti
Scuola dell'Infanzia	61	8
Scuola Primaria Coseano	80	10 (2 con Flaibano e 1 con Sedegliano)
Scuola Primaria Flaibano	109	14 (2 con Coseano e 2 con Sedegliano)
Scuola Primaria Sedegliano	127	15 (2 con Flaibano e 1 con Coseano)
Scuola Secondaria di primo grado Coseano	94	22 (3 con Sedegliano)
Scuola Secondaria di primo grado Sedegliano	89	19 (3 con Coseano)
<b>TOTALE</b>	<b>560</b>	<b>80</b>

**1.4.2 Modalità di funzionamento delle scuole**

Come si vede dalla sovrastante tabella, le scuole dell'Istituto funzionano con modalità diverse.

La **Scuola dell'Infanzia** prevede 40 ore settimanali di permanenza dei bambini a scuola distribuite su 5 giorni; sono previsti, per i richiedenti, 30 minuti di pre - scuola; la scuola è chiusa il sabato.

La **Scuola Primaria a moduli** prevede 27+3 ore settimanali di insegnamento distribuite su 5 o 6 mattine con 2 o 3 rientri pomeridiani; nel caso che le mattine siano 5, la scuola resta chiusa il sabato.

La **Scuola Primaria a tempo pieno** prevede 40 ore settimanali distribuite in 5 mattine e 5 pomeriggi; nella giornata di sabato la scuola è chiusa.

Le **Scuole Secondarie di primo grado** funzionano per 36 ore settimanali di lezione distribuite in 6 mattine di 5 ore ciascuna con 2 o 3 rientri pomeridiani rispettivamente di 3 o 2 ore.

Questo tipo di organizzazione, determinata dalla scelta che i genitori fanno al momento dell'iscrizione, può essere modificata o confermata ogni anno.

In tutte le sedi funziona il servizio mensa, nei giorni in cui gli alunni sono impegnati a scuola anche il pomeriggio.

**1.4.3. Spazi Funzionali presenti nell'Istituto**

descrizione	COSEANO			FLAIBANO	SEDEGLIANO	
	infanzia	primaria	secondaria	primaria	primaria	secondaria
Aula Artistica		x	x			
Aula musica			x			x
Aula di scienze			x			
Aula proiezione		x	x	x		
Aula sostegno		x	x	x	x	x
Aula multimediale		x	x	x		x
Palestra	x		x	x		x
Dormitorio	x					
Biblioteca		x	x	x	x	x
Mensa		x		x		x

**1.4.4 Attrezzature, sussidi e materiali didattici**

descrizione	COSEANO			FLAIBANO	SEDEGLIANO	
	infanzia	primaria	secondaria	primaria	primaria	secondaria
Televisore	1	2	2	2	2	
Videoregistratore	1	1	1	1	2	
Computer fisso	2	10	13	8	5	12
Computer portatile	/	1	3	2	/	3
Collegamento a internet	1	tutti	13	8	2	11
Stampante a getto d'in.	1	/	/	1	1	1
Stampante laser b/n	1	/	/	1	/	1
Stampante laser a colori	/	1	1	1	1	1
Scanner	1	1	1	2	1	1
Videocamera digitale	1	1		1	1	1
Masterizzatore	1	5	3	3	1	1
Proiettore multimediale	/	1	1	1	1	
Fotocamera digitale	1	2	1	1	1	2
Lavagna luminosa	/	/	1	1	1	
Lettore CD e registratore	1	2	1	2	3	
Lettore DVD	1	1	1	1	1	
Fotoincisore e duplicatore digitale		/	/	/	1	
Fotocopiatore	/	/	/	1	1	
Fotocopiatore digitale	1	1	1	/	1	

**1.5. Organico d'Istituto**

Dirigente Scolastico: Maurizio Driol

**1.5.1 Personale docente****Scuola dell'Infanzia COSEANO**

01. Benedetti Norina	05. Quagliaro Lorenza
02. Di Fant Tamara	06. Scialino Mariagrazia
03. Gardiman Alessandra	07. Turco Andreina
04. Malisani Sandra	08. Varutti Alessia

**Scuola Primaria COSEANO**

01. Benedetti Lorena	06. Galliussi Daniela
02. Blasone Marina	07. Giusti Cristina
03. D'Andrea Anna Maria	08. Pandin Gabriella
04. Del Piccolo Mara	09. Valeo Antonia
05. Di Narda Flavia	10. Venier Loreta

**Scuola Primaria FLAIBANO**

01. Amato Cristina	08. Morati Giuliana
02. Beltrame Silvana	09. Pandin Gabriella
03. Bordoni Sonia	10. Santarossa Graziella
04. Coser Cosetta	11. Schiro Roberta
05. Laurino Maria	12. Valeo Antonia
06. Lodolo Milena	13. Venuti Maria Luigia
07. Molaro Sandra	14. Zuliani Lia

**Scuola Primaria SEDEGLIANO**

01. Buttazoni Sonia	09. Pinzan Marica
02. Coser Cosetta	10. Rinaldi Flavia
03. Cucchiario Monica	11. Rinaldi Sabrina
04. D'Agostino Giuliana	12. Spizzamiglio Mistica
05. Di Stefano Giuseppa	13. Tirelli Vania
06. Manias Daniela	14. Valeo Antonia
07. Mattiussi Olindo Cesare	15. Visentini Alessandra
08. Pagnacco Cristina	

**Scuola Secondaria di primo grado COSEANO**

01. Battilana Lucia	12. Messina Giovanni
02. Benetti Chiara	13. Nicli Michela
03. Berto Luciana	14. Oco Vincenza
04. Brunello Caterina	15. Paviotti Adriano
05. Buffarini Mariarosa	16. Pettoello Alberta
06. Cogliandro Natale	17. Piccoli Flaminia
07. Colombo Salvatore	18. Pislor Ileana
08. Conz Aidi	19. Ridolfi Paola
09. Di Lena Paula	20. Romano Marie-Claude
10. Di Lenarda Laura	21. Stefanon Valentina
11. Matiz Catia	22. Stivella Vittorina

**Scuola Secondaria di primo grado SEDEGLIANO**

01. Benetti Chiara	11. Rivellini Anna
02. Bertolini Lilia	12. Romani Luisa
03. Cescutti Maristella	13. Rossi Federica
04. Cristin Cristina	14. Salvadego Paola
05. Dandolo Elena	15. Tessitori Luigi
06. Giust Paolo	16. Tuniz Ilaria
07. Matiz Catia	17. Ulliana Stefano
08. Nicli Michela	18. Vit Claudio
09. Oco Vincenza	19. Vonzin Monica
10. Pagnutti Ezio	

**1.5.2. Funzioni Strumentali al POF**

<b>Insegnante</b>	<b>Funzione assegnata</b>
D'Andrea AnnaMaria	Utilizzo nuove tecnologie
Molaro Sandra	POF - Qualità - Valutazione e monitoraggio
Cristina Giusti	Progettazione contributi Enti Locali
Marina Blasone - Flavia Di Narda	Continuità

**Utilizzo delle nuove tecnologie**

- › Gestione sito Internet dell'Istituto
- › Collaborazione alle attività di documentazione dell'attività svolta
- › Cura dell'aspetto grafico del POF, della sintesi del POF e dei documenti di valutazione
- › Messa a punto delle agende e giornali dell'insegnante
- › Supporto tecnico e didattico alle scuole dell'Istituto

**POF - Qualità - Valutazione e monitoraggio**

- › Aggiornamento del POF
- › Aggiornamento della sintesi del POF da distribuire alle famiglie al momento dell'iscrizione
- › Monitoraggio e valutazione dei progetti del POF; autoanalisi di istituto: predisposizione di strumenti e analisi dei risultati
- › Messa a punto di azioni volte all'avvio di un sistema di gestione della qualità
- › Definizione di proposte per attività di formazione e aggiornamento del personale docente.

**Progettazione contributi Enti Locali**

- › Supporto alla stesura dei progetti relativi ai bandi regionali per l'ampliamento dell'offerta formativa, ai relativi monitoraggi e alle relazioni finali;
- › Supporto alla stesura di progetti relativi ad altri Enti locali;
- › Supporto organizzativo alla gestione dei progetti, anche di formazione del personale, relativi alla rete di scuole di cui l'Istituto fa parte.

**Continuità educativa e didattica**

- › Coordinamento e gestione delle attività di continuità (redazione di un programma di attività per favorire la continuità, scambio di informazioni tra insegnanti, attività in comune, raccolta di documentazione per anni ponte, "prestiti professionali" tra docenti, coordinamento delle iniziative pensate "in verticale"...); attività aggiuntive di non insegnamento relative ai progetti di continuità nei quali i docenti incaricati sono coinvolti.

**1.5.3. Docenti responsabili delle varie attività scolastiche**

**Collaboratori del Dirigente**

Docente Paola Salvadego:

firma degli atti in assenza del Dirigente; sostituzione del Dirigente Scolastico su incarico del Dirigente; rappresentanza del Dirigente Scolastico su delega in determinate occasioni e in determinate riunioni; coordinamento scuole secondarie di 1° grado; definizione impegni e riunioni della scuola secondaria; gestione dell'orario e della flessibilità oraria; verbalizzatore del Collegio dei Docenti.

Docente Giuliana Morati:

sostituzione del Dirigente Scolastico su incarico del Dirigente; rappresentanza del Dirigente Scolastico su delega in determinate occasioni e in determinate riunioni; coordinamento scuole primarie e dell'Infanzia per particolari problemi su delega del Dirigente; coordinamento iniziative dei Servizi Sociali e dei Distretti Sanitari, del Centro Territoriale per la salute e del PIC; verbalizzatore del Collegio dei Docenti.

**Incarichi e commissioni:**

INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA	
<i>Coseano</i>	<i>Coseano</i>	<i>Flaibano</i>	<i>Sedegliano</i>	<i>Coseano</i>	<i>Sedegliano</i>
<b>Coordinatore di sede:</b> Coordinamento sede; rapporti con la Segreteria e il Dirigente Scolastico per problemi riguardanti la sede; controllo scadenze; sostituzione docenti assenti e flessibilità organizzativa; rapporti con il Comune; custodia del materiale di consumo e sussidi didattici; utilizzo degli spazi; predisposizione elenchi materiali da acquistare					
<b>Scialino</b>	<b>Giusti</b>	<b>Amato</b>	<b>D'Agostino</b>	<b>Brunello</b>	<b>Rivellini</b>
<b>Referente friulano:</b> Coordinamento nelle singole sedi progetti inerenti la lingua e la cultura friulane; predisposizione progetti per domande di contributo					
<b>Quagliaro</b>	<b>Di Narda</b>	<b>Bordoni</b>	<b>Pinzan</b>	<b>Bertolini</b>	<b>Bertolini</b>
<b>Referente attrezzature multimediali e sussidi:</b> Coordinamento progetti inerenti uso tecnologie; responsabilità aula multimediale; segnalazione necessità manutenzione aula multimediale					
<b>Gardiman</b>	<b>D'Andrea</b>	<b>Venuti</b>	<b>Visentini</b>	<b>Cogliandro</b>	<b>Salvadego</b>
<b>Referente orario:</b> Predisposizione quadri orari					
<b>/</b>	<b>D'Andrea</b>	<b>Molaro</b>	<b>Rinaldi F.</b>	<b>Benetti</b>	<b>Salvadego</b>
<b>Referente continuità:</b> Coordinamento iniziative continuità; coordinamento predisposizione rapporti con altre scuole per continuità verticale e formazione classi					
<b>Quagliaro Benedetti</b>	<b>Blasone</b>	<b>Laurino</b>	<b>Pagnacco</b>	<b>Di Lena</b>	<b>Romani</b>
<b>Referente sicurezza:</b> Preparazione prove evacuazione; segnalazione elementi di pericolo e necessità manutenzione; controllo segnaletica e piani evacuazione; controllo materiale primo soccorso					
<b>Turco</b>	<b>Giusti</b>	<b>Schiro</b>	<b>Manias</b>	<b>Cogliandro</b>	<b>Pagnutti</b>
<b>Referente mensa:</b> Partecipazione a riunioni comitato mensa, gestione eventuali problemi delle mense scolastiche					
<b>Turco</b>	<b>Giusti</b>	<b>Beltrame</b>	<b>D'Agostino</b>	<b>Ridolfi</b>	<b>Tessitori</b>
<b>Referente biblioteca:</b> Cura della biblioteca, organizzazione gestione prestiti, predisposizione eventuali elenchi acquisti					
<b>Benedetti</b>	<b>Del Piccolo</b>	<b>Venuti</b>	<b>Manias Mattiussi</b>	<b>Conz</b>	<b>Vonzin</b>
<b>Referente intercultura:</b> Progetti educazione interculturale - accoglienza alunni stranieri - mediazione linguistica e culturale					
<b>Scialino</b>	<b>Pandin</b>	<b>Pandin</b>	<b>Cucchiario</b>	<b>Colombo</b>	<b>Dandolo</b>
<b>Referenti educazione stradale:</b> Patentino secondaria - coordinamento educazione stradale nelle classi della scuola secondaria				<b>Cogliandro - Giust</b>	
<b>Comodato:</b> Gestione del servizio		<b>Benetti - Vit</b>			
<b>Referente documentazione:</b> Cura della documentazione per sito dell'Istituto, USR, UNIVERSITÀ, ...					
<b>Malisani</b>	<b>D'Andrea</b>	<b>Santarossa</b>	<b>Cucchiario</b>	<b>Battilana</b>	<b>Salvadego</b>
<b>Referenti sostegno:</b> Coordinamento attività di sostegno		<b>Coser - Stivella - Pagnutti</b>			

**Coordinatori e segretari dei Consigli di classe Scuola Secondaria****Sedeigliano**

classi	Coordinatore	Segretario
1 <sup>a</sup> A	Luisa Romani	Cristina Cristin
1 <sup>a</sup> B	Stefano Ulliana	Lilia Bertolini
2 <sup>a</sup> A	Claudio Vit	Elena Dandolo
2 <sup>a</sup> B	Monica Vonzin	Federica Rossi
3 <sup>a</sup> A	Anna Rivellini	Michela Nicli
3 <sup>a</sup> B	Luigi Tessitori	Pagnutti Ezio

**Coseano**

classi	Coordinatore	Segretario
1 <sup>a</sup> A	Alberta Pettoello	Vincenza Oco
1 <sup>a</sup> B	Paola Ridolfi	Giovanni Messina
2 <sup>a</sup> A	Salvatore Colombo	Mariarosa Buffarini
2 <sup>a</sup> B	Lucia Battilana	Vittorina Stivella
3 <sup>a</sup> A	Aidi Conz	Natale Cogliandro
3 <sup>a</sup> B	Paula Di Lena	Chiara Benetti

**Comitato per la valutazione del servizio**

Driol Maurizio: *Dirigente Scolastico - Presidente*

Pagnutti Ezio: *Insegnante Scuola Secondaria*

Quagliaro Lorenza: *Insegnante Scuola dell'Infanzia*

Venuti Maria Luigia: *Insegnante Scuola Primaria*

Visentini Alessandra: *Insegnante Scuola Primaria*

**1.5.4 Personale ATA**

Per l'anno scolastico 2008/2009 il personale A.T.A. in servizio presso l'Istituto è il seguente:

- > Direttore dei servizi generali amministrativi: signor Bruno Passon;
- > n. 5 Assistenti Amministrativi: Chiavacci Piera, Gallo Gabriella, Mansutti Valdea, Valoppi Imeria, Vano Giulia;
- > n. 16 Collaboratori Scolastici: Burini Roberta, Carrara Paola, Gregori Luciano, Marson Nella Maria, Milan Ancilla, Minisini Diana, Minisini Sandra, Molaro Valdina, Parussini Ada, Pegoraro Mirella, Pertoldi Giuliano, Rosso Silvia, Scarpa Tino, Tosoratti Maria Luisa, Zanussi Flavia, Zucchiatti Cristina.

**Unità organiche dei servizi amministrativi:**

**Direttore dei servizi generali e amministrativi:** Passon Bruno

- > organizza e sovrintende ai servizi amministrativi e contabili, coordina il personale ATA e vigila sull'attività dello stesso;
- > provvede al rilascio di certificazioni, di estratti e copie di documenti, che firma unitamente al Dirigente Scolastico
- > provvede all'esecuzione delle delibere degli Organi Collegiali di carattere contabile;
- > cura l'attività istruttoria per la stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni;
- > cura la tenuta e la conservazione dei registri e degli atti inerenti all'attività amministrativa, contabile e patrimoniale.

### Assistenti Amministrativi

n. 5 Assistenti amministrativi che hanno autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo contabili, nell'ambito delle direttive e istruzioni ricevute.

*Servizi e compiti: responsabili dei procedimenti*

Chiavacci Piera

- › Visite - Viaggi di Istruzione - Scambi Culturali;
- › Rapporti con le sedi;
- › Fascicoli personali;
- › Sostegno alunni diversamente abili
- › Organi Collegiali
- › Iscrizioni Fascicoli personali;
- › Preparazione materiale per esami
- › Rapporti con il pubblico
- › Rapporti con l'esterno enti locali Asl, ...
- › Calendario scolastico

Gallo Gabriella

- › Contratti d'opera connessi alla gestione dei progetti
- › Progetti POF
- › Riscossioni e pagamenti
- › Coadiuvata il DSGA nella gestione del Programma annuale
- › Riviste - registrazione e rinnovi;
- › Acquisti e gestione Magazzino
- › Predisposizione richieste del materiale da acquistare
- › Verifica e controllo del materiale acquistato

Mansutti Valdea

- › Disoccupazione INPS
- › Aggiornamento e rinnovo graduatorie
- › Posta Elettronica
- › Reperimento supplenti e relativi contratti
- › Gestione assenze Docenti e ATA
- › Trattamento Fine Rapporto (TFR supplenti)
- › Retribuzioni e compensi al personale
- › Individuazione supplenti

Vano Giulia

- › Ricostruzioni di carriera
- › Pensioni
- › Trasferimenti
- › Trattamento Fine Rapporto (pensione)
- › Alunni (Esami - libri testo)
- › Organico
- › Docenti in comune

Valoppi Imeria

- › Tenuta protocollo e relativa corrispondenza con le sedi
- › Dichiarazione Servizi
- › Statistiche varie;
- › Gestione Presenze
- › Alunni (Iscrizioni - documenti di valutazione - certificati)
- › Infortuni

- › Inventario
- › Posta Elettronica

I suddetti lavori sono intercambiabili secondo le esigenze dell'ufficio e della scuola.

**Orario:**

Direttore dei servizi Passon Bruno: dalle ore 7.30 alle ore 14.00 per tutti i giorni della settimana escluso il martedì (dalle ore 7.30 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 17,30) con recupero nella giornata di sabato. Eventuali presenze nella giornata di sabato verranno recuperate.

Assistente amministrativo Chiavacci Piera: dalle ore 8.00 alle ore 14.00 per tutti i giorni della settimana escluso il lunedì (dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e dalle 14.30 alle 17.00) con recupero di una giornata ogni quindici (il sabato).

Assistente amministrativo Gallo Gabriella: dalle ore 8.00 alle ore 14.00 per tutti i giorni della settimana escluso il martedì (dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e dalle 14.30 alle 16,30) con recupero di una giornata ogni quindici (il sabato).

Assistente amministrativo Mansutti Valdea: dalle ore 7.30 alle ore 13.30 per tutti i giorni della settimana escluso il lunedì e il venerdì dalle ore 7.30 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 16,30) con recupero nella giornata di sabato.

Assistente amministrativo Vano Giulia: dalle ore 8.00 alle ore 14.00 per tutti i giorni della settimana escluso il mercoledì (dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e dalle 14.30 alle 16.30) con recupero di una giornata ogni quindici (il sabato).

Assistente amministrativo Valoppi Imeria: dalle ore 8.30 alle ore 14.30 per tutti i giorni della settimana escluso il giovedì (dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 17.00) con recupero di una giornata ogni quindici (il sabato).

**Orario funzionamento segreteria**

- › dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.30
- › sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.30

**Orario ricevimento pubblico:**

- › dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00
- › dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle ore 16.30

Gli Uffici (Presidenza e Segreteria) resteranno chiusi nelle seguenti giornate pre-festive nelle quali le lezioni sono sospese:

- › 24 - 31 dicembre 2008;
- › 11 aprile 2009
- › 4 - 11 - 18 - 25 luglio 2009 (giornate di sabato);
- › 1 - 8 - 22 - 29 agosto (giornate di sabato)

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento telefonico.

**Standard specifici delle procedure**

- › Iscrizioni alunni: lo svolgimento della procedura d'iscrizione viene effettuata nei termini e nei modi previsti dalle disposizioni ed è garantito di norma in 15 minuti.
- › Rilascio certificati: I certificati di iscrizione e frequenza ed i nullaosta sono rilasciati entro il giorno successivo a quello della richiesta. I certificati di servizio dei docenti sono rilasciati entro il tempo massimo di 5 giorni lavorativi dalla richiesta.
- › Contatti telefonici: La scuola assicura la tempestività del contatto telefonico, con una modalità di risposta che prevede il nome della scuola, il nome di chi risponde, o persone in grado di fornire le informazioni richieste.
- › Informazioni al pubblico: La scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione.

In particolare sono disposti:

- Albo d'istituto
- Organico del personale

- Organigramma degli organi collegiali.

Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per comunicazioni sindacali, per insegnanti, genitori, organi collegiali.

All'ingresso sono presenti collaboratori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

**Personale Ausiliario - attribuzioni e orario (nel rispetto dei compiti e delle responsabilità previsti dal CCNL):**

**Collaboratori scolastici**

Unità di personale: n. 16, assegnati alle singole sedi scolastiche secondo il sottoelencato schema;

Funzioni e compiti dei collaboratori scolastici

- > Apertura e chiusura delle scuole, sorveglianza degli alunni, pulizia dei locali e aree esterne
- > Gestione dell'accesso ai locali scolastici del personale esterno
- > Segnalazione mal funzionamenti e anomalie varie
- > Ordinaria manutenzione e servizio fotocopie
- > Servizio di centralino telefonico (presso la sede centrale)
- > Sorveglianza pre e post scuola

Nel caso in cui gli alunni giungano a scuola in orario anticipato rispetto all'inizio delle lezioni, è previsto un servizio di accoglienza, reso compatibilmente con le unità di personale in servizio.

Il servizio è attivo per gli alunni che utilizzano lo scuolabus e per quelli i cui genitori ne facciano richiesta motivata da esigenze di lavoro.

Gli alunni che al termine delle lezioni vengono prelevati in ritardo dai genitori, sono nel frattempo affidati ai collaboratori scolastici in servizio.

- > Supporto ai servizi di mensa

I collaboratori scolastici forniscono un supporto aggiuntivo raccogliendo giornalmente i buoni mensa e comunicando il numero dei pasti da preparare.

**Scuola Secondaria di primo grado e Scuola Primaria di Sedegliano**

**Orario funzionamento**

7.30 - 18.30 da lunedì a venerdì

7.30 - 14.00 sabato

**Personale assegnato**

- |                    |                     |
|--------------------|---------------------|
| 1. Carrara Paola   | 4. Pegoraro Mirella |
| 2. Minisini Sandra | 5. Zanussi Flavia   |
| 3. Parussini Ada   |                     |

Visto che gli edifici della scuola primaria e secondaria sono contigui, si stabilisce che tutto il personale contribuisca alla pulizia di tutti i locali (compresa palestra, mensa e spazi esterni) nonché per la gestione del centralino e delle altre attività di supporto alla didattica; ciò nonostante la responsabilità diretta dei sottoindicati spazi sarà delle persone di seguito elencate che dovranno segnalare al D.S.G.A. ogni anomalia: signora PEGORARO MIRELLA - mensa; signora CARRARA PAOLA- uffici e cortile; signora MINISINI SANDRA - reparto scuola secondaria; signora PARUSSINI ADA - reparto scuola primaria; signora ZANUSSI FLAVIA - palestra.

Considerato che le attività pomeridiane delle due scuole sono svolte per 5 giorni settimanali (escluso il sabato) il personale presterà servizio come segue:

- n. 2 unità di personale dalle ore 7,30 alle ore 13,30, 1 unità di personale dalle ore 9,00 alle ore 15,00 e 2 unità di personale dalle ore 12,30 alle ore 18,30 dal lunedì al venerdì.
- nella giornata di sabato 4 unità presteranno servizio dalle ore 7,30 alle ore 13,30 e 1 unità dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

### **Scuola Secondaria di primo grado di Coseano**

#### **Orario funzionamento**

7.30 - 17.30 lunedì, mercoledì e venerdì

7.30 - 14.00 martedì, giovedì e sabato

#### **Personale assegnato**

1. Rosso Silvia

2. Scarpa Tino (nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato)

3. Zucchiatti Cristina

Il personale assegnato alla sede avrà diretta responsabilità e autonomia per la pulizia di tutti i locali (compresa palestra, mensa e spazi esterni). Nei giorni in cui funzionerà il tempo prolungato presterà servizio 1 unità di personale al mattino (7,30 - 13,30) e 2 unità presteranno servizio il pomeriggio (11,30 - 17,30).

Il Signor Scarpa Tino nelle giornate di martedì e giovedì presterà servizio presso la scuola primaria di Coseano.

La palestra dovrà essere pulita nei giorni di lunedì e venerdì e nella giornata di sabato per la parte riguardante gli spogliatoi e la pavimentazione.

### **Scuola Primaria di Coseano**

#### **Orario funzionamento**

7.30 - 19.00 martedì e giovedì

7.30 - 13.30 lunedì, mercoledì, venerdì e sabato

#### **Personale assegnato**

1. Burini Roberta

2. Minisini Diana

3. Scarpa Tino (nelle giornate di martedì e giovedì)

Il personale assegnato alla sede avrà diretta responsabilità e autonomia per la pulizia di tutti i locali (compresa palestra, mensa e spazi esterni). Nelle giornate di martedì e giovedì in cui funzionerà il tempo prolungato presterà servizio 1 unità di personale al mattino dalle ore 7,30 alle 13,30 e 2 unità presteranno servizio il pomeriggio dalle ore 13,00 alle 19,00.

Il signor Scarpa Tino nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì presterà servizio presso la scuola media di Coseano.

La palestra dovrà essere pulita nei giorni di martedì e giovedì.

### **Scuola dell'Infanzia di Coseano**

#### **Orario funzionamento**

7.40 - 18.30 da lunedì a venerdì

#### **Personale assegnato**

1. Marson Nella

2. Pertoldi Giuliano

Il personale assegnato alla sede avrà diretta responsabilità e autonomia per la pulizia di tutti i locali.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì e le due unità di personale presteranno servizio a turni settimanali dalle ore 7,40 alle ore 14,40 e dalle ore 11,30 alle ore 18,30.

Il personale effettua il servizio di accompagnamento sullo scuolabus sia all'andata che al ritorno come da convenzione con l'Amministrazione comunale.

**Scuola Primaria di Flaibano**

**Orario funzionamento**

7.45 - 19.30 da lunedì a venerdì

**Personale assegnato**

1. Milan Ancilla
2. Molaro Valdina
3. Tosoratti Maria Luisa

Il personale assegnato alla sede avrà diretta responsabilità e autonomia per la pulizia di tutti i locali (compresa palestra, mensa e spazi esterni).

Considerato che la scuola è a tempo pieno e che funzionerà dal lunedì al venerdì, l'orario del personale sarà il seguente:

1. signora Milan Ancilla: a settimane alterne: dalle ore 12,30 alle ore 19,30 e dalle ore 11,00 alle ore 18,00;
2. signora Molaro Valdina: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 7,45 alle ore 13,30, martedì e giovedì dalle ore 7,45 alle ore 14,30;
3. signora Tosoratti Maria Luisa: a settimane alterne: dalle ore 12,30 alle ore 19,30 e dalle ore 11,00 alle ore 18,00.

## 2 FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

### 2.1 Calendario dell'anno scolastico 2008/2009

<b>Inizio lezioni</b>	11 settembre 2008
<b>Termine lezioni</b>	10 giugno 2009
<b>Termine attività scuola dell'infanzia</b>	30 giugno 2009
<b>Vacanze di Natale</b>	Dal 24 dicembre 2008 al 5 gennaio 2009
<b>Vacanze di Pasqua</b>	Dal 09 al 14 aprile 2009

#### Giornate di sospensione dalle lezioni

<b>Infanzia Coseano</b>	23-24-25 febbraio 2009 (Carnevale e Ceneri)
<b>Primaria Coseano</b>	23-24-25 febbraio 2009 (Carnevale e Ceneri), 2 maggio 2009 (interfestivo)
<b>Primaria Flaibano</b>	23-24-25 febbraio 2009 (Carnevale e Ceneri), 25 marzo 2009 (Santo Patrono)
<b>Primaria Sedegliano</b>	17 gennaio 2009 (Santo Patrono) 23-24-25 febbraio 2009 (Carnevale e Ceneri)
<b>Secondaria Coseano</b>	23-24-25 febbraio 2009 (Carnevale e Ceneri) 2 maggio 2009 (interfestivo)
<b>Secondaria Sedegliano</b>	17 gennaio 2009 (Santo Patrono); 23-24-25 febbraio 2009 (Carnevale e Ceneri), 2 maggio 2009 (interfestivo)

Le lezioni sono limitate al solo turno antimeridiano nei giorni coincidenti con l'inizio delle vacanze natalizie e pasquali, in occasione della finale del Rally matematico nella scuole primarie e secondaria di 1° grado di Coseano ed in occasione della festa di fine anno nella scuola dell'Infanzia.

### 2.2 Orario di funzionamento delle scuole

	Coseano			Flaibano	Sedeigliano	
	infanzia	primaria	secondaria	primaria	primaria	secondaria
LUNEDÌ	8.15-16.15	8.30-12.50	8.00-16.00	8.25 16.25	8.25-16.35	7.55-13.05
MARTEDÌ		8.30-16.00	8.00-13.00		8.25-12.40	7.55-16.40
MERCOLEDÌ		8.30-12.50	8.00-16.00		8.25-16.35	7.55-13.05
GIOVEDÌ		8.30-16.00	8.00-13.00		8.25-12.40	7.55-16.40
VENERDÌ		8.30-12.50	8.00-16.00		8.25-16.35	7.55-13.05
SABATO	/	8.30-12.50	8.00-13.00	/	/	7.55-13.05

È istituito un servizio di pre - scuola nella scuola dell'Infanzia di Coseano dalle 8.00 alle ore 8.15 con la presenza di almeno un insegnante per venire incontro alle esigenze di un buon numero di genitori.

È istituito un servizio scolastico pomeridiano, nella scuola primaria di Sedegliano, gestito da personale docente dell'Istituto finalizzato ad offrire attività facoltative di recupero e approfondimento nonché attività laboratoriali nelle giornate di martedì e giovedì dalle 12.40 alle 16.00.

È istituito un servizio di accoglienza nelle scuole primarie e secondarie, da parte collaboratori scolastici, per il tempo strettamente necessario, per gli alunni che giungono a scuola con gli scuolabus e accedono nei locali scolastici prima dell'arrivo degli insegnanti e per un numero contenuto di alunni i cui genitori, per motivate esigenze di lavoro, abbiano la necessità di accompagnare gli alunni a scuola prima dell'arrivo degli insegnanti.

## 2.3 Piano annuale delle attività

### 2.3.1 Assegnazione dei docenti alle sedi, alle classi/sezioni, alle discipline/attività

#### Scuola dell'Infanzia COSEANO

INSEGNANTE	DISCIPLINE E SEZIONI ASSEGNATE	LABORATORI
01. Benedetti Norina	Sezione C - insegnante sezione	tutti
02. Di Fant Tamara	Sezione C - insegnante sostegno	/
03. Gardiman Alessandra	Sezione A - insegnante sezione	Artistico, teatrale, motorio, musicale, pittorico, manipolativo
04. Malisani Sandra	Sezione B - insegnante sezione	
05. Quagliaro Lorenza	Sezione A - insegnante sezione	
06. Scialino Mariagrazia	Sezione B - insegnante sezione	
07. Turco Andreina	Sezione C - insegnante sezione	
08. Varutti Alessia	Sezioni A, B, C - insegnante IRC	/

#### Scuola Primaria di Coseano

INSEGNANTE	DISCIPLINE ASSEGNATE	CLASSI
01. Benedetti Lorena	Matematica, CorpoMS, Musica, Laboratorio (scienze)	3
	Matematica, Scienze, geografia, CorpoMS	4
02. Blasone Marina	Italiano, Friulano, Storia, laboratorio (animazione teatrale)	3
	Italiano, Friulano, Storia, Arte	5
03. D'Andrea AnnaMaria	Matematica, Tecnologia, CorpoMS, Musica	2
	Matematica, Tecnologia, CorpoMS, Laboratori (giochi per la mente - lo e il computer)	5
04. Del Piccolo Mara	Storia, Geografia, Scienze, Musica, Laboratorio (scienze)	1
	Italiano, Friulano, Storia, Musica, Laboratorio (storia)	4
05. Di Narda Flavia	Italiano, Friulano, Arte, Laboratorio (Immagine)	1
	Storia, Geografia, Scienze, Laboratorio (scienze)	2
06. Galliussi Daniela	Sostegno	3-4
07. Giusti Cristina	Italiano, Friulano, Arte, Laboratorio (immagine)	2
	Geografia, Scienze, Arte, Tecnologia	3
	Arte, Tecnologia, Laboratorio (immagine)	4
08. Pandin Gabriella	Lingua straniera (inglese)	Tutte
09. Valeo Antonia	Religione cattolica	Tutte
10. Venier Loreta	Matematica, Tecnologia, CorpoMS	1
	Geografia, Scienze, Musica	5

#### Scuola Primaria di Flaibano

INSEGNANTE	DISCIPLINE ASSEGNATE	CLASSI
01. Amato Cristina	Matematica, Scienze, Geografia, Musica, Tecnologia Laboratori: Siamo fatti anche di emozioni, Creativando, Passo dopo passo ...	4
02. Beltrame Silvana	Matematica, Tecnologia, Scienze, Geografia, CorpoMS Laboratorio: "Costruiamo con le mani" lo, tu e gli altri	2
03. Bordoni Sonia	Italiano, Friulano, Storia, Arte e Immagine, CorpoMS Laboratori: Siamo fatti anche di emozioni, Creativando, Passo dopo passo ...	4
04. Coser Cosetta	Sostegno	4
05. Laurino Maria	Italiano, Friulano, Storia, Geografia, corpoMS Laboratori: Scacchi, Passo dopo passo ...	5
06. Lodolo Milena	Italiano, Friulano, Storia, Arte e Immagine, CorpoMS Laboratorio: "Costruiamo con le mani" Serafino e le quattro stagioni	1

07. Molaro Sandra	Matematica, Scienze, Geografia, CorpoMS Laboratori: Logicamente giochiamo, Giochiamo a scacchi	3
08. Morati Giuliana	Matematica, Scienze, Musica, Tecnologia, Arte Laboratori: Scacchi, Passo dopo passo ...	5
	Musica	3
09. Pandin Gabriella	Lingua straniera (inglese)	2,3
10. Santarossa Graziella	Italiano, Friulano, Storia, Arte, Tecnologia Laboratori: Costruiamo i giochi, Teatrando, Scacchi	3
11. Schiro Roberta	Matematica, Tecnologia, Scienze, Geografia, Musica Laboratorio: "Costruiamo con le mani" Serafino e le quattro stagioni	1
12. Valeo Antonia	Religione cattolica	Tutte
13. Venuti Maria Luigia	Italiano, Friulano, Storia, Arte, Musica Laboratori: "Costruiamo con le mani" Io, tu e gli altri	2
14. Zuliani Lia	Lingua straniera (inglese)	1, 4, 5

**Scuola Primaria di Sedegliano**

INSEGNANTE	DISCIPLINE ASSEGNATE	CLASSI
01. Buttazzoni Sonia	Matematica, Scienze, Tecnologia	4
02. Coser Cosetta	Sostegno	5A
03. Cucchiario Monica	Religione cattolica	2, 3A, 3B, 4, 5A, 5B
	Laboratorio: "Intercultura al cinema - Diritti per i bambini"	5A, 5B
04. D'Agostino Giuliana	Italiano, immagine, scienze, storia, geografia, musica Laboratorio. "giochiamo con le rime"	2
05. Di Stefano Giuseppa	Storia, Geografia, CorpoMS, Tecnologia	3A, 3B
	Progetto "Mi fermo a scuola"	
06. Manias Daniela	Italiano, Arte, Storia, Geografia, Musica, laboratorio di lettura	4
	Progetto "Mi fermo a scuola"	
07. Mattiussi Olindo Cesare	Storia, Geografia, CorpoMS, Musica	1
	Corpo Movimento Sport	4
	Storia, Geografia, CorpoMS	5A, 5B
08. Pagnacco Cristina	matematica, scienze, musica, tecnologia	5A, 5B
09. Pinzan Marica	Lingua straniera (inglese)	Tutte
10. Rinaldi Flavia	Italiano, Arte, Musica	3A
	Italiano, Arte	3B
	Laboratorio "Storie allegre"	3A, 3B
11. Rinaldi Sabrina	Italiano, Arte, Matematica, Scienze, Tecnologia Laboratorio "Usiamo le mani"	1
12. Spizzamiglio Mistica	Matematica, Scienze	3A
	Matematica, Scienze, Musica	3B
	Laboratorio "Percorsi, strategie, traguardi"	3A, 3B
13. Tirelli Vania	Matematica, Tecnologia, CorpoMS	2
14. Valeo Antonia	Religione cattolica	1
15. Visentini Alessandra	Italiano, Arte	5A, 5B

**Scuola secondaria di primo grado di Coseano**

INSEGNANTE	DISCIPLINE ASSEGNATE	CLASSI
01. Battilana Lucia	Lettere	2B
02. Benetti Chiara	Musica	tutte
03. Berto Luciana	Matematica, scienze	1A, 3A

04. Brunello Caterina	Matematica, scienze	2A, 2B
05. Buffarini Mariarosa	Arte e immagine	Tutte
06. Cogliandro Natale	Tecnologia	Tutte
07. Colombo Salvatore	Lettere	2A
08. Conz Aidi	Lettere	3A
09. Di Lena Paula	Lettere	3B
10. Di Lenarda Laura	Sostegno	1B, 2B
11. Matiz Catia	Religione cattolica	1B, 3B
12. Messina Giovanni	Sostegno	1A, 1B
13. Nicli Michela	Matematica, scienze	1B
14. Oco Vincenza	Corpo Movimento Sport	tutte
15. Paviotti Adriano	Religione cattolica	1A, 2A, 3A, 2B
16. Petoello Alberta	Lettere	1A
17. Piccoli Flaminia	Lingua straniera (inglese)	tutte
18. Pislor Ileana	Lingua straniera (tedesco)	tutte
19. Ridolfi Paola	Lettere	1B
20. Romano Marie-Claude	Matematica, scienze	3B
21. Stefanon Valentina	Sostegno	2A, 2B, 3B
22. Stivella Vittorina	Sostegno	1B, 2B

### **Scuola secondaria di 1° grado di Sedegliano**

INSEGNANTE	DISCIPLINE ASSEGNATE	CLASSI
01. Benetti Chiara	Musica	2A
02. Bertolini Lilia	Lingua straniera (inglese)	tutte
03. Cescutti Maristella	Arte e immagine	tutte
04. Cristin Cristina	Matematica, scienze	1A, 1B
05. Dandolo Elena	Lingua straniera (tedesco)	Tutte
06. Giust Paolo	Tecnologia	Tutte
07. Matiz Catia	Religione cattolica	Tutte
08. Nicli Michela	Matematica, scienze	2A, 3A
09. Oco Vincenza	Corpo Movimento Sport	1A
10. Pagnutti Ezio	Sostegno	3A, 3B
11. Rivellini Anna	Lettere	3A
12. Romani Luisa	Lettere	1A
13. Rossi Federica	Corpo Movimento Sport	1B, 2A, 2B, 3A, 3B
14. Salvadego Paola	Matematica, scienze	2B, 3B
15. Tessitori Luigi	Lettere	3B
16. Tuniz Ilaria	Musica	1A, 1B, 2B, 3A, 3B
17. Ulliana Stefano	Lettere	1B
	Sostegno	1A
18. Vit Claudio	Lettere	2A
19. Vonzin Monica	Lettere	2B

### **2.3.2 Impegni**

#### **Consigli di Interclasse/sezione (per scuola dell'infanzia e primaria)**

Novembre

- Presentazione dell'offerta formativa (progetti, esperti, visite guidate...)
- Obiettivi generali dell'attività didattica nelle singole classi
- Verifica dell'andamento complessivo dell'attività didattica

Gennaio

- Verifica dell'andamento complessivo dell'attività didattica
- Attività didattica bimestre successivo

- Proposta tempo scuola futura classe prima

Marzo

- Verifica dell'andamento complessivo dell'attività didattica
- Attività didattica bimestre successivo

Maggio

- Proposta adozione libri di testo
- Verifica finale dell'attività didattica

**Scrutini: giovedì 11 giugno 2009**

### **Assemblee con i genitori**

**Settembre:** Assemblea per le classi prime

**Ottobre** (data definita da Consiglio di Istituto): Assemblea d'inizio anno per presentazione dell'offerta formativa

**Inizio o metà anno scolastico:** Presentazione programmazione annuale e/o andamento didattico generale della classe

### **Colloqui con i genitori**

DATA	DURATA	TIPO DI INCONTRO
fine novembre	2 ore	colloquio bimestrale
entro il 10 febbraio	2 ore (rientranti nelle 40 ore di attività collegiali)	Risultati primo quadrimestre
entro il 10 aprile	2 ore	colloquio bimestrale
giugno	2 ore (rientranti nelle 40 ore di attività collegiali)	Risultati secondo quadrimestre

### **Consigli di classe, scrutini, ricevimenti generali (Scuole Secondarie di primo grado)**

**Ottobre** (Consigli di classe)

SCUOLA	GIORNO	SEZIONE	ORARIO
Sedeigliano	Lunedì 20	<b>B</b>	14.00
	Mercoledì 22	<b>A</b>	14.00
Coseano	Martedì 21	<b>A</b>	14.00
	Giovedì 23	<b>B</b>	14.00

**Novembre** (Consigli di classe)

SCUOLA	GIORNO	SEZIONE	ORARIO
Sedeigliano	Mercoledì 26	<b>B</b>	14.00
	Venerdì 28	<b>A</b>	14.00
Coseano	Martedì 25	<b>B</b>	14.00
	Giovedì 27	<b>A</b>	14.00

**Dicembre** (Ricevimento generale, rapporto informativo)

SCUOLA	GIORNO	ORARIO
Sedeigliano	Giovedì 11	17.00
Coseano	Venerdì 12	17.00

**Gennaio** (Consigli di classe)

SCUOLA	GIORNO	SEZIONE	ORARIO
Sedeigliano	lunedì 26	<b>A</b>	14.00
	Venerdì 30	<b>B</b>	14.00
Coseano	Martedì 27	<b>B</b>	14.00
	Giovedì 29	<b>A</b>	14.00

**Febbraio (Scrutini)**

SCUOLA	GIORNO	SEZIONE	ORARIO	consegna documenti di valutazione
Sedeigliano	lunedì 02	<b>B</b>	14.00	Giovedì 11 ore 17.00
	Venerdì 06	<b>A</b>	14.00	
Coseano	Martedì 03	<b>A</b>	14.00	Venerdì 12 ore 17
	Giovedì 05	<b>B</b>	14.00	

**Marzo (Consigli di classe)**

SCUOLA	GIORNO	SEZIONE	ORARIO
Sedeigliano	Lunedì 16	<b>A</b>	14.00
	Mercoledì 18	<b>B</b>	14.00
Coseano	Martedì 17	<b>B</b>	14.00
	Giovedì 19	<b>A</b>	14.00

**Aprile**

Ricevimento generale, rapporto informativo

SCUOLA	GIORNO	ORARIO
Sedeigliano	Giovedì 02	17.00
Coseano	Venerdì 03	17.00

## Consigli di classe

SCUOLA	GIORNO	SEZIONE	ORARIO
Sedeigliano	Lunedì 27	<b>B</b>	14.00
	Mercoledì 29	<b>A</b>	14.00
Coseano	Martedì 28	<b>A</b>	14.00
	Giovedì 30	<b>B</b>	14.00

**Maggio (Consigli di classe)**

SCUOLA	GIORNO	SEZIONE	ORARIO
Sedeigliano	Mercoledì 20	<b>B</b>	14.00
	Venerdì 22	<b>A</b>	14.00
Coseano	Martedì 19	<b>B</b>	14.00
	Giovedì 21	<b>A</b>	14.00

**Giugno (Scrutini)**

SCUOLA	GIORNO	SEZIONE	ORARIO
Sedeigliano	Giovedì 11		14.00
	Venerdì 12		08.00
Coseano	Mercoledì 10		14.00
	Giovedì 11		08.00

Proposte esami:

Plenaria - venerdì 12 giugno 2009 ore 16.30

Inizio: 13 giugno 2009

**O.D.G. Consigli classe****Ottobre**

1. Discussione bozza della programmazione del Consiglio di classe contenente:

- > analisi della situazione di partenza (la classe: composizione, aspetti comportamentali e relazionali, attenzione e partecipazione, autonomia operativa; esiti delle prove di ingresso)
- > obiettivi educativi-didattici (area non cognitiva, area cognitiva)
- > strategie di intervento
- > criteri per la scelta dei contenuti e dei metodi
- > uso di materiali e sussidi didattici
- > organizzazione delle attività facoltative/ opzionali e di recupero e potenziamento;

- › attività trasversali alle discipline (informatica ed educazione alla convivenza civile: educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività) e progetti cui la classe partecipa comprese le visite guidate
- › organizzazione delle attività di sostegno agli alunni con certificazione;
- › attività di orientamento;
- › modalità di osservazione dei processi di apprendimento e valutazione

#### **Novembre**

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Approvazione documento programmatico del Consiglio di classe;
3. Andamento educativo - didattico della classe;
4. Rapporto informativo da consegnare al ricevimento generale Genitori e consiglio orientativo (classe 3<sup>a</sup>);
5. Varie ed eventuali.

#### **Gennaio**

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Andamento generale della classe (situazione, programmi svolti, progetti, attività di recupero, consolidamento e potenziamento, eventuali visite guidate non ancora deliberate);
3. Prescrutini (griglia per la formulazione del giudizio globale del 1° quadrimestre);
4. Contratti formativi (con obiettivi minimi);  
CON I GENITORI: il punto 2

#### **Febbraio**

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Ratifica dei giudizi sintetici per disciplina;
3. Elaborazione, ratifica dei giudizi globali;
4. Varie ed eventuali.

#### **Marzo**

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Andamento generale della classe (situazione, programmi svolti, progetti, attività di recupero, consolidamento e potenziamento, eventuali visite guidate non ancora deliberate);
3. Prescrutini (esame della griglia con i giudizi sintetici ed elaborazione della bozza per la formulazione del giudizio globale relativo al 1° quadrimestre);
4. Eventuali contratti formativi (con obiettivi minimi);
5. Varie ed eventuali.

#### **Maggio**

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Adozione libri di testo; Valutazione, in consuntivo, dell'andamento didattico e disciplinare della classe in funzione della relazione finale;
3. Esame degli alunni e in particolare di quelli in difficoltà (anche in vista delle operazioni di scrutinio);
4. Varie ed eventuali.  
CON I GENITORI delle classi terze: punto 2

#### **Giugno**

1. Ratifica dei giudizi sintetici per disciplina;
2. Proposta, ratifica e trascrizione dei giudizi globali;
3. Approvazione della relazione finale della classe.

**Orario di ricevimento degli insegnanti****Scuola secondaria di primo grado di Sedegliano**

I Genitori possono chiedere un colloquio agli insegnanti mediante comunicazione sul libretto personale nei seguenti giorni:

INSEGNANTE	DISCIPLINE	CLASSI	GIORNO	DALLE	ALLE
Romani Luisa	Lettere	1 A	martedì	12.05	13.05
Ulliana Stefano	Lettere	1 B	sabato	8.55	9.55
Vit Claudio	Lettere	2 A	venerdì	8.55	9.55
Vonzin Monica	Lettere	2 B	martedì	9.55	10.55
Rivellini Anna	Lettere	3 A	lunedì	8.55	9.55
Tessitori Luigi	Lettere	3 B	martedì	14.10	15.00
Cristin Cristina	Matematica, scienze	1 A - 1 B	sabato	9.55	10.55
Nicli Michela	Matematica, scienze	2 A - 3 A	giovedì	11.10	11.50
Salvadego Paola	Matematica, scienze	2 B - 3 B	sabato	8.55	9.55
Bertolini Lilia	Inglese	tutte	sabato	9.55	10.55
Dandolo Elena	Tedesco	tutte	sabato	11.10	12.05
Tuniz Ilaria	Musica	tutte (no 2A)	martedì	13.30	14.10
Benetti Chiara	Musica	2 A	mercoledì	11.50	12.05
Cescutti Maristella	Arte e immagine	tutte	mercoledì	9.55	10.55
Giust Paolo	Tecnologia	tutte	martedì	9.55	10.55
Oco Vincenza	Corpo Movimento Sport	1 A	giovedì	8.55	9.10
Rossi Federica	Corpo Movimento Sport	tutte (no 1A)	venerdì	8.55	9.40
Matiz Catia	Religione	tutte	giovedì	11.10	11.40
Pagnutti Ezio	Sostegno	3 A - 3 B	martedì	11.10	12.05

**Ricevimenti generali**

- > 11 dicembre 2008, dalle 17.00 alle 19.00
- > 02 aprile 2009, dalle 17.00 alle 19.00

**Scuola Secondaria di primo grado di Coseano**

I Genitori possono chiedere un colloquio agli insegnanti mediante comunicazione sul libretto personale nei seguenti giorni:

INSEGNANTE	DISCIPLINE	CLASSI	GIORNO	DALLE	ALLE
Pettoello Alberta	Lettere	1 A	giovedì	11.10	12.05
Ridolfi Paola	Lettere	1 B	mercoledì	11.10	12.05
Colombo Salvatore	Lettere	2 A	venerdì	11.10	12.05
Battilana Lucia	Lettere	2 B	venerdì	10.00	10.55
Conz Aidi	Lettere	3 A	venerdì	13.00	14.00
Di Lena Paula	Lettere	3 B	mercoledì	10.00	10.55
Brunello Caterina	Matematica, Scienze	2 A, 2 B	lunedì	11.10	12.05
Berto Luciana	Matematica, Scienze	3 A, 1 A	mercoledì	13.00	14.00
Nicli Michela	Matematica, Scienze	1 B	sabato	10.30	10.55
Romano Marie Claude	Matematica, Scienze	3 B	martedì	10.30	10.55

Piccoli Flaminia	Inglese	tutte	giovedì	09.00	10.00
Pislor Ileana	tedesco	tutte	sabato	11.10	12.05
Benetti Chiara	Musica	tutte	martedì	09.00	10.00
Buffarini Mariarosa	Arte ed immagine	tutte	venerdì	12.05	13.00
Cogliandro Natale	Tecnologia	tutte	venerdì	10.00	10.55
Oco Vincenza	Corpo Movimento Sport	tutte	lunedì	10.00	10.55
Matiz Catia	Religione	1 B - 3 B	lunedì	13.40	14.00
Paviotti Adriano	Religione	1A-2A-3A-2B	lunedì	12.30	13.00

### **Ricevimenti generali**

Saranno tre nel corso dell'anno nelle seguenti date

- > 12 dicembre 2008, ore 16.30 - 18.30
- > 13 febbraio 2009, ore 16.30 - 18.30
- > 03 aprile 2009, ore 16.30 - 18.30

Il ricevimento settimanale sarà sospeso nei seguenti periodi

- > dal 9 al 13 dicembre 2008
- > dal 9 al 14 febbraio 2009
- > dal 30 marzo al 4 aprile 2009
- > dopo il 31 maggio 2009

### **Consegna documento di valutazione 1° quadrimestre**

- > 12 febbraio 2009, dalle 17.00 alle 19.00

### **40 ore articolo 27 CCNL**

Collegio dei Docenti: 14 ore

Programmazione inizio anno scolastico: 20 ore

Informazione alle famiglie sui risultati quadrimestrali: 6 ore

### **Collegi Docenti**

Le date potranno subire variazioni

- 15 ottobre 2008
- 4 dicembre 2008
- 4 marzo 2008
- 28 maggio 2008
- 25 giugno 2008

### **2.3.3 Piano delle visite e viaggi d'istruzione**

Le uscite delle classi per visitare luoghi, monumenti o musei, presenti nell'ambito della provincia o della regione, sono programmate come integrazione del restante lavoro scolastico.

Sono precedute o seguite da opportune informazioni o riflessioni documentate con la produzione di fotografie, relazioni, rilevamenti vari.

Per i ragazzi delle classi prime, sollecitati in questo modo a precisare capacità di percezione, sono ritenute utili soprattutto le uscite nell'ambito della provincia e della regione.

Gli alunni delle classi seconde visiteranno in regione i luoghi dove restano testimoniate da monumenti le epoche storiche medioevali e comunali, oppure località di interesse ambientale, oggetto del loro studio.

Gli alunni delle classi terze visiteranno località, mostre o luoghi di lavoro significativi per valore artistico, economico, tecnico, civile.

Questi ultimi potranno essere accompagnati a visitare anche luoghi esterni alla regione.

I criteri proposti per scegliere gli itinerari sono i seguenti:

- > preferire itinerari legati a zone con realtà artistico-storico-geografico-economiche che costituiscono ampliamento ad aspetti dei programmi di studio;
- > attenersi ad itinerari che possono svolgersi con un impegno di spesa sopportabile da ciascun alunno;
- > contenere i viaggi ad una durata massima orientativamente di giorni 1 per le classi prime e seconde e di giorni 4 o 5 per le classi terze;
- > gli itinerari e la loro durata verranno scelti anche in base alla disponibilità dei docenti accompagnatori, preferibilmente della stessa classe.

Durante l'anno scolastico verranno effettuate le visite d'istruzione come da prospetto allegato.

### **Prospetto visite guidate**

#### **Scuola dell'Infanzia di Coseano**

DATA	CLASSI	DESTINAZIONE	INSEGNANTI ACCOMPAGNATORI
22/10/2008	A-B-C	San Daniele del Friuli (visita caserma)	Benedetti, Malisani, Gardiman, Quagliaro, Scialino, Turco
29/04/2008	A-B-C	Talmassons - Paradiso (visita alla casa di Jacum dai jeis)	
20/05/2009 (27/05/2009 in caso di maltempo)	A-B-C	Maseris	
da definire	A-B-C	Spettacolo teatrale (da programmare perché in attesa del materiale dall'ERT)	

Tutte le uscite saranno effettuate con lo scuolabus

#### **Scuola Primaria di Coseano**

DATA	CLASSE/I	DESTINAZIONE	INSEGNANTI ACCOMPAGNATORI
Primavera	prima	Fattoria didattica - Caporiacco	Di Narda - Del Piccolo
Primavera	prima	Prati di Coz	Di Narda - Del Piccolo
Fine marzo	seconda	Cjase Cocel - Fagagna	Di Narda - Giusti
Febbraio	seconda terza	Bordano	Di Narda - Giusti - sostegno
Primavera	terza	Museo archeologico e naturalistico - Tarcento	Blasone - sostegno
Ottobre	Quarta	Risorgive - Flambro	Benedetti - Giusti
Primavera	Quarta	Cornino	Benedetti - Giusti
Autunno	Quarta	Sammardenchia - Pozzuolo	Del Piccolo - Benedetti
Primavera	Quinta	Aquileia	Blasone - Venier
Primavera	Quinta	Immaginario scientifico - TS	Blasone - Venier

Tutte le uscite saranno effettuate con lo scuolabus

#### **Scuola Primaria di Flaibano**

DATA	CLASSI	DESTINAZIONE	AUTOMEZZO	INSEGNANTI ACCOMPAGNATORI
27/10 o 3/11	1	Parco S. Odorico	Scuolabus	Lodolo-Schiro
marzo	1	Galleria Arte Moderna (Ud)		
20 aprile	1	Parco S. Odorico		
fine gennaio	2	Galleria Arte Moderna (Ud)		Beltrame - Venuti
marzo	2	Fattoria didattica - Pavia di Udine		
aprile	2	Giro paesi degli alunni		Molaro - Santarossa
marzo	3	Sammardenchia		
aprile	3	Coseano-Abitazione Klavora		

aprile-maggio	3	Da destinarsi		
28 ottobre	4	Laguna Marano	Pullman	Amato - Bordoni
6 aprile	4	Lago Cornino	Scuolabus	
marzo-aprile	4	Castellieri Pozzuolo Sedegliano Mereto		
febbraio-marzo	4	Galleria Arte Moderna (Ud)		
12 dicembre	5	Teatro Giovanni da Udine -Fiaba musicale		
maggio	5	Trieste - Miramare		

**Scuola Primaria di Sedegliano**

DATA	CLASSI	DESTINAZIONE	AUTOMEZZO	INSEGNANTI ACCOMPAGNATORI
10 febbraio	1, 2	Teatro Codroipo	scuolabus	Rinaldi S.
10 febbraio	3A, 3B	Teatro Codroipo		Rinaldi F. Spizzamiglio
12 dicembre	4, 5A, 5B	Teatro Udine		Manias Pagnacco Visentini
07 Maggio	1 e materna	Fagagna parco cicogne		Rinaldi S.
16 aprile	3A, 3B	Sammardenchia		Di Stefano Rinaldi F.
07 aprile	1, 2	Maiano - Fattoria didattica		D'Agostino Rinaldi S.
24 aprile	4	Lignano foce Tagliamento		Manias
14 novembre	4	Cornino - Lago e grifoni		Manias
20 novembre	4, 5A, 5B	Udine - Mostra Cevi		Cucchiario, Pagnacco, Visentini
17 febbraio	5A, 5B	Mereto di Tomba / San Daniele		Mattiussi
Maggio	5A, 5B	Marano Lagunare	pullman	Mattiussi Pagnacco Visentini
20 ottobre	5A, 5B	Aquileia		Cucchiario, Pagnacco, Visentini
14 maggio	3A, 3B	Maiano - Fattoria didattica		Di Stefano Rinaldi F. Spizzamiglio

**Scuola Secondaria di primo grado di Coseano**

DATA	CLASSE	DESTINAZIONE	AUTOMEZZO	RESPONSABILE	INSEGNANTI ACCOMPAGNATORI
7/10/08	1A, 1B	Sedegliano (teatro in inglese)	scuolabus	Piccoli	Piccoli, Messina, Petoello
Dicembre	1A, 1B	Trieste (Immaginario Scientifico e Castello di Duino)	Scuolabus	Berto	Berto, Nicli, Ridolfi, Sostegno o Messina
Maggio (3 giorni)	1A, 1B	Arta Terme	Scuolabus o pullman	Cogliandro	Cogliandro, Ridolfi, Nicli, Messina (Petoello riserva e Stivella per notti)
Dicembre	2A, 2B	Udine: Macchine di Leonardo	scuolabus	Battilana	Battilana, Brunello, Colombo, Stivella
18/21 marzo	3A e 3B	Torino	Pullman		
Novembre	Tutte	Corsa campestre	Scuolabus	Oco, Rossi	Oco e insegnanti in servizio da destinarsi

**Scuola Secondaria di primo grado di Sedegliano**

DATA	CLASSE	DESTINAZIONE	AUTOMEZZO	RESPONSABILE	INSEGNANTI ACCOMPAGNATORI
16 Ottobre	II A-B III A-B	Scuola media di Coseano	Scuolabus	Bertolini	Bertolini, Dandolo
Febbraio	II A II B	Turrida	Scuolabus	Matiz	Matiz, Vonzin, Vit
Novembre	II A II B	Gorizia	Treno	Tessitori	Tessitori, Rossi, Vit
Aprile	I A I B	Majano	Scuolabus	Rossi	Rossi, Romani, Dandolo
Dicembre	III A III B	Majano	Scuolabus	Rossi	Rossi, Pagnutti, Rivellini
Novembre	Tutte	Coseano	Scuolabus	Rossi	Insegnanti in servizio
Giugno	Tutte	Coseano	Scuolabus	Rossi	Insegnanti in servizio
20 Ottobre	I A I B + V primaria	Aquileia	Scuolabus	Matiz	Matiz, Ulliana
Primavera	I A I B +V primaria	Turrida (?)	Scuolabus	Tessitori Mattiussi	Tessitori, Rossi, Oco
18-21 marzo	III A/B	Torino	Pullman		
12 dicembre	I A e I B	Udine (teatro)	Scuolabus	Tuniz	Tuniz, Romani
Fine marzo	II A e II B	Spilimbergo	Scuolabus	Matiz	Matiz, ...
Maggio	Gruppo coro	Buia	Pullman	Tuniz	Tuniz, ...

**2.4. La formazione**

La scuola rappresenta il luogo deputato a costruire la professionalità dei suoi operatori, docenti, amministrativi ed ausiliari.

**Insegnanti**

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire loro strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche. Ha come obiettivo l'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, lo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), il miglioramento dei metodi e dell'organizzazione dell'insegnare, l'integrazione delle tecnologie nella didattica e la valutazione degli esiti formativi.

Numerosi sono i corsi di formazione promossi in provincia da scuole, Università, ed enti e associazioni, con riconoscimento dell'Amministrazione: di essi viene data ampia informazione; è possibile inoltre partecipare a corsi organizzati dalla rete di scuole della quale il nostro Istituto fa parte.

È riconosciuta la partecipazione a tutte queste iniziative di aggiornamento.

Nel corrente anno scolastico l'Istituto si propone di organizzare le seguenti iniziative di formazione e aggiornamento:

- > 2 incontri sul tema del bullismo con il dott. Francesco Milanese;
- > Cabri geometrie, 10 incontri per complessive 20 ore con Professor Giuliano Finos.

Si prevede inoltre una buona partecipazione alle iniziative organizzate dalla rete con capofila l'I.C. di Majano, di cui l'Istituto fa parte:

- > Genitori in regola con Dottor Gilardi;
- > Nuove indicazioni nazionali;
- > Educazione interculturale.

Nella pianificazione delle attività di aggiornamento si cercherà di valorizzare le risorse interne dell'Istituto e di estendere la diffusione di "buone pratiche didattiche" esistenti in ambito regionale.

### **Personale ATA**

Formare il personale amministrativo ed ausiliario significa costruire le condizioni per agevolarlo nella ricerca delle informazioni necessarie sia alle proprie esigenze culturali, sia al contesto di lavoro, sia agli scopi della scuola, nell'ottica del costante miglioramento necessario per operare in un contesto in continua crescita ed evoluzione qual è quello della scuola.

La formazione non si improvvisa ma dovrebbe essere continua, attraverso corsi, confronti, verifiche che riguardino argomenti specifici di area o di settore, in modo da favorire lo scambio di esperienze e la comunicazione tra le persone che si occupano del medesimo ambito di attività, anche in servizio in scuole diverse.

La direttiva n° 210 del 03/09/1999 sull'argomento riconosce infatti alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale e richiama l'impegno ad adottare soluzioni di tipo organizzativo più opportune affinché il diritto alla migliore formazione possa realizzarsi avvalendosi anche della consulenza e del supporto dei servizi territoriali.

## **2.5 Valutazione complessiva del servizio scolastico**

Riteniamo che gli indicatori di un buon modo di fare scuola siano:

- › la condivisione e la chiarezza degli obiettivi dell'azione didattica
- › la collaborazione tra gli insegnanti
- › il raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria
- › il considerare la valutazione come un'operazione formativa finalizzata all'adeguamento costante dell'azione didattica alle esigenze formative degli alunni
- › la disponibilità degli insegnanti a sperimentare, innovare, aggiornarsi sul piano professionale
- › il rapporto costante con i genitori ed il loro coinvolgimento attivo nel processo educativo.

Sulla base di questi indicatori saranno utilizzati strumenti di verifica e di valutazione dei progetti previsti dal presente piano dell'offerta formativa.

Per la fine dell'anno scolastico saranno inoltre strutturati appositi questionari rivolti agli alunni e ai genitori per misurare il grado di conoscenza e gradimento dell'organizzazione didattica e del servizio in generale dell'organizzazione didattica.

## **2.6 Partecipazione dei genitori**

### **2.6.1 Rapporti Scuola-Famiglia**

La famiglia, principale punto di riferimento affettivo ed educativo per i bambini e i ragazzi, partecipa al percorso educativo progettato dalla scuola, condividendo con essa responsabilità ed impegno, nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

Da alcuni anni l'Istituto promuove degli incontri di formazione rivolti ai genitori. Tali iniziative sono condotte da esperti in tematiche riguardanti lo sviluppo affettivo, emotivo e sociale dei bambini in età scolare, con particolare attenzione per le relative problematiche educative.

Lo scopo è il coinvolgimento della famiglia nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- › conoscere i bisogni affettivi ed educativi dei bambini in riferimento alla loro età;
- › aiutare i bambini a conoscere sé stessi e a manifestare correttamente i propri bisogni;
- › far loro maturare una positiva idea di sé e degli atteggiamenti di fiducia nei confronti delle proprie capacità;
- › far sì che essi raggiungano un adeguato livello di autonomia personale, in relazione all'età;
- › promuovere in loro atteggiamenti di accoglienza nei confronti dell'altro, finalizzati alla conoscenza reciproca e all'interazione positiva;
- › far comprendere ai bambini l'importanza del rispetto reciproco e dell'osservanza delle regole nella vita quotidiana;
- › renderli capaci di adempiere a dei doveri con senso di responsabilità e di cooperare con gli altri per il raggiungimento di uno scopo;

I rapporti degli insegnanti con le famiglie vengono promossi nelle seguenti occasioni:

- > assemblea di classe da tenersi entro il mese di ottobre in occasione dell'elezione dei Consigli di classe, interclasse/sezione;
- > ricevimento settimanale da parte dei docenti di scuola secondaria di primo grado (di norma da novembre a maggio con esclusione delle settimane in cui è previsto il colloquio generale e con interruzione di almeno una settimana prima degli scrutini quadrimestrali);
- > colloqui generali con le famiglie, al termine del 1° e del 3° bimestre di lezione, per delineare l'andamento complessivo del percorso educativo e di apprendimento;
- > colloqui individuali in caso di necessità particolari, rilevate dagli stessi insegnanti o dai genitori, prefissati su appuntamento nei periodi intermedi rispetto alle scadenze suindicate (insegnanti di scuola dell'Infanzia e Primaria).
- > incontri individuali per informare le famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali, con consegna del documento di valutazione.

### 2.6.2 Consiglio di Istituto triennio 2008/2011

GENITORI	DOCENTI	PERSONALE ATA	DIRIGENTE SCOLASTICO
FERRO Andrea GIOVANATTO Fabio GRAFFI Tiziano MARCUZZI Marta PEGORARO Flavio PETTOELLO Emanuela PICCO Donatella ROTA Ivan	COGLIANDRO Natale MOLARO Sandra PANDIN Gabriella QUAGLIARO Lorenza RINALDI Sabrina TESSITORI Luigi VENUTI Maria Luigia VIT Claudio	CARRARA Paola MANSUTTI Valdea	DRIOL Maurizio

## 3. OFFERTA FORMATIVA

### 3.1 Organizzazione delle attività didattiche

#### 3.1.1 Nella Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia si qualifica per il suo inserimento a pieno titolo nel sistema d'istruzione e formazione. Si propone come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio d'impegno educativo per la comunità. Essa pone le basi per promuovere lo sviluppo affettivo, cognitivo, sociale e morale dei bambini e in questo senso favorisce la costruzione dell'identità personale, promuovendo la progressiva conquista dell'autonomia e l'acquisizione di abilità e conoscenze che incrementano i livelli personali di competenza.

Il nuovo modello organizzativo della scuola dell'infanzia tiene conto delle innovazioni che sono esplicitate nelle Indicazioni Nazionali.

Gli elementi che la qualificano sono:

- > il carattere aperto delle indicazioni curriculari;
- > l'organizzazione flessibile e funzionale agli spazi, tempi, attività;
- > la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- > la strutturazione ludiforme dell'attività didattica;
- > la cura nell'organizzazione funzionale dei gruppi di bambini in una prospettiva di cooperative learning;
- > la valorizzazione della cultura della comunicazione;
- > l'utilizzo di adeguati mediatori didattici;
- > l'utilizzo di adeguate forme di documentazione delle esperienze didattiche.

Le Indicazioni Nazionali fanno confluire gli obiettivi specifici di apprendimento nei 5 Campi d'Esperienza:

#### > IL SÉ E L'ALTRO

Vengono proposte attività riguardanti il rafforzamento dell'identità e dell'autonomia, il rispetto e l'aiuto reciproci

#### > IL CORPO IN MOVIMENTO

Vengono proposte attività di coordinazione motoria, controllo dell'affettività e delle emozioni

#### > I DISCORSI E LE PAROLE

Vengono proposte attività inerenti la lingua orale, la narrazione, le prime forme scritte

#### > LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

Vengono proposte attività relative all'espressione grafica, pittorica, artistica, plastica, gestuale, musicale, multimediale.

#### > LA CONOSCENZA DEL MONDO

Vengono proposte attività ed esperienze sensoriali, elaborazione di ipotesi, soluzione di problemi.

### **Laboratori**

Durante il corso dell'anno vengono proposti i seguenti laboratori:

- > **Teatrale** per far sperimentare al bambino la propria capacità espressiva: affinare abilità gestuali, espandere l'espressione corporea e verbale;
- > **espressivo motorio** dove vengono proposti danze e canzoni mimate o drammatizzate per affinare abilità di coordinazione motoria, ascolto ed espressione corporea
- > **musicale** in cui vengono proposte seguendo il metodo Willems attività di ascolto, produzione di suoni e di ritmi e memorizzazione di canzoni

- › **pittorico - manipolativo** in cui le attività grafico - pittoriche hanno lo scopo di offrire esperienze motivanti e inconsuete nell'uso di colori e materiali plasmabili sviluppando creatività e gusto estetico

#### **Altre attività di ampliamento dell'offerta formativa**

- › **Progetto di friulano: "Un mistîr par Jacum"**, attraverso questo personaggio cara alla tradizione friulana, i bambini entreranno in un mondo fantastico con il quale interagiranno attraverso la storia, i giochi e i modi di dire legati ai mestieri del tempo passato. La fase coordinata da un esperto (Romanzin) che interverrà nelle tre sezioni della scuola, successivamente il lavoro continuerà a cura delle insegnanti di sezione e terminerà con la visita alla casa di Jacum.
- › **Progetto di "Educazione Musicale"** (secondo la metodologia Willems); rivolto a tutte e tre le sezioni e condotto dall'esperta.
- › **"Hello English!"**, in continuità con la scuola primaria, primo approccio alla lingua inglese, rivolto a tutte e tre le sezioni. Si proporranno ai bambini le storie del progetto "Hocus & lotus" e attività inerenti a particolari momenti dell'anno scolastico (Hallowee, Natale e Pasqua).
- › **Progetto continuità "L'alfabeto delle emozioni"**: un percorso per sviluppare abilità fonologiche, inventare rime, inventare giochi, potenziare la capacità di ascolto. Con incontri alla scuola primaria assieme ai bambini della classe prima.
- › **Progetto continuità "Condivisione delle finalità educative tra scuola e famiglia"** rivolto ai genitori dei bambini della scuola dell'infanzia, alle rispettive insegnanti e alle future insegnanti di classe prima, condotto dalla psicologa con lo scopo di affrontare e prevenire i problemi inerenti la diversità di punti di vista rispetto alle intenzioni e agli stili educativi.
- › **Progetto interculturale: "Giocare per conoscersi"**, un progetto destinato a tutti i bambini della scuola con finalità di creare un clima positivo di accoglienza; di conoscere la propria realtà territoriale e quella di altri bambini per confrontare le diverse culture e promuovere comportamenti di tolleranza e di rispetto.
- › **Progetto psicomotricità: "Giocare per imparare"** un percorso di attività psicomotoria destinato a tutti i bambini, con incontri settimanali, guidati dall'esperto, per aiutare il bambino ad esprimersi spontaneamente attraverso l'espressione corporea.

#### **3.1.2 Nella Scuola Primaria**

**Tempi minimi delle discipline** nell'ambito della quota di curricolo obbligatorio (27 ore)

Discipline	Minimo di ore settimanale			Monte ore annuale		
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup>	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup>
Italiano	4*	4*	4*	132	132	132
Lingua straniera: Inglese	1	2	2	33	66	66
Musica	1	1	1	33	33	33
Arte e immagine	1	1	1	33	33	33
Corpo Movimento Sport	2	1	1	66	33	33
Storia	1	2	2	33	66	66
Geografia	1	1	2	33	33	66
Matematica	4	4	4	132	132	132
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2	66	66	66
Tecnologia	1	1	1	33	33	33
Religione cattolica	2	2	2	66	66	66

\* per le classi che prevedono l'insegnamento della Lingua Friulana (33 ore annuali) nel curricolo obbligatorio si deve elevare a 5 ore il minimo di Lingua Italiana.

I tempi delle discipline saranno calcolati dal gruppo di insegnamento nell'ambito della programmazione educativa e organizzativa, su base settimanale o annuale.

Nell'ottica della personalizzazione dei piani di studio, sulla base delle competenze dei docenti, delle risorse strutturali, strumentali e finanziarie, si organizzano insegnamenti e attività per ulteriori 99 ore, corrispondenti mediamente a tre ore settimanali. La loro tipologia è la seguente:

- › Attività manuali

- › Attività artistico - espressive
- › Attività ludico - sportivo - motorie
- › Utilizzo di linguaggi ed attrezzature multimediali
- › Ampliamento dell'offerta formativa di Lingua Inglese
- › Ampliamento dell'offerta formativa di altre discipline curricolari
- › Ampliamento dell'offerta formativa di Educazione alla Convivenza Civile
- › Attività finalizzate all'acquisizione di un metodo di studio e al potenziamento delle capacità di apprendere

È prevista, sulla base delle competenze dei docenti, delle risorse strutturali, strumentali e finanziarie e compatibilmente ai vincoli di organizzazione oraria, la possibilità di differenziare le attività nell'ambito dei diversi plessi.

### **Organizzazione**

Nelle Scuole Primarie dell'Istituto sono presenti due tipi di organizzazione:

#### *a. Tempo modulare*

L'organizzazione del tempo modulare prevede che più insegnanti operino su più classi occupandosi di un determinato ambito disciplinare. Le scuole a tempo modulare funzionano per 30 ore settimanali, delle quali 3 previste per le attività facoltative opzionali.

#### *b. Tempo pieno*

Il tempo scuola degli alunni è di 40 ore settimanali suddivise in cinque giornate comprendenti la mattina e il pomeriggio. Il tempo dedicato al pranzo è da considerarsi tempo scuola.

In tutti e due i tipi di scuola, a fianco degli insegnanti di classe operano gli specialisti di inglese e Religione cattolica.

Le scuole organizzano i laboratori per le attività facoltative opzionali, i cui contenuti sono scelti da ogni sede in relazione alle risorse umane e materiali disponibili.

L'insegnamento delle discipline può essere integrato o coincidere, per un periodo, con la realizzazione di progetti inseriti nell'ampliamento dell'offerta formativa.

Spetta ai docenti, collegialmente ed individualmente, effettuare la programmazione, stabilendo le modalità corrette per mezzo delle quali conseguire le mete fissate dagli obiettivi formativi individuati.

La sistematicità degli incontri del gruppo docente (sono previste due ore settimanali) consente la flessibilità necessaria a realizzare l'ampliamento delle opportunità formative assicurando contemporaneamente l'unitarietà dell'insegnamento.

### **Sostituzione docenti assenti**

Nella Scuola dell'Infanzia e nelle scuole primarie, in situazione di emergenza e qualora sia possibile in base agli orari degli insegnanti, i docenti sostituiranno i colleghi assenti nell'ambito del medesimo plesso scolastico.

### **Lingua straniera**

Durante l'anno scolastico in corso l'insegnamento della Lingua inglese si attua in tutte le classi dell'Istituto.

### **Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica**

Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica sono organizzate secondo i seguenti criteri:

- › sollecitare forme concrete di educazione alla relazione ed alla socialità;
- › favorire la riflessione collettiva sui temi della pace della solidarietà e della storia delle religioni anche mediante opportune letture e discussioni.

### **Attività di integrazione curricolare**

Nei plessi e nelle classi interessate le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative non strettamente curricolari: tali proposte, discusse e concordate con le singole assemblee di classe, risultano pienamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo del bambino.

### **Attività motorie e sportive**

Per lo svolgimento delle attività ludico-motorie le classi del circolo si possono avvalere della collaborazione e della consulenza di esperti messi a disposizione da associazioni e centri sportivi, fermo restando che l'intervento didattico viene comunque assunto dal personale docente statale.

Su decisione dei consigli d'interclasse, possono essere organizzati corsi di nuoto in orario scolastico.

Anche in considerazione dei tempi necessari per accedere alle piscine del territorio, i corsi sono contenuti entro un massimo di 6-8 lezioni annuali.

### **Attività musicali**

Per promuovere la conoscenza e l'uso del linguaggio musicale sono previsti interventi di personale esperto interno ed esterno alla scuola, anche con la collaborazione di Associazioni ed Enti Locali. Gite, viaggi di istruzione, visite didattiche.

### **Uscite**

Allo scopo di ampliare ed approfondire le conoscenze degli alunni e sensibilizzare gli stessi al rispetto del territorio, possono essere organizzate visite e viaggi di istruzione.

In linea generale si prevedono visite a parchi naturali, musei, località di interesse storico e paesaggistico. Nell'ambito di attività di ricerca scientifica e/o d'ambiente saranno possibili brevi escursioni nel territorio circostante.

### **Discipline facoltativo - opzionali**

- > un'ora di inglese nelle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>
- > un'ora di altra disciplina curricolare in 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>
- > due ore da dedicare ai laboratori

### **Sintesi organizzativa**

#### **Sede di Coseano (27+3)**

#### **Laboratori**

##### *Laboratorio scientifico*

L'intento di questo laboratorio è quello di introdurre nella pratica scolastica l'atteggiamento scientifico, inteso come capacità di osservare, descrivere e confrontare gli elementi della realtà circostante. L'approccio è quello naturale del "fare scienza" attraverso la sperimentazione guidata, per cercare ciò che si può dimostrare delle cose che stanno intorno a noi.

L'utilizzo del metodo sperimentale si svilupperà come in un gioco. Un gioco serio, organizzato, capace di affrontare e approfondire le tematiche in un rapporto sempre più stretto fra il "fare" e il "pensare".

##### *Laboratorio di immagine*

Attività manuali che permetteranno ai bambini di misurarsi con diversi materiali e tecniche. Oltre alle attività finalizzate alla costruzione di manufatti di vario genere, si coglieranno occasioni come festività tradizionali nel corso dell'anno scolastico o eventuali proposte interdisciplinari per motivare il lavoro dei bambini.

##### *Viva le storie vive*

Attività di animazione teatrale, finalizzate alla conoscenza reciproca e alla creazione di un positivo clima di gruppo; alla scoperta delle potenzialità espressive del corpo e della voce e al loro potenziamento; alla realizzazione di semplici rappresentazioni sceniche.

**Laboratorio di Storia**

La modalità laboratoriale e l'esplorazione diretta del territorio sono le strategie più proficue per apprendere la storia come ricerca. Infatti il Laboratorio sarà inteso come comunità di pratiche di ricerca, discussione e costruzione delle conoscenze con uno scambio attivo tra insegnante ed alunni.

**Giochi per la mente**

Attività cooperative per la costruzione di semplici giochi da tavolo, la realizzazione di giochi con carta e matita o al computer.

Lo scopo è quello di stimolare i bambini a partecipare attivamente alla soluzione collettiva di situazioni - problema, spiegando e difendendo procedimenti e idee, confrontandosi con i compagni ed accettando una soluzione diversa se questa è più rispondente o migliore di quella ideata personalmente.

**Io e il computer**

Attività cooperative per imparare ad utilizzare il computer autonomamente, rispettando le procedure corrette ed avviandosi ad una consapevole comprensione delle potenzialità e dei limiti delle attrezzature multimediali.

**Altre attività di ampliamento dell'offerta formativa**

- › Attività di educazione musicale secondo metodo Willems
- › Condivisione delle finalità educative tra scuola e famiglia (per i genitori della scuola primaria e dell'infanzia)
- › Lezioni di storia friulana (percorso inserito nel progetto di friulano d'istituto)
- › Il cjapiel striât (percorso inserito nel progetto di friulano d'istituto)
- › Vôs di fruts (percorso inserito nel progetto d'istituto)
- › L'alfabeto delle emozioni (continuità Infanzia)
- › Il rovescio dei diritti (continuità scuola secondaria di primo grado di Cisterna)
- › Protostoria nel Medio Friuli
- › Ciao Mondo (progetto di plesso)
- › Educazione stradale
- › Rally matematico Transalpino

**Sede di Flaibano (27+3+10)****Laboratori****Serafino e le quattro stagioni - classe prima**

Attività di socializzazione e drammatizzazione con gli alunni della scuola dell'infanzia.

**Costruiamo con le mani - classi prima e seconda**

Tecniche varie di pittura e manipolazione finalizzate alle varie ricorrenze.

**Io, tu e gli altri - classe seconda**

Percorso affettivo-emotivo sulle emozioni.

**Costruiamo i giochi/Logicamente giochiamo - classe terza**

Costruzione con materiali poveri di giochi e regole per utilizzarli, giochi enigmistici e logici.

**Teatrando - classe terza**

Utilizzare il corpo per esprimere sentimenti ed emozioni, percorso finalizzato alla comprensione del linguaggio corporeo.

**Siamo fatti anche di ... emozioni - classe quarta**

Percorso affettivo-emotivo per il riconoscimento e la denominazione delle emozioni con attivazione di giochi di ruolo, giochi mimico-gestuali e motori.

**Creativando - classe quarta**

Utilizzare materiali vari per costruire oggetti finalizzati al Natale, alle feste dei nonni, alla Pasqua.

**Scacchi - classe terza, quarta, quinta**

Imparare a giocare a scacchi: teoria e pratica con tornei tra bambini.

**Passo dopo passo ... ancora insieme - quarta, quinta**

Utilizzare il corpo per esprimere sentimenti ed emozioni rapportandosi con persone diversamente abili.

**Altre attività di ampliamento dell'offerta formativa:**

- › “Serafino e le quattro stagioni”, continuità con la Scuola dell'Infanzia
- › Attività di educazione musicale secondo il metodo Willems
- › “Conte, scolte e torne conte”, attività di lingua e cultura friulane
- › Educazione all'Intercultura
- › Rally matematico Transalpino
- › Conoscere per crescere: educazione ambientale per la classe quarta
- › Scelta alternativa ai libri di testo per le classi prima e seconda
- › Gioco e movimento: attività motoria per le classi prima, seconda e quinta
- › Parliamo in rete: aggiornamento del sito del plesso
- › Mani e colore: attività manipolative
- › Progetto adolescenza per i genitori degli alunni di classe terza

**Sede di Sedegliano (27+3)****Laboratori****Usiamo le mani**

Conoscenza delle potenzialità espressive dei vari materiali.

**Giochiamo con le rime e non**

Costruzione di semplici filastrocche e poesie; produzione di una mini "antologia".

**Percorsi, strategie, traguardi**

Stimolazione di un linguaggio logico-matematico sempre più preciso attraverso giochi, riflessioni, analisi di gruppo.

**Storie allegre**

Attività volta a migliorare la comunicazione orale e scritta con ideazione di fiabe, favole e filastrocche attraverso il lavoro di gruppo.

**Intercultura al cinema**

Scoperta di alcuni paesi e delle loro caratteristiche attraverso film che li descrivono.

**Diritti per tutti**

Analisi di alcuni diritti fondamentali sanciti dalla convenzione ONU per i diritti dei bambini.

**Biblioteca e cambio libro**

Attività volta a migliorare la comunicazione orale e scritta attraverso la lettura.

**Altre attività di ampliamento dell'offerta formativa**

- › “Volpina e gli amici del castello”, continuità con la Scuola dell'Infanzia
- › “Noi e la musica”, laboratorio musicale
- › “Conte, scolte e torne conte”, attività di lingua e cultura friulane
- › Educazione all'Intercultura
- › Educazione ai diritti

- › Storia del Friuli, continuità con la Scuola Secondaria di Primo Grado
- › Educazione ambientale
- › “Nella galassia di Gutenberg” Progetto biblioteca
- › “Mi fermo a scuola” - Rinforzo e recupero delle attività scolastiche
- › “Saltando tra i tasti” - Sperimentare le TIC lavorando insieme
- › Rally Matematico Transalpino

### 3.1.2 Nella Scuola Secondaria di primo grado

#### Discipline obbligatorie

DISCIPLINE		ORE SETTIMANALI	ORE ANNUE PREVISTE PER LE AREE	ORE ANNUE MEDIAMENTE PREVISTE	EVENTUALI SCOSTAMENTI
Italiano		6	Minimo 307 medio 313 massimo 319	203	6x33=198 - 2x33=66 1x33=33 tot 297 (-10 su minimo)
Storia	Cittadinanza e costituzione	2 indicative		60	
Geografia		1 indicative		50	
Matematica		4	Minimo 272 medio 278 massimo 284	127	4 x 33 = 132 - 2 x 33 = 66 2 x 33 = 66 tot. 264 (-8 su minimo)
Scienze naturali e sperimentali		2		85	
Tecnologia		2		66	
Lingue comunitarie	Inglese	3		99	
	tedesco	2		66	
Arte e immagine		2	Minimo 54 medio 60 massimo 66	60	2 x 33 = 66 tot. massimo previsto
Musica		2	Minimo 54 medio 60 massimo 66	60	2 x 33 = 66 tot. massimo previsto
Scienze motorie		2	Minimo 54 medio 60 massimo 66	60	2 x 33 = 66 tot. massimo previsto
Religione		1	33	33	1 x 33 = 33
<b>Informatica: coinvolge tutte le discipline</b>					
totale		29	957		

#### Discipline facoltativo opzionali

- › 1 ora settimanale - Ampliamento materie letterarie e antropologiche: totale parziale 30 ore di insegnamento
- › Le restanti sei ore:
  - prevedono due o più insegnanti che operano contemporaneamente sulla classe,
  - vengono utilizzate in modo ‘flessibile’: gli insegnanti programmano attività diverse che possono essere svolte dall’intera classe o da parte di essa,
  - sono destinate alle attività di laboratorio, recupero - consolidamento - potenziamento o all’attuazione di progetti per l’arricchimento dell’offerta formativa.

#### Ore di completamento dell’orario

- › Servizio durante la mensa e la ricreazione pomeridiana
- › Attività alternative alla Religione Cattolica
- › Supplenze
- › Supporto alle classi con alunni in situazione di handicap in conseguenza alla riduzione dei posti di sostegno
- › Interventi didattici ed educativi integrativi con particolare riguardo ad attività di arricchimento dell’offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri, in particolare provenienti da paesi extracomunitari.

#### Sintesi organizzativa

## Scuola secondaria di Coseano

## Laboratori

LABORATORIO	INSEGNANTE
"Pomeriggio al cinema"	Di Lena - Colombo
<i>Cineforum, visione e commento di film e costruzione di brevi filmati</i>	
"Laboratorio di scacchi"	Oco
<i>Presentazione del gioco degli scacchi e delle sue strategie</i>	
"Cibo, gusto e tradizione"	Brunello - Battilana
<i>Educazione alimentare, corso base di cucina, educazione al gusto</i>	
"Artigianato e Creatività"	Buffarini - Benetti
<i>Apprendimento di tecniche artigianali (prese dalla tradizione friulana o più moderne); produzione di manufatti usando in modo personale e creativo le tecniche apprese.</i>	
"Libri e parole in gioco"	Conz - Ridolfi
<i>Realizzazione di una piccola biblioteca, catalogazione e lettura di libri, scrittura creativa, enigmistica</i>	
"laboratorio sportivo" (solo secondo quadrimestre per gli stessi alunni del laboratorio scacchi per un'ora)	Oco
<i>Pallavolo</i>	

## Altre attività di ampliamento dell'offerta formativa (compresi recupero e approfondimento)

CL	INSEGNANTI COINVOLTI	ATTIVITÀ PROPOSTA	ORGANIZZAZIONE CLASSE
IA	Berto, Ridolfi	Recupero, approfondimento - 2 ore	Gruppi di livello a rotazione per classi parallele
IA	Pettoello, Berto	Metodo di studio, potenziamento, recupero	Inizio anno lavoro sul metodo di studio classe intera. Poi P/R gruppi di livello
IB	Ridolfi, Benetti	Attività linguistico - espressive	Gruppo classe
IB	Ridolfi, Berto	Recupero, Potenziamento - 2 ore	Gruppi di livello a rotazione per classi parallele
IIA	Buffarini, Colombo	Studio del territorio	Intera classe
IIA	Colombo, Brunello	Potenziamento, recupero - 2 ore	Gruppi di livello a rotazione
IIB	Battilana, Brunello	Potenziamento, recupero - 2 ore	Gruppi di livello a rotazione
IIB	Battilana Buffarini	Potenziamento, recupero	Gruppi di livello a rotazione
IIIA	Conz, Berto	Recupero, potenziamento, orientamento - 2 ore	1° q. gruppi misti 2° q. gruppi di livello
IIIA	Conz, Cogliandro	Recupero, potenziamento, informatica	1° q. gruppi misti 2° q. classe intera
IIIB	Di Lena, Romano	Recupero, potenziamento - 2 ore	Gruppi di livello a rotazione

## Altri progetti

- › Percorso multidisciplinare in lingua friulana (metodo CLIL) con il prof. Romanzin
- › Lunari 2009
- › Rally matematico transalpino
- › Il rovescio dei diritti (in continuità con Primaria Coseano)
- › Corso di attività sportiva in orario extrascolastico
- › Patentino (classe terza)
- › Educazione affettivo - sessuale (classe terza)
- › Merendalab (inserito nel progetto di integrazione degli alunni diversamente abili "Integriamoci cooperando diversabilmente")
- › Continuità e potenziamento lingua inglese

› Educazione interculturale

## Scuola secondaria di Sedegliano

### Laboratori

LABORATORIO	INSEGNANTE
Tecnico-artistico: Acque di paese (2 h)	Cescutti, Giust
<i>Utilizzo del linguaggio multimediale e operativo manuale</i>	
Scientifico (2 h)	Cristin, Salvadego
<i>Realizzazione di esercitazioni pratiche in chimica, fisica e scienze naturali</i>	
Latino (2h; solo secondo quadrimestre)	Romani
<i>Acquisizione di competenze in lingua latina</i>	
Sport a scuola (2 h)	Rossi, Vit
<i>Avviamento alla pratica sportiva del gioco del tennis e della pallamano</i>	
Multimediale (2 h)	Tessitori
<i>Realizzazione di lavori di vario tipo mediante l'uso di mezzi multimediali</i>	
Cineforum (2 h)	Rivellini, Vonzin M.
<i>Introduzione al linguaggio cinematografico</i>	
Lingua 2 (2h; solo primo quadrimestre)	Romani
<i>Insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri</i>	

### Altre attività di ampliamento dell'offerta formativa (compresi recupero e approfondimento)

CL	INSEGNANTI COINVOLTI	ATTIVITÀ PROPOSTA	ORGANIZZ. CLASSE
1A	Cristin, Romani	Recupero e potenziamento per materie	Due gruppi
1A	Romani, Giust	Recupero e potenziamento lettere, informatica	Due gruppi
1A	Romani, Cristin, Tuniz	Recupero e potenziamento per materie attività corale	Due gruppi
1B	Giust, Tuniz	Recupero e potenziamento per materie	Due gruppi
1B	Ulliana, Cristin	Recupero e potenziamento per materie	Due gruppi
1B	Cristin, Rossi, Tuniz	Recupero e potenziamento per materie, attività corale	Due gruppi
2A	Cescutti, Vit	Recupero e potenziamento arte e immagine, informatica	Due gruppi
2A	Vit, Nicli	Recupero e potenziamento per materie	Due gruppi
2A	Salvadego, Tuniz	Recupero e potenziamento matematica, attività corale	Due gruppi
2B	Vonzin, Salvadego	Recupero e potenziamento lettere, informatica	Due gruppi
2B	Vonzin, Salvadego	Recupero e potenziamento per materie	Due gruppi
2B	Cescutti, Tuniz	Approfondimento arte e immagine, attività corale	Due gruppi
3A	Rivellini, Giust	Recupero e potenziamento lettere, informatica	Due gruppi
3A	Rivellini, Nicli	Recupero e potenziamento per materie	Due gruppi
3A	Rivellini, Tuniz	Recupero e potenziamento per materie, attività corale	Due gruppi
3B	Tessitori, Salvadego	Recupero e potenziamento per materie	Due gruppi
3B	Tessitori, Tuniz	Recupero lettere, attività corale	Due gruppi
3B	Tessitori, Giust	Informatica, recupero e potenziamento tecnologia	Due gruppi
3B	Tessitori, Cristin	Recupero e potenziamento per materie	Due gruppi
3B	Tessitori, Tuniz	Recupero lettere, attività corale	Due gruppi
3B	Tuniz, Giust	Informatica, potenziamento ed. musicale	Due gruppi

### Altri progetti

- › Percorso multidisciplinare in lingua friulana con il professor Mitri
- › Origini della chiesa aquileiese (in continuità con quinta primaria)
- › Lunari 2009
- › Patentino classe terza
- › Educazione affettivo-sessuale classe terza

- › Orienteering
- › Attività corale
- › Educazione stradale con realizzazione di opuscolo informativo
- › Attività artistiche in collaborazione con il territorio (all'interno del laboratorio tecnico - artistico)
- › Diritti per tutti (in continuità con Primaria)
- › Continuità e potenziamento lingua inglese
- › Educazione interculturale
- › Consiglio comunale di ragazzi

### **3.2 Iniziative per garantire la continuità dei processi educativi**

L'Istituto promuove la continuità dei processi educativi e di apprendimento, sia definendo criteri che intendono favorire un percorso di formazione il più possibile unitario ed armonico all'interno delle diverse scuole, sia attivando una molteplicità di iniziative in ambito didattico ed organizzativo, che agevolino il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

Gli ambiti d'intervento sono sostanzialmente due:

- › quello dell'organizzazione, del confronto e della progettazione, che impegna gli insegnanti sia all'interno dei singoli plessi, sia a livello d'Istituto;
- › quello della pratica didattica, che vede gli alunni direttamente coinvolti nella normale attività quotidiana in classe, ma anche in attività di conoscenza reciproca, confronto e apprendimento con alunni ed insegnanti di altre scuole di diverso ordine.

#### **Organizzazione - Confronto e Progettazione**

##### *Nell'ambito di ciascun plesso*

- › Il Capo d'Istituto, nell'organizzare l'assegnazione degli insegnanti alle classi, cerca di garantire la continuità d'insegnamento dei docenti, compatibilmente con le risorse disponibili in organico. Lo scopo è quello di evitare che cambiamenti frequenti compromettano il buon esito del percorso di formazione e di apprendimento degli alunni.
- › Gli insegnanti, attraverso il costante confronto reciproco, individuano una linea educativa il più possibile condivisa e si adoperano per adottare strategie comuni per favorire lo sviluppo delle abilità trasversali.
- › Gli insegnanti progettano percorsi interdisciplinari, utili all'integrazione delle conoscenze in un sapere unitario e organico.
- › Gli insegnanti si adoperano per promuovere la continuità orizzontale, individuando e sviluppando occasioni di integrazione e collaborazione tra la scuola, la famiglia, la realtà sociale e culturale del territorio, anche grazie alla collaborazione delle Istituzioni e di altri enti erogatori di servizi.

##### *Nell'ambito dell'Istituto*

Una commissione apposita, formata da insegnanti dei tre ordini di scuola, si riunisce periodicamente per confrontarsi sulle iniziative di continuità verticale in atto nei diversi plessi e per idearne di nuove.

Gli interventi che vengono messi in atto sono di seguito elencati.

- › Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, i docenti delle classi ponte si riuniscono per la presentazione degli alunni che passeranno da un ordine all'altro.
- › L'Istituto organizza delle riunioni informative per i genitori che devono iscrivere i loro figli alla scuola dell'infanzia, a quella primaria e a quella secondaria di primo grado, per spiegarne l'organizzazione, il funzionamento, le finalità e le modalità di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.
- › Alcuni insegnanti dei tre ordini scolastici partecipano a gruppi di lavoro, per un confronto su problemi di carattere metodologico e didattico, nonché per la definizione degli obiettivi finali

di ogni ciclo in relazione ai prerequisiti richiesti nel grado successivo, per garantire progressività e completezza al percorso. Quest'ultimo obiettivo s'intende a lungo termine, comportando una mole di lavoro non esauribile in un solo anno scolastico.

- › I docenti delle classi ponte progettano insieme attività di accoglienza, percorsi educativi e di apprendimento, per coinvolgere i rispettivi alunni in momenti di lavoro comune, utili a favorire il confronto reciproco tra fasce d'età diverse, la conoscenza dei futuri insegnanti ed ovviamente lo sviluppo di specifiche abilità e conoscenze in relazione all'età.

Vengono anche ideati progetti che prevedono, da parte della classe, il lavoro con uno dei futuri insegnanti per una serie di lezioni. Questo favorisce la reciproca conoscenza, ma anche la possibilità per gli alunni di avere un approccio con linguaggi e richieste talvolta diversi da quelli a cui sono abituati.

- › In ottemperanza alle disposizioni legislative, nell'Istituto sono state attuate esperienze per la redazione del Portfolio, che nell'anno scolastico 2006/2007 è stato realizzato secondo criteri condivisi dal Collegio dei Docenti.
- › Progetti di continuità in verticale coinvolgono anche i genitori, per la condivisione delle finalità educative tra scuola e famiglia.
- › Gli insegnanti dei tre ordini partecipano insieme ad iniziative di formazione e aggiornamento. In passato l'Istituto ha organizzato corsi su questioni metodologiche inerenti l'area delle relazioni e delle abilità trasversali (Progetto Adolescenza, Cooperative Learning, Metodo Gordon Insegnanti Efficaci), sull'utilizzo delle attrezzature multimediali e su tematiche legate alla Riforma (la nuova normativa, il portfolio e la valutazione autentica).
- › Vengono organizzate iniziative che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto in eventi quali il Rally Matematico Transalpino, la Giornata delle Scienze, il Consiglio Comunale dei Ragazzi (Scuole Secondarie di primo grado di Coseano e di Sedegliano).

### **Orientamento**

A cominciare dalla prima classe della secondaria di primo grado, ma con un lavoro che si intensifica in terza da Settembre a Gennaio, questa attività aiuta i ragazzi a scegliere il percorso da seguire dopo la scuola dell'obbligo.

Oltre al lavoro che si fa in classe (test, questionari, discussioni) si effettuano visite alle Scuole superiori, incontri con Presidi, insegnanti e alunni che le frequentano, convegni con rappresentanti del mondo del lavoro, visite ad aziende o imprese artigianali. In questo difficile passaggio gli alunni sono inoltre assistiti anche da una psicologa che si occupa di orientamento scolastico.

### **3.3 Integrazione degli alunni in situazione di handicap**

L'inserimento degli alunni segnalati nelle sezioni/classi richiede che la scuola si attivi per offrire a ciascun allievo, nessuno escluso, tutte le possibilità formative necessarie a promuovere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Per ciascun alunno segnalato la scuola, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, predispone un apposito "piano educativo individualizzato".

L'attuazione del piano educativo individualizzato non va mai delegato al solo insegnante di sostegno ma coinvolge in uguale misura gli insegnanti di classe/modulo, i quali concorrono a realizzare detto progetto anche quando l'insegnante specialista non è presente nell'aula.

La presenza dell'insegnante di sostegno rappresenta una risorsa qualificata che garantisce il necessario supporto specialistico all'intervento individualizzato riferito all'alunno e insieme offre all'intera classe maggiori opportunità di risposta ai bisogni educativi.

Infatti l'insegnante di sostegno assume la contitolarità delle classi in cui opera ed è corresponsabile dell'andamento complessivo dell'attività didattica, così come l'intervento individuale riferito al bambino segnalato è di competenza di tutti i docenti del team.

L'intervento di sostegno ha luogo di norma in classe, per piccolo gruppo, nelle attività di laboratorio; ciò non implica la sottovalutazione dell'importanza e/o utilità del rapporto 1/1, che va che va comunque sempre considerato con la massima attenzione, in funzione degli obiettivi e delle

specifiche finalità evitando, in ogni caso, forme di isolamento dell'alunno che possano tradire il principio dell'integrazione.

È escluso il rapporto 1/1 con la sola assistente.

La scuola si attiva per:

1. utilizzare i docenti specializzati nella forma più razionale possibile sulla base del monte ore assegnato all'alunno;
2. promuovere l'integrazione affettiva dell'alunno con tutti i compagni di classe;
3. garantire ritmi di attività distesi, opportunità di successo ed esperienze gratificanti sul piano psicologico;
4. realizzare una collaborazione concreta con le strutture medico-socio-assistenziali del territorio, mantenendo gli opportuni contatti.

### **3.4 Situazioni di svantaggio**

Per aiutare gli alunni in situazioni di svantaggio la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile, usa metodologie pluralistiche, favorisce l'uso di linguaggi diversi, organizza laboratori, attività varie, gite, visite guidate nel territorio.

### **3.5 Educazione interculturale e integrazione degli alunni stranieri**

#### **Finalità educativo - formative**

- › Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri nel rispetto delle diversità e nella valorizzazione di ogni persona, lingua e cultura
- › Promozione di una cultura del dialogo e della reciprocità mediante percorsi educativi che coinvolgono tutti gli alunni italiani e non

#### **Obiettivi didattici**

- › Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto Comprensivo in tema di accoglienza degli alunni stranieri
- › Facilitare l'ingresso di alunni stranieri nel sistema scolastico - sociale
- › Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- › Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- › Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni alunno
- › Attivare percorsi di apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua
- › Attivare percorsi pluridisciplinari di educazione interculturale
- › Arricchire la dotazione delle biblioteche scolastiche nella dimensione multilingue e multiculturale

#### **Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri**

Le scuole dell'istituto attivano nei confronti degli alunni stranieri le seguenti pratiche di accoglienza:

1. Iscrizione
2. Prima conoscenza
3. Prove e momenti di osservazione
4. Determinazione della classe
5. Determinazione di un percorso formativo individualizzato
6. Strutturazione di un percorso per l'insegnamento dell'italiano come L2
7. Accoglienza

SOGGETTI COINVOLTI	AZIONI
<b>Iscrizione</b>	
Dirigente scolastico Segreteria Insegnante referente Eventuale mediatore	Accoglienza dell'alunno e della famiglia Conoscenza del sistema scolastico di provenienza Compilazione dei moduli Raccolta di eventuale documentazione relativa al percorso scolastico svolto Acquisizione di eventuali autocertificazioni Fissazione del calendario dei successivi incontri
<b>Prima conoscenza</b>	
Insegnante/i Famiglia Eventuale mediatore	Colloqui per avviare la conoscenza della storia personale e scolastica dell'alunno e delle competenze e pratiche linguistiche dell'alunno e della famiglia Presentazione della scuola Confronto del sistema scolastico italiano con quello di provenienza Condivisione con la famiglia del percorso ipotizzato per l'alunno Compilazione di una scheda di ascolto o rilevamento dati Osservazione dei comportamenti e rilevazione dei bisogni socio-affettivi
<b>Prove e momenti di osservazione</b>	
Insegnanti Eventuale mediatore Bambini stranieri già inseriti nella scuola	Rilevazione delle competenze acquisite rispetto a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lingua d'origine (orale e scritta)</li> <li>• Capacità di base</li> <li>• Eventuale lingua straniera</li> <li>• Lingua italiana</li> <li>• Abilità logico-matematiche</li> <li>• Abilità spazio-temporali</li> <li>• Abilità grafiche ed espressive</li> <li>• Osservazione dei comportamenti e rilevazione dei bisogni socio-affettivi</li> </ul>
<b>Determinazione della classe</b>	
Insegnanti Dirigente scolastico	Assegnazione dell'alunno alla classe corrispondente alla sua età anagrafica Assegnazione alla classe immediatamente inferiore solo nel caso di particolari difficoltà e non per la non conoscenza della lingua italiana Eventuale assegnazione alla sezione
<b>Determinazione di un percorso formativo individualizzato</b>	
Insegnanti Eventuale mediatore Insegnante di italiano L2	Definizione dei necessari adattamenti dei programmi di insegnamento Progettazione di interventi personalizzati e/o individualizzati e per piccoli gruppi in tutte le discipline, tenuto conto che per un pieno inserimento è necessario che l'alunno trascorra tutto il tempo scuola nel gruppo classe, fatta eccezione per progetti didattici specifici (es. apprendimento della lingua italiana) Osservazione dei comportamenti e rilevazione dei bisogni socio-affettivi
<b>Strutturazione di un percorso per l'insegnamento dell'italiano come L2</b>	
Insegnanti Eventuale mediatore Insegnante di italiano L2	Attivazione di un percorso di italiano L2 come lingua per comunicare e come lingua per lo studio Individuazione di modalità di facilitazione linguistica dei testi e delle discipline Coinvolgimento di tutti gli insegnanti della classe nel percorso di apprendimento della lingua italiana
<b>Accoglienza</b>	
Insegnanti Eventuale mediatore Ins. di italiano L2 Gruppo classe Bambini stranieri già inseriti nella scuola	Preparazione del gruppo classe Preparazione dell'ambiente Individuazione di un tutor fra i compagni di classe Rilevazione dei bisogni specifici comunicativi e di apprendimento Attivazione di un programma di attività interculturali rivolto a tutti gli alunni

### **3.6 Arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa**

Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative che non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe. Esse favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno.

Gli obiettivi generali dell'ampliamento dell'offerta formativa sono i seguenti:

- › migliorare il modello organizzativo della scuola,
- › promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio,
- › prevenire il disagio, la dispersione e il fenomeno delle ripetenze e favorire l'integrazione,
- › garantire l'applicazione della legge 482/99 relativa all'insegnamento della lingua e della cultura friulana,
- › offrire l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria nelle scuole Secondarie di Primo grado,
- › programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola,
- › utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche,
- › contribuire allo sviluppo di comportamenti positivi anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie,
- › programmare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità, incrementare la dotazione delle biblioteche e migliorarne la fruizione, attuare iniziative di formazione ed aggiornamento rivolte a tutto il personale,
- › garantire a tutti gli alunni e al personale condizioni di sicurezza all'interno della scuola.

Le attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole dell'Istituto sono state raggruppate, ai fini dell'elaborazione del programma annuale, come segue.

#### **P1 - LINGUAGGI (MUSICALE - CINEMATOGRAFICO - PLASTICO / GRAFICO / PITTORICO)**

##### **Educazione al linguaggio musicale**

###### **Finalità**

- › Avviamento e sensibilizzazione al mondo della musica e alla sua realtà complessa; Socializzazione in musica; Approccio al momento corale; affinamento dell'equilibrio psicofisico individuale, in vista anche di un eventuale futuro approccio strumentale; guidare alla rielaborazione, sonorizzazione e rappresentazione di una fiaba musicale

###### **Obiettivi specifici**

- › Scuola dell'infanzia di Cisterna: sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e riproduzione del linguaggio musicale; acquisizione del senso del tempo musicale; sviluppo del senso ritmico; sviluppo e cura dell'intonazione della voce; coordinazione motoria; uso di strumenti musicali; limitatamente alla sezione dei 5 anni: graduale acquisizione dei prerequisiti della lettura e della scrittura musicale.
- › Scuola primaria - Plessi di Cisterna e Flaibano: sviluppare la percezione del suono, del ritmo, dell'armonia; acquisire il senso ritmico e melodico-armonico fino a una decodificazione dei simboli della notazione musicale.
- › Scuola Primaria - Plesso di Sedegliano: riconoscere suoni e rumori; riprodurre suoni e rumori con il corpo; utilizzare la propria voce in modo espressivo; affinare l'orecchio per cantare insieme; utilizzare strumenti per accompagnare il canto utilizzare il proprio corpo in maniera espressiva; saper eseguire sequenze ritmiche; conoscere le note musicali e la loro posizione sul pentagramma (solo classi 3°-4°-5°)

##### **Educazione al linguaggio cinematografico e televisivo**

###### **Finalità educativo - formative**

- › Stimolare la comprensione e l'uso di linguaggi diversi (iconico/sonoro/verbale);
- › Avvicinare i ragazzi alla conoscenza del linguaggio cinematografico e renderli consapevoli delle sue peculiarità;

- › Presentare il cinema non solo come mero intrattenimento ma anche come fonte di conoscenza e mezzo di scoperta;
- › Affrontare problematiche rilevanti per i pre-adolescenti e adolescenti attraverso i film;
- › Far conoscere e/o approfondire momenti significativi della storia attraverso i film;
- › Far conoscere opere di letteratura attraverso i film.

#### **Obiettivi didattici**

- › Conoscere le caratteristiche principali del linguaggio cinematografico;
- › Comprendere i diversi messaggi trasmessi;
- › Cogliere le differenze tra i vari generi;
- › Migliorare la capacità di decodificare i messaggi iconici;
- › Affinare l'abilità di ascolto e saper riconoscere gli effetti di senso definiti dagli usi della colonna sonora e dalle altre figure sonore (rumori, parole);
- › Esprimere liberamente le proprie opinioni e motivarle;
- › Accettare le opinioni altrui e rispettarle;
- › Produrre analisi di film in forma di schede, commenti, riflessioni personali con utilizzo di linguaggi grafici, verbali, informatici.

#### **Linguaggio grafico - plastico - pittorico**

##### **Finalità**

- › essere in grado di utilizzare il linguaggio grafico, pittorico e iconico per esprimere i propri pensieri e le proprie emozioni,
- › sviluppare capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione,
- › sviluppare la capacità di progettare e pianificare esperienze, inventare ipotesi e forme per rappresentare oggetti, persone, spazi,
- › sensibilizzare gli alunni ad una interpretazione dell'ambiente naturale e costruito,
- › comunicare, con l'uso di diverse tecniche e supporti tecnologici, le emozioni, i colori, la memoria e gli aspetti più significativi del contesto territoriale locale.

##### **Obiettivi specifici**

- › sviluppare la creatività,
- › sviluppare le capacità grafo-motorie,
- › elaborare artisticamente le proprie idee ed emozioni,
- › apprendere nuove tecniche grafico-pittoriche,
- › approfondire l'uso del colore,
- › reinterpretare e rielaborare il patrimonio artistico locale,
- › incentivare l'autostima.

## **P 2 - LINGUA E CULTURA FRIULANE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

#### **Lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche**

##### **Finalità educativo - formative**

- › Avviare alla consapevolezza dell'appartenenza ad un gruppo linguistico minoritario portatore di cultura, arte e tradizioni proprie
- › Valorizzare la lingua e cultura friulane intese come: strumento per sviluppare la conoscenza del territorio (comprensione della propria cultura); strumento del pensiero (mezzo in più per organizzare le conoscenze); mezzo per stabilire rapporti sociali (potenziare le capacità di porsi in relazione e di comunicare con gli altri); oggetto culturale (mezzo per attivare le capacità di pensare storicamente e criticamente)
- › Migliorare la conoscenza del territorio e della cultura locale
- › Affinare le capacità espressive di ogni soggetto, valorizzando la propria lingua madre

**Obiettivi specifici**

- › Garantire nelle scuole dell'istituto un'attività di insegnamento delle lingua e cultura friulane, mediante lezioni frontali oppure in forma laboratoriale, per almeno 40 ore annuali
- › Arricchire il patrimonio lessicale degli alunni anche attraverso il recupero di parole, modi di dire, costruzioni sintattiche, che rischiano di cadere in disuso
- › Scoprire le fondamentali regole grammaticali della lingua friulana;
- › Conoscere elementi storico - culturali riguardanti le tradizioni locali
- › Portare gli alunni alla conoscenza delle tradizioni locali e al recupero di alcuni aspetti della cultura e delle tradizioni friulane
- › Conoscere e raccogliere materiale narrativo della tradizione orale
- › Promuovere attività di laboratorio teatrale in lingua friulana all'interno delle scuole
- › Far acquisire la consapevolezza di "bene da salvaguardare" correlandolo alle tradizioni e alla lingua del proprio territorio
- › Essere consapevoli delle opportunità espressive della propria lingua

**P 3 - CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA**

Le iniziative che promuovono la continuità educativa e didattica hanno lo scopo di prevenire o affrontare le situazioni problematiche di seguito elencate.

***Problemi che possono coinvolgere tutti i docenti e gli alunni dell'Istituto***

- › Frammentarietà del percorso di maturazione e di apprendimento
- › Disorientamento, da parte degli alunni, nei confronti di principi e regole non condivisi dagli educatori
- › Parcellizzazione del sapere e disorganicità delle conoscenze
- › Scollamento tra gli interventi formativi messi in atto dalle diverse istituzioni preposte allo scopo

***Problemi che possono riguardare più direttamente i docenti e gli alunni delle classi ponte***

- › Difficoltà di adattamento da parte degli alunni e delle loro famiglie al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro
- › Difficoltà di apprendimento legate a diversità di linguaggi e metodi di lavoro
- › Scollamento tra gli obiettivi finali di un ordine e i prerequisiti richiesti in ingresso dall'ordine superiore
- › Problematicità di alcune situazioni che richiedono un approfondito scambio di informazioni

**Obiettivi per i docenti****nei singoli plessi**

- › Limitare, quando possibile, la frammentazione del percorso dovuta a cambiamenti dei docenti nelle classi
- › Elaborare una programmazione educativa basata su principi e regole condivisi
- › Condividere metodi e strategie educative utili ad affrontare i problemi e le situazioni che emergono nelle classi
- › Progettare dei percorsi interdisciplinari che contribuiscano alla costruzione di un sapere unitario ed organico
- › Collaborare con le famiglie, gli Enti e le agenzie educative del territorio, coordinando gli interventi in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi stabiliti dalla scuola.

**nell'ambito dell'Istituto**

- › Cooperare con i colleghi degli ordini superiori, fornendo loro informazioni riguardo alle classi in ingresso, con particolare riguardo alle situazioni di criticità, per agevolare l'accoglienza degli alunni e favorire l'eventuale adozione di strategie e misure d'intervento adeguate.

- › Fornire alle famiglie informazioni chiare riguardo alla scuola, alla sua organizzazione, alle norme che ne regolano il funzionamento, alle finalità, per garantire accoglienza e trasparenza e per favorire la collaborazione reciproca.
- › Attraverso il confronto tra colleghi di scuola dell'infanzia e scuola primaria, pervenire alla condivisione di metodi e strategie utili all'educazione delle abilità trasversali, anche attraverso la definizione dei comportamenti e delle attitudini previsti rispettivamente in uscita e in ingresso.
- › Attraverso il confronto tra colleghi di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado, pervenire alla condivisione di metodi e procedure relativi alle seguenti competenze: stesura di un testo, risoluzione di un problema, applicazione del metodo di studio.
- › Progettare dei percorsi di continuità in verticale, utili a favorire l'accoglienza; la conoscenza tra gli alunni e i loro futuri insegnanti; la socializzazione e la cooperazione tra pari di diversa età; l'acquisizione di abilità e conoscenze nell'ambito di un percorso di sviluppo e di crescita graduale ed armonico, anche in funzione di un agevole approccio alle richieste della futura realtà scolastica.
- › Promuovere iniziative utili al coinvolgimento delle famiglie, anche al fine di stimolare l'arricchimento del tessuto sociale del territorio e pervenire ad una condivisione delle finalità educative, nel rispetto dei reciproci ambiti d'intervento.
- › Coinvolgere gli alunni dell'Istituto in eventi significativi, che costituiscano un momento di sintesi di percorsi educativi e di apprendimento condivisi tra i docenti delle diverse scuole.

Gli obiettivi per gli alunni sono esplicitati nei singoli progetti.

#### **P 4 - ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

##### **Finalità**

- › Promuovere l'educazione ai Diritti e alla Cittadinanza
- › Valorizzare l'educazione motoria e promuovere la pratica sportiva
- › Promuovere la cultura scientifica
- › Valorizzare le attività laboratoriali ed espressive in genere
- › Promuovere la conoscenza della storia del Friuli Venezia Giulia

##### **Obiettivi specifici**

- › realizzare attività di laboratorio in ambito espressivo, tecnico-artistico, manuale, teatrale;
- › sviluppare l'offerta formativa nell'area scientifica;
- › realizzare attività di avviamento alla pratica sportiva in orario extrascolastico per i ragazzi della scuola secondaria di Coseano;
- › favorire la partecipazione a manifestazioni sportive a livello di territorio;
- › promuovere la partecipazione degli alunni a corsi di nuoto;
- › migliorare la dotazione di giochi e di piccoli sussidi didattici nella scuola dell'infanzia;
- › migliorare le attrezzature sportive delle scuole dell'Istituto
- › realizzare percorsi di educazione alla Pace, al Diritto e alla Cittadinanza
- › realizzare attività di ricerca e studio riguardo alla storia del Friuli Venezia Giulia

##### **Giochi Sportivi Studenteschi**

Le iniziative a carattere motorio e sportivo non costituiscono un segmento autonomo, ma sono raccordate all'interno del percorso curricolare, in stretto collegamento con le diverse aree disciplinari ed il complesso delle attività educative.

La partecipazione deve coinvolgere il maggior numero possibile di alunni, scoprendo e valorizzando le competenze personali di ciascuno ed allo scopo, come suggerisce il Ministero, di "Fare sport tutti, fare sport di più".

Per il corrente anno scolastico l'Istituto aderisce alle seguenti discipline e fasi:

discipline	secondaria di Coseano		secondaria di Sedegliano	
	fase istituto	fase provinciale	fase istituto	fase provinciale
Atletica leggera corsa campestre	x		x	
Orientamento	x	x	x	x
Scacchi	x	x		
Palla tamburello	Torneo interscolastico			
Scacchi	Torneo interscolastico			

### **P 5 - TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE**

#### **Finalità**

- › Promuovere azioni formative e didattiche che consentano un pieno utilizzo delle dotazioni tecnologiche delle scuole
- › Promuovere azioni a carattere amministrativo e organizzativo per favorire la circolazione delle informazioni all'interno dell'istituzione scolastica e la comunicazione con l'esterno.

#### **Obiettivi specifici**

- › Garantire il funzionamento ordinario dei laboratori anche mediante una costante manutenzione
- › Acquistare personal computers fissi e portatili
- › Acquistare nuove periferiche e aggiornare quelle esistenti
- › Acquistare appositi programmi e software
- › Aprire i laboratori della scuola a genitori e ad associazioni esterne
- › Migliorare la comunicazione interna anche facendo ricorso a strumenti informatici e alle tecnologie della comunicazione a distanza
- › Aggiornare il sito Internet dell'Istituto
- › Diffondere le informazioni fra gli utenti del sito web

#### **Descrizione del sito dell'Istituto <http://www.icsedegliano.it>**

A partire dall'anno scolastico 2002-2003 è stato creato il sito dell'Istituto, ideato e organizzato dall'insegnante Annamaria D'Andrea, incaricata della funzione strumentale al POF per il coordinamento delle nuove tecnologie.

Il sito vuole essere

- › uno strumento di informazione e di contatto tra Istituto, studenti, genitori ed insegnanti.
- › una documentazione di attività, lavori, progetti
- › un contenitore per modulistica, circolari, comunicazioni e procedure interne e ministeriali per insegnanti ed operatori scolastici in generale.

Esso è comunque aperto ad altri usi che possano migliorare la comunicazione all'interno delle scuole e tra le scuole e i genitori.

Contiene spazi per la presentazione dell'Istituto, delle scuole che ne fanno parte e del servizio erogato (calendari, orari, progetti,...). Sono presenti inoltre spazi dedicati agli studenti, ai genitori, agli insegnanti, alla segreteria.

### **P 6 - PREVENZIONE DEL DISAGIO E INTEGRAZIONE ALUNNI**

#### **Finalità**

- › Promuovere azioni didattiche finalizzate all'integrazione degli alunni in situazione di handicap e di disagio
- › Prevenire il fenomeno delle ripetenze e della dispersione scolastica
- › Coinvolgere attivamente i genitori nell'azione di supporto ai figli nel loro percorso di crescita
- › Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri nel rispetto delle diversità e nella valorizzazione di ogni persona, lingua e cultura
- › Promozione di una cultura del dialogo e della reciprocità mediante percorsi educativi che coinvolgono tutti gli alunni italiani e non

- › Supportare le famiglie con entrambi i genitori impegnati in lavori a tempo pieno nella scuola primaria di Sedegliano.

#### **Obiettivi specifici**

- › Promuovere attività didattiche finalizzate all'integrazione degli alunni in situazione di handicap
- › Migliorare la dotazione di sussidi didattici destinati ad alunni in situazione di handicap
- › Incrementare la dotazione libraria relativa ai problemi dell'handicap e all'integrazione
- › Promuovere la collegialità delle decisioni relative alla predisposizione e all'attuazione dei p.e.i.
- › Rendere efficaci i rapporti con gli altri organismi che operano sul territorio
- › Svolgere attività di recupero per alunni in difficoltà
- › Individuare strategie e attività per dare risposte a situazioni di disagio da parte degli alunni
- › Sviluppare comportamenti positivi come l'autodisciplina, la capacità di giudizio, il senso di responsabilità, la capacità di cooperare e comunicare con gli altri
- › Padroneggiare la vita emotiva personale
- › Sviluppare le abilità necessarie a trovare la soluzione dei problemi e a prendere decisioni positive
- › Incoraggiare il rispetto verso se stessi e gli altri
- › Coinvolgere la famiglia nell'azione di supporto ai ragazzi nel loro percorso di crescita
- › Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto Comprensivo in tema di accoglienza degli alunni stranieri
- › Facilitare l'ingresso di alunni stranieri nel sistema scolastico - sociale
- › Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- › Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- › Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni alunno
- › Attivare percorsi di apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua
- › Attivare percorsi pluridisciplinari di educazione interculturale
- › Arricchire la dotazione delle biblioteche scolastiche nella dimensione multilingue e multiculturale
- › Attuare il progetto "Mi fermo a scuola" nei pomeriggi del martedì e del giovedì nella scuola primaria di Sedegliano per i genitori che lo richiedono.

### **P7 - ADEGUAMENTO ALLE NORME DLGS 626/94**

#### **Finalità**

- › Promuovere azioni tecniche - amministrative - formative e didattiche per migliorare la sicurezza del servizio scolastico

#### **Obiettivi specifici**

- › Mantenere aggiornato il piano di valutazione dei rischi e farlo conoscere al personale
- › Mantenere aggiornati i piani di evacuazione degli edifici scolastici e farli conoscere al personale e agli alunni
- › Far compiere agli alunni le prove di evacuazione
- › Promuovere iniziative di aggiornamento e formazione per il personale
- › Garantire la presenza di un RSPP esterno qualificato
- › Garantire la presenza del medico competente
- › Applicare la normativa sulla privacy

### **P8 - MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA**

#### **Obiettivi specifici**

- › Avviare una modalità di gestione dell'Istituto ispirato alla decisionalità diffusa
- › Garantire il coordinamento tra la Direzione e le varie sedi dell'Istituto

- › Garantire il funzionamento dell'Istituto attraverso la nomina di responsabili e referenti delle varie attività
- › Garantire la realizzazione dei progetti del POF mediante la retribuzione delle ore eccedenti effettuate dal personale docente per attività funzionali all'insegnamento e per attività di insegnamento
- › Utilizzare il personale amministrativo in servizio in modo funzionale alle esigenze dell'organizzazione complessiva dell'Istituzione scolastica

#### **P 9 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

##### **Finalità**

- › Promuovere attività di formazione e aggiornamento rivolte al personale docente ed ATA

##### **Obiettivi specifici**

- › Sviluppare iniziative di formazione rivolte ai docenti su tematiche trasversali o specifiche per segmento scolastico individuate dopo la ricognizione delle esigenze formative;
- › Promuovere iniziative di formazione e aggiornamento per il personale ATA, in particolare sull'utilizzo delle tecnologie multimediali
- › Liquidare i compensi per indennità di missione al personale impegnato in corsi esterni organizzati dall'Amministrazione

#### **P 10 - CONOSCENZA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI**

##### **Finalità**

- › Promuovere azioni didattiche per una migliore conoscenza del territorio dal punto di vista paesaggistico, dei beni culturali e delle realtà produttive.

##### **Obiettivi specifici**

- › Favorire la partecipazione degli alunni delle scuole dell'istituto a visite guidate in ambito regionale e a viaggi di istruzione in territorio italiano

#### **P 11 - COMODATO LIBRI DI TESTO**

##### **Finalità**

- › Sostenere le famiglie nella frequenza scolastica dei figli
- › Promuovere l'autonomia didattica - organizzativa della scuola
- › Formare gli alunni alla cittadinanza attraverso un'esperienza concreta di responsabilizzazione degli alunni nell'uso di un bene comune.

##### **Obiettivi specifici**

- › Garantire il servizio di prestito gratuito dei libri di testo a favore degli alunni frequentanti la scuola secondaria di 1° grado avviato nell'anno scolastico 2004/05;
- › Creare, nelle due sedi scolastiche interessate, uno staff che si occupi della gestione del servizio
- › Rendere disponibili, nelle due sedi scolastiche interessate, gli spazi dotati dei necessari arredi per garantire il servizio

## 4. REGOLE PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

### 4.1 Utilizzazione delle risorse

L'Istituto garantisce che:

- › l'utilizzazione delle risorse (umane, economiche, di spazi, di attrezzature) è finalizzata a soddisfare i bisogni dell'utenza;
- › l'utilizzazione di tutte le risorse presenti nell'Istituto avviene in un'ottica di razionalizzazione per evitare sprechi e sovrapposizioni, per attivare scambi (lavoro in rete);
- › l'eventuale contributo finanziario richiesto alle famiglie in occasione di visite d'istruzione, attività sportive o altro non costituirà motivo di esclusione dall'iniziativa programmata;
- › i locali scolastici sono dotati degli arredi adeguati, gli stessi sono usati secondo principi di sicurezza e rispetto ambientale;
- › si è provveduto all'eliminazione di barriere architettoniche ed è possibile l'installazione di eventuali apparecchiature richieste dalla presenza di portatori di handicap;
- › è data priorità nell'utilizzo degli spazi alle iniziative promosse dall'Istituto.

### 4.2 Formazione delle sezioni e delle classi

Per la costituzione delle sezioni di Scuola dell'infanzia si tiene conto dell'esigenza di formare gruppi omogenei per anno di nascita o annate contigue e per numero. Il criterio suindicato può essere adattato nelle fasi iniziali dell'anno scolastico dal Collegio dei docenti.

Le classi prime delle Scuole Primarie e Secondaria di Primo grado vengono costituite prima dell'inizio delle lezioni da una commissione costituita da almeno tre Insegnanti a ciò delegati dal Dirigente scolastico utilizzando le informazioni ricevute dai Docenti del ciclo precedente e cercando di:

- › formare gruppi equilibrati dal punto di vista numerico, distribuendo equamente maschi e femmine;
- › creare gruppi omogenei con un'equa distribuzione di alunni dei diversi livelli;
- › inserire nello stesso gruppo - classe almeno due alunni provenienti dallo stesso paese o, dove non sia possibile, dalla stessa scuola;
- › inserire nella sezione di provenienza gli alunni ripetenti, salvo diversa indicazione (motivata).

Tali criteri sono applicati anche in caso di formazione di nuove classi o sezioni (sdoppiamento);

Dove è previsto l'insegnamento di due diverse lingue straniere, l'assegnazione alle classi, dopo aver rispettato i criteri già illustrati, avviene per sorteggio.

### 4.3 Assegnazione docenti alle sedi, alle classi, alle sezioni ed alle aree disciplinari

#### *Criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi e alle attività*

Il Dirigente scolastico assegna i docenti ai plessi e alle attività tenendo conto dei seguenti criteri:

- › garantire, considerata la progettazione didattica - educativa, la continuità didattica;
- › considerare, nell'assegnazione dei docenti, le esigenze delle sedi: numero degli alunni, tempo scuola, situazioni di disagio, progetti didattici;
- › procedere tenendo conto delle seguenti esigenze in ordine di priorità: confermare l'assegnazione alla sede, fatta salva la possibilità, da parte dei docenti, di chiedere una sede diversa all'interno dell'Istituto; valorizzare le competenze professionali; tenere conto delle opzioni. A parità dei criteri di continuità, competenza e preferenza, si ricorre alla graduatoria formulata in base alle tabelle di valutazione dei titoli riguardanti la mobilità;
- › qualora, dopo la definizione del numero degli insegnanti assegnati alle sedi dell'Istituto, vi siano casi di esubero di docenti in una sede, il Dirigente Scolastico gradua i docenti precedentemente assegnati alla sede stessa utilizzando il punteggio della graduatoria per l'individuazione dei docenti soprannumerari.

### **Criteria per l'assegnazione degli Insegnanti alle classi/sezioni**

Il Dirigente Scolastico assegna gli insegnanti alle classi e alle sezioni dell'Istituto tenendo conto nell'ordine, dei seguenti criteri:

- › continuità didattica;
- › precedenza nella scelta da parte degli insegnanti con maggiore punteggio nella graduatoria per l'individuazione dei docenti soprannumerari;
- › competenze riconosciute o documentate nelle singole discipline;

### **4.4 Stesura dell'orario delle lezioni**

Nel mese di settembre in ogni sede i docenti, coordinati da un insegnante incaricato, definiscono la distribuzione delle attività e del proprio orario di servizio su base settimanale o quindicinale all'interno dell'orario di funzionamento di ogni scuola.

È opportuno che:

- › l'orario di servizio dei docenti sia distribuito in modo razionale per il funzionamento della scuola;
- › le discipline siano distribuite in modo armonico nell'arco della giornata e della settimana per offrire agli alunni un carico di lavoro equilibrato;
- › almeno una volta alla settimana alle materie che prevedono una verifica scritta sono assegnate le prime due ore;
- › l'orario dei docenti che operano su più sedi sia definito con priorità e ci sia un accordo preventivo sui turni di utilizzo delle strutture comuni;
- › siano adottate soluzioni idonee ad evitare ai ragazzi un carico eccessivo di libri e materiali;
- › nella scuola Secondaria di Primo grado gli insegnanti che devono completare l'orario di cattedra, siano utilizzati nel servizio di interscuola o in supplenze indicate nel piano orario in base alle esigenze della scuola.

### **4.5 Criteri per la sostituzione dei docenti assenti (scuole secondarie di primo grado)**

Per la sostituzione dei docenti assenti, nelle scuole Secondarie di Primo grado si utilizzano i seguenti criteri, indicati in ordine di priorità:

- › docente che deve recuperare le ore di permesso breve
- › insegnante che completa l'orario;
- › insegnante di sostegno, in assenza dell'alunno seguito;
- › insegnante di sostegno, nella sua classe e in orario di servizio;
- › insegnante in ora libera disponibile a pagamento, su richiesta specifica;
- › sdoppiamento della compresenza, per l'utilizzo di uno degli insegnanti;
- › divisione degli alunni della classe scoperta

### **4.6 Gite e visite d'istruzione**

Le visite d'istruzione rappresentano un'opportunità in più per il conseguimento di alcuni obiettivi formativi (socializzazione, attuazione di comportamenti adeguati in situazioni diverse) e didattici.

Le iniziative proposte:

- › trovano giustificazione nella programmazione;
- › sono preparate in modo da realizzare un'esperienza formativa;
- › richiedono la presenza degli insegnanti che hanno proposto l'iniziativa;
- › prevedono il contenimento delle spese richieste alle famiglie per evitare di creare disagio e/o situazioni discriminatorie.

Per qualsiasi tipo di uscita (anche a piedi e in paese) è obbligatoria l'autorizzazione generale scritta dai genitori rilasciata all'inizio dell'anno scolastico; la mancanza di tale documento comporterà l'esclusione dell'alunno dalle attività. È necessario inoltre, che gli alunni portino con sé il tesserino di riconoscimento rilasciato dalla scuola.

## 4.7 Codice di comportamento

### 1. Arrivo alle lezioni

#### INSEGNANTI

- I docenti dovranno essere presenti a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per curare la sorveglianza degli alunni all'ingresso nelle aule. (art.42 comma 5 CCNL)

#### ALUNNI

- Gli alunni dovranno attendere, con ordine e tranquillità, il suono della campana d'inizio delle lezioni nei luoghi a tal fine individuati.

#### GENITORI

- I genitori dovranno far giungere i figli a scuola in orario anche nella scuola materna; se li accompagnano, dovranno evitare di entrare nell'edificio scolastico allo scopo di: dare all'alunno maggior autonomia, evitare disturbo alle attività didattiche, evitare diversità di trattamento
- Alle scuole dell'infanzia, consegneranno il proprio figlio all'insegnante di sezione o a quello che sorveglia il salone

### 2. Cambio dell'ora

#### INSEGNANTI

- Gli insegnanti che devono raggiungere un'aula diversa lo faranno con sollecitudine, in modo da permettere all'insegnante che lo ha preceduto, di cambiare a sua volta aula.
- Salvo casi particolari, l'insegnante che ha terminato l'ora aspetterà l'arrivo del collega senza lasciare incustoditi gli alunni.
- Se gli alunni devono spostarsi (palestra, aule speciali, ecc.), l'insegnante organizzerà la fila.

#### ALUNNI

- Durante il cambio, gli alunni rimarranno in classe, possibilmente seduti e potranno parlare con un tono di voce controllato.
- Per uscire dall'aula, dovranno attendere l'insegnante e chiedere il permesso.
- Se è previsto uno spostamento (palestra, aule speciali, ecc.), si disporranno in fila e giungeranno a destinazione seguendo l'insegnante in modo educato e tranquillo.

### 3. Intervallo

#### INSEGNANTI

- Gli insegnanti incaricati della sorveglianza svolgeranno la loro funzione per tutta la durata dell'intervallo.
- Controlleranno gli alunni che saranno raccolti tutti nello stesso luogo, a meno che uno degli insegnanti presenti non decida diversamente.
- Cureranno il rispetto delle regole stabilite per l'utilizzo degli spazi e la scelta dei giochi.
- Alla fine dell'intervallo, controlleranno che gli alunni si predispongano in fila per entrare.

#### ALUNNI

- Gli alunni trascorreranno l'intervallo nelle zone del cortile o negli spazi della scuola a tale scopo individuati.
- Getteranno i rifiuti negli appositi contenitori.
- Si comporteranno secondo le regole stabilite circa i giochi consentiti.
- Per rientrare in aula o utilizzare i servizi, chiederanno il permesso agli insegnanti che sorvegliano.
- Al suono della campana si dispongono in fila ed attendono l'insegnante per rientrare in aula.

### 4. Uscita

#### INSEGNANTI

- Gli insegnanti guideranno gli alunni in file ordinate fino all'uscita.

- . Alle scuole primarie, affideranno gli alunni ai familiari o alle persone delegate, lasceranno andare via soli gli alunni autorizzati.

#### ALUNNI

- . Al suono della campana, gli alunni, in fila ordinata, seguiranno l'insegnante fino all'uscita.
- . Per attendere lo scuolabus, si fermeranno all'interno del cortile.
- . Nell'attesa, rispetteranno le consegne date dagli insegnanti di sorveglianza o dai bidelli (se c'è questo servizio).

#### GENITORI

- . I famigliari che non usufruiscono del servizio scuolabus si presenteranno puntualmente al termine delle lezioni, davanti all'uscita della scuola, per ritirare l'alunno. Se impossibilitati a farlo personalmente, informeranno per iscritto gli insegnanti, delegando un'altra persona
- . I famigliari degli alunni che usufruiscono del servizio scuolabus informeranno per iscritto gli insegnanti ogni volta intendano utilizzare un altro mezzo per il rientro a casa

### 5. Mensa

#### INSEGNANTI

- . Al suono della campana, gli insegnanti incaricati accompagneranno gli alunni ai locali predisposti.
- . Faranno in modo che gli alunni mantengano un comportamento educato, consono all'ambiente

#### ALUNNI

- . Al suono della campana, gli alunni, seguendo l'insegnante, si recheranno nella mensa ordinatamente secondo il turno stabilito.
- . Durante i pasti, si atterranno ad un comportamento educato e consono all'ambiente.
- . Per uscire dalla mensa attenderanno che tutti abbiano finito il pasto e che l'insegnante dia il segnale.

#### GENITORI

- . Per le scuole secondarie: i genitori che non intendono far usufruire della mensa i propri figli, dovranno comunicarlo per iscritto.
- . I genitori che desiderano variazioni motivate al menù, devono fare richiesta scritta accompagnata da certificato medico.

### 6. Interscuola

#### INSEGNANTI

- . Gli insegnanti incaricati non lasceranno il proprio posto di sorveglianza fino all'arrivo dei colleghi in servizio.
- . Controlleranno gli alunni che dovranno essere raccolti tutti nello stesso luogo, a meno che un insegnante di sorveglianza non decida diversamente.
- . Cureranno il rispetto delle regole stabilite per l'utilizzo degli spazi e le scelte dei giochi.
- . Alla fine faranno sì che gli alunni si predispongano in fila per entrare.

#### ALUNNI

- . Gli alunni usufruiranno degli spazi loro assegnati per organizzare questo momento di pausa prima della ripresa delle attività.
- . Rispetteranno le consegne date dagli insegnanti sulla base delle regole individuate da ogni scuola circa i giochi consentiti.
- . Per allontanarsi dallo spazio assegnato, dovranno chiedere il permesso dell'insegnante preposto alla sorveglianza.

#### GENITORI

- . Alle scuole secondarie, i genitori degli alunni che non usufruiscono del servizio mensa, se desiderano che i propri figli partecipino alle attività dell'interscuola, forniranno, all'inizio dell'anno, l'autorizzazione scritta

## 7. Strumenti e materiali di uso personale e comune

### INSEGNANTI

- . Gli insegnanti con regolarità annoteranno sul proprio registro osservazioni sistematiche, argomenti delle lezioni e verifiche svolte.
- . Saranno responsabili dei materiali che sono stati loro consegnati.
- . Custodiranno i materiali e i sussidi affidati alla classe in luoghi idonei.
- . Riconsegneranno i materiali avuti in prestito all'insegnante incaricato della custodia, segnalando eventuali rotture o carenze.
- . Per l'utilizzo dei sussidi comuni si atterrano alle regole interne ad ogni scuola.

### ALUNNI

- . Gli alunni dovranno: portare il materiale necessario alle attività, usarlo e conservarlo con cura.
- . Dovranno contribuire a mantenere pulito l'ambiente.
- . Dovranno utilizzare correttamente gli spazi e le attrezzature comuni.
- . Potranno accedere ai laboratori e alla biblioteca solo se accompagnati da un insegnante o dal personale ausiliario.
- . Potranno usare le attrezzature solo se autorizzati.

### GENITORI

- . I genitori controlleranno e, se necessario, coadiuveranno i figli nella preparazione del materiale scolastico necessario alle attività secondo l'orario fornito dalla scuola.
- . Collaboreranno con gli insegnanti nell'educare i figli al rispetto dei materiali di uso personale e comune.
- . Alle scuole dell'infanzia, concorderanno con le insegnanti, all'inizio dell'anno scolastico, l'abbigliamento e si accorderanno per altre necessità.

## 8. Comportamento in aula

### INSEGNANTI

- . Gli insegnanti che dovessero assentarsi per qualsiasi improrogabile motivo dall'aula, dovranno provvedere a far sorvegliare gli alunni da un collega o da un collaboratore scolastico.
- . Prima del cambio dell'ora, provvederanno a riordinare e riporre materiali e sussidi didattici utilizzati.
- . Cureranno il decoro e l'ordine dell'aula, responsabilizzando in tal senso gli alunni attraverso la distribuzione di incarichi.

### ALUNNI

- . Gli alunni chiederanno di uscire dall'aula solo per reali necessità.
- . Resteranno fuori dall'aula solo per il tempo strettamente necessario.
- . Durante le lezioni eviteranno di masticare gomme e di mangiare.
- . Dovranno lasciare l'aula in ordine, sistemando il proprio banco e il proprio materiale.
- . Dovranno svolgere il proprio lavoro rispettando i tempi dei compagni.

### GENITORI

- . I genitori collaboreranno con gli insegnanti nell'educare i figli al rispetto delle regole di comportamento stabilite.

## 9. Impegno

### INSEGNANTI

- . Gli insegnanti programmeranno con cura ogni lezione.
- . Assegneranno compiti per casa in coerenza con la programmazione.
- . Controlleranno l'esecuzione dei compiti assegnati.
- . Nel lavoro in classe favoriranno la concentrazione e l'esecuzione dei compiti nel rispetto dei tempi stabiliti.

**ALUNNI**

- Gli alunni dovranno svolgere a casa le esercitazioni assegnate, allo scopo di rinforzare o potenziare le abilità acquisite durante la lezione a scuola.
- Si impegneranno a partecipare alla lezione in modo costruttivo.

**GENITORI**

- I Genitori prenderanno visione del lavoro svolto a scuola.
- Controlleranno che i figli svolgano il lavoro assegnato.
- Se necessario, aiuteranno i figli nel lavoro a casa senza sostituirsi ad essi.

**10. Comportamento in palestra****INSEGNANTI**

- L'insegnante di educazione fisica preleverà gli alunni dalla classe e li condurrà alla palestra in fila ordinata.
- Curerà che gli alunni rispettino le regole stabilite.
- Controllerà che gli alunni lascino in ordine ambienti ed attrezzi.

**ALUNNI**

- Gli alunni accederanno agli spogliatoi solo col permesso dell'insegnante e vi resteranno il tempo strettamente necessario a cambiarsi.
- Entreranno in palestra tutti assieme, ordinatamente.
- Indosseranno scarpe allacciate ed indumenti puliti ed idonei all'attività sportiva.
- Accederanno al magazzino ed useranno gli attrezzi fissi e mobili solo col permesso dell'insegnante.
- Usciranno dalla palestra solo col permesso dell'insegnante.
- Se esonerati o giustificati, rimarranno in palestra, seduti sulla panchina

**GENITORI**

- I genitori controlleranno che i figli tengano in buone condizioni igieniche gli indumenti e le scarpe funzionali alla palestra.
- I genitori che intendono chiedere per il/la figlio/a l'astensione temporanea dall'educazione fisica presenteranno richiesta scritta sul libretto personale.
- Se intendono chiedere l'esonero parziale o totale presenteranno domanda su un apposito modulo da ritirare in segreteria.

**11. Assenze, ritardi, uscite anticipate e comunicazioni  
(vedi regolamento di disciplina)****12. Colloqui****INSEGNANTI**

- Gli insegnanti programmeranno periodici incontri assemblee e/o colloqui individuali con i genitori per informarli sull'andamento dell'attività didattica e sui risultati conseguiti dagli alunni.

**GENITORI**

- I genitori incontreranno gli insegnanti periodicamente, per ricevere informazioni sull'attività didattica e sull'andamento scolastico dei figli.
- Se impossibilitati a partecipare ad un ricevimento generale, si informeranno su quanto emerso durante l'incontro.
- Si presenteranno alle riunioni senza i figli, per meglio concordare le strategie educative.

**13. Rispetto****INSEGNANTI**

- Nell'esercizio della loro funzione, gli insegnanti avranno diritto al rispetto:
  - › del loro ruolo professionale

- › del loro orario di servizio
- › della loro libertà di insegnamento
- Avranno il dovere di rispettare:
  - › principi e scelte indicati nella carta dei servizi
  - › il segreto d'ufficio
  - › gli obblighi di lavoro.
- Illustreranno ai genitori il progetto educativo nel rispetto del principio della condivisione.
- Interverranno per correggere comportamenti inadeguati che possano turbare una serena convivenza democratica, nel rispetto dell'alunno e di tutte le componenti della comunità scolastica.

#### ALUNNI

- Tutti gli alunni avranno diritto di essere rispettati come persone.
- Avranno il dovere di rispettare:
  - › i compagni
  - › gli adulti che si occupano di loro (insegnanti, operatori scolastici, ecc.)
  - › le regole stabilite
- Avranno il diritto/dovere di dire la verità ai genitori riguardo al proprio comportamento e al proprio rendimento scolastico.

#### GENITORI

- I genitori avranno diritto:
  - › a conoscere il progetto educativo della scuola
  - › ad esprimere eventuali proposte
- Avranno il dovere di rispettare e sostenere:
  - › il progetto educativo della scuola
  - › la libertà di insegnamento dei docenti
- Dovranno collaborare con la scuola per correggere i comportamenti inadeguati dei propri figli.
- Concorderanno con la scuola eventuali strategie educative.
- In caso di problemi e dubbi, parleranno serenamente con gli insegnanti per cercare soluzioni condivise.

### **4.8 Regolamento di disciplina**

#### DISCIPLINA ALUNNI

(delibera n. 53 del 30.11.2007)

**Art. 1 - Premessa** (dall'art. 1 Statuto delle studentesse e degli studenti DPR n. 249/98)

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

**Art. 2 -** Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a: mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1; avere rispetto anche formale di tutto il personale della scuola e dei propri compagni come richiesto per se stessi;

osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza del presente regolamento; utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici comportandosi senza arrecare danno al patrimonio della scuola; avere cura responsabile dell'ambiente scolastico come fattore di qualità della vita.

**Art. 3** - In ordine a quanto esposto nei precedenti articoli ed al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica si valutano: i comportamenti carenti o contrari alla norma, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il procedimento, con i seguenti criteri:

- a. Ogni provvedimento o sanzione ha finalità educative, mira a rafforzare il senso di responsabilità ed al ripristino di corretti rapporti.
- b. La responsabilità del comportamento è personale.
- c. Nessuna infrazione comportamentale può influire sulla valutazione del profitto.
- d. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza prima essere stato richiesto delle proprie ragioni.
- e. In tutti i casi gravi, prima di adottare le eventuali sanzioni, devono essere informati e sentiti i genitori, anche ammettendoli al Consiglio di classe.
- f. La libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità non è mai sanzionabile.
- g. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alle infrazioni ed ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente cui è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica, e della coerenza dei giudizi per l'equilibrio dei rapporti comunitari.
- h. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni, con decisione adottata da un organo collegiale, previo confronto con le famiglie, utile anche a preparare il rientro nella comunità scolastica.
- i. Per tutte le sanzioni è comunque ammesso il ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione (e prima della applicazione, con audizione dei genitori) all'Organismo di Garanzia della scuola.
- j. Per quanto qui non contemplato ed espresso circa casi particolari e ulteriori impugnazioni, valgono i disposti degli artt. 4 e 5 del D.P.R. n° 249 del 24.06.1998 (regolamento e statuto degli studenti).

#### NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

**Art. 4** - Agli studenti è richiesta la puntualità all'inizio di ogni lezione o attività. Nel caso di ritardo non superiore ai 10 minuti, per giustificati motivi, gli studenti vengono ammessi alla lezione dal docente; i ritardi di entità superiore sono giustificati dal dirigente scolastico o dal suo delegato.

**Art. 5** - Gli studenti sono tenuti ad avere sempre con sé e a conservare con cura il libretto personale con pagine numerate, in quanto documento ufficiale e strumento di comunicazione corrente tra scuola e famiglia; qui, tra l'altro, sono riportati i voti, le informazioni riguardanti la vita della scuola, le giustificazioni e le note disciplinari; la puntuale sottoscrizione delle comunicazioni da parte di un genitore è un atto dovuto e costituisce l'unica prova del passaggio delle informazioni.

**Art. 6** - Le assenze e le relative giustificazioni vengono annotate sul registro di classe dai docenti della prima ora di lezione.

Gli ingressi e le uscite fuori orario vengono annotate dall'insegnante di turno, con l'indicazione dell'ora dell'operazione e del nome dello studente interessato.

Il docente coordinatore di classe segnala al dirigente i casi di assenze frequenti o prolungate.

**Art. 7** - Gli studenti possono accedere ai locali riservati ai docenti solo se espressamente autorizzati.

**Art. 8** - Gli studenti non devono uscire dall'edificio o dal cortile della scuola, tanto durante l'orario delle lezioni quanto durante la ricreazione o gli spostamenti in e dalla palestra.

Durante la permanenza a scuola gli studenti non devono richiamare o intrattenere passanti.

Nel cambio dell'ora gli studenti rimangono ordinatamente nella propria aula, evitando schiamazzi e confusione.

**Art. 9** - Tutto il personale è tenuto a uniformarsi allo spirito educativo del presente regolamento e ad applicarlo in modo uniforme, equo ed imparziale. Quando il personale ATA della scuola rileva un

comportamento irregolare lo segnala al docente responsabile della sorveglianza o al dirigente scolastico.

**Art. 10** - Sarà richiesto l'intervento della famiglia, dei servizi sociali e dell'autorità giudiziaria nei casi di comportamenti che costituiscano grave e persistente pericolo per la sicurezza e l'integrità fisica degli studenti e del personale o quando ricorrano sospetti di reato.

Nei casi di danneggiamento di attrezzature e strutture scolastiche l'accertamento dei danni e la loro quantificazione spetta al dirigente scolastico - mediante una eventuale perizia da parte di esperti - o all'ufficio tecnico del Comune se proprietario del bene danneggiato.

**Art. 11** - Gli alunni sono soggetti alla responsabilità del personale scolastico dal momento del loro ingresso a scuola e fino a quando non ne siano usciti. Durante la loro permanenza a scuola gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto secondo le indicazioni dal presente regolamento.

**Art. 12** - Gli spostamenti, interni ed esterni, dovranno avvenire per classe, in tempi contenuti al minimo necessario, con assoluto rispetto del lavoro altrui e con riguardo per l'incolumità propria e dei compagni.

Durante gli spostamenti, la ricreazione e l'eventuale pausa pranzo gli studenti sono soggetti alla sorveglianza dei docenti e alle loro prescrizioni, che riguarderanno unicamente l'ordinato e sicuro svolgimento delle suddette operazioni.

**Art. 13** - La scuola non risponde della sottrazione di oggetti o di valori lasciati incustoditi.

I materiali e gli oggetti, il cui uso disturba le lezioni, minaccia la sicurezza delle persone o danneggia gli arredi e le strutture scolastiche, viene requisito dai docenti, depositato in segreteria e restituito direttamente ai genitori interessati.

Per ragioni di riservatezza, il telefono cellulare requisito viene immediatamente riposto e conservato, spento dal proprietario, in busta chiusa.

**Art. 14** - Per coloro che si avvalgono dell'interscuola - pausa pranzo e successiva ricreazione - la giornata scolastica comprende ininterrottamente tutto l'intervallo di tempo intercorrente tra la prima ora del mattino e l'ultima del pomeriggio.

### **DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA**

**Art. 15** - mancanze disciplinari

Configurano mancanze disciplinari da parte degli alunni della scuola primaria i seguenti comportamenti:

- a. presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
- b. non eseguire i compiti assegnati per casa (in assenza di giustificazione da parte del genitore);
- c. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- d. giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno;
- e. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- f. agire in modo pericoloso per la propria e l'altrui incolumità;
- g. non osservare le norme di comportamento in mensa (parlare a bassa voce, rispettare il proprio turno, disporsi ai tavoli secondo le indicazioni date, utilizzare in modo adeguato le stoviglie e le posate, mangiare secondo le regole della buona educazione, muoversi solo se autorizzati);
- h. utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche;
- i. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, telefoni cellulari senza la specifica autorizzazione del genitore, materiali pericolosi;
- j. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- k. non osservare le disposizioni date dagli insegnanti o dai collaboratori scolastici e contenute nel regolamento d'Istituto;
- l. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

Sarà inoltre cura degli insegnanti verificare con i genitori le ragioni di ripetuti ritardi.

**Art. 16** - Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti si articolano in interventi educativi, interventi educativi mirati e sanzioni disciplinari vere e proprie.

Essi hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a provvedimento disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto.

I provvedimenti sono sempre temporanei, proporzionati all'infrazione disciplinare, ispirati, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

Essi tengono conto della situazione personale dello studente.

#### Art. 17 - Interventi educativi

Si tratta di interventi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze.

INTERVENTI EDUCATIVI		PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO
A	Richiamo orale	Da parte del docente di classe
B	Comunicazione scritta alla famiglia	
C	Temporaneo allontanamento dalla classe, per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento. L'alunno dovrà sempre essere vigilato da un docente a disposizione o da un collaboratore scolastico.	Da parte del docente con comunicazione scritta alla famiglia
D	Affidamento ad un docente che sta lavorando in un'altra classe, per consentire all'alunno una riflessione personale sul suo comportamento e/o per far sì che svolga il proprio compito con maggiore concentrazione e senza disturbare i compagni.	
E	Temporanea sospensione dal gioco durante la ricreazione (max 10 minuti), per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento e/o per portare a termine il lavoro che non ha svolto nei tempi assegnati allo scopo. L'alunno dovrà sempre essere vigilato da un docente a disposizione o da un collaboratore scolastico.	
F	Convocazione dei genitori	Da parte del team docenti
G	Comunicazione scritta del Dirigente Scolastico alla famiglia	Da parte del Dirigente Scolastico
H	Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico	

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, nel rispetto dell'individualità e della personalità del bambino.

L'educazione alla consapevolezza sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi; in particolare, prima di procedere agli interventi educativi di cui ai punti F, G, H, dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

#### Art. 18 - interventi educativi mirati e sanzioni in relazione a specifiche mancanze disciplinari

INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI E SANZIONI		PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO
A	Relativamente a tutti i punti di cui all'art. 15 Interventi volti a promuovere la riflessione in forma orale o scritta, da parte dell'alunno, sui suoi comportamenti e sulle relative conseguenze, potenziali o reali, nonché sulle alternative di comportamento possibili e socialmente accettabili.	Da parte del docente di classe
B	Relativamente al punto b art. 15 Richiesta di recupero a casa del compito non eseguito, con comunicazione scritta alla famiglia.	
C	Relativamente al punto d art. 15 Eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo, da eseguirsi a casa, inerente l'attività svolta in classe al momento della mancanza disciplinare.	

	Tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia.	
<b>D</b>	Relativamente al punto e art. 15 Invito a presentare, nelle forme più idonee, le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi.	
<b>E</b>	Relativamente ai punto i art. 15 Sequestro degli oggetti e dei materiali non pertinenti o pericolosi, che verranno riconsegnati ai genitori. Tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia.	
<b>F</b>	Relativamente al punto j art. 15 Invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni. Tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia.	Da parte del docente e/o del dirigente scolastico
<b>G</b>	Sospensione dall'attività motoria, per la durata della lezione, in caso di comportamenti scorretti e/o pericolosi in palestra. Tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia.	Da parte del docente di classe
<b>H</b>	Sospensione da una visita guidata, in caso di comportamenti scorretti e/o pericolosi verificatisi durante una precedente uscita.	Da parte del Dirigente su conforme parere obbligatorio del Consiglio di classe.
<b>I</b>	Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni e fino a un massimo di 3 giorni. Questa sanzione si applica in casi di reiterati comportamenti gravemente scorretti e/o pericolosi per l'incolumità delle persone. Lo studente sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente programmati dagli insegnanti.	Da parte del Dirigente su conforme parere obbligatorio del Consiglio di classe, convocato appositamente.

Gli interventi previsti saranno attuati nel rispetto dell'individualità e personalità del bambino, garantendo all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

Anche le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa, pertanto sono limitate e cessano in ogni caso il loro effetto con la chiusura dell'anno scolastico.

Il Consiglio di Interclasse per soli docenti discuterà in merito alle sanzioni in riunioni appositamente convocate, su richiesta scritta della maggioranza dei docenti della classe.

Un docente della classe frequentata dall'alunno esporrà al Consiglio una relazione descrittiva dei fatti e dei comportamenti che hanno determinato la proposta di convocazione.

Dopo l'esposizione della relazione potranno essere uditi i genitori dell'alunno, che avranno facoltà di presentare una relazione scritta. Terminata l'audizione, il Consiglio di Interclasse proseguirà in seduta ristretta.

Fatta salva l'impugnativa di cui all'art. 24, gli interventi educativi e mirati e le sanzioni disciplinari sono immediatamente esecutive.

### **DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

**Art. 19** - I comportamenti irregolari che compromettono lo sviluppo e la maturazione del singolo allievo e/o della classe vanno discussi e corretti nell'ambito della classe e/o del Consiglio di Classe al completo; l'azione deve tendere a comprendere e rimuovere le cause dei comportamenti ritenuti negativi, a comporre i conflitti prima di promuovere azioni disciplinari gravi.

**Art. 20** - Le sanzioni sono le seguenti ordinate secondo il grado di gravità:

Richiamo - privato o in classe, consiste nella pura e semplice evidenziazione della mancanza disciplinare commessa;

Rimprovero - consiste nell'annotazione sul libretto personale della mancanza disciplinare ed eventuale richiesta di colloquio con i genitori o con l'autorità tutoriale;

Ammonizione - consiste in una formale comunicazione scritta alla famiglia, vistata dal Dirigente Scolastico, della mancanza disciplinare

Sospensione - consiste nell'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 1 a 15 giorni.

Le sanzioni disciplinari sono quelle previste dal presente regolamento e di norma si applicano in relazione alle seguenti mancanze rispetto ai propri doveri con possibili adattamenti approvati dai consigli di classe:

<b>DOVERI</b>		
Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere gli impegni di studio		
<b>MANCANZE</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>AUTORITÀ</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Ritardi non giustificati.</li> <li>◦ Non eseguire i compiti assegnati per casa.</li> <li>◦ Non portare il materiale scolastico indispensabile.</li> <li>◦ Non recuperare l'attività svolta in classe dopo un periodo di assenza.</li> <li>◦ Non eseguire le attività proposte in classe.</li> </ul>	Richiamo	Docente
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Assenze non giustificate sul libretto.</li> <li>◦ Rifiuto di eseguire prove di verifica.</li> </ul>	Rimprovero	Docente

Per quanto concerne le mancanze “non eseguire i compiti assegnati per casa”, “non portare il materiale scolastico indispensabile”, “non recuperare l'attività svolta in classe dopo un periodo di assenza” e “non eseguire le attività proposte in classe” sono ammessi interventi educativi quali: recupero delle attività non svolte in classe durante la ricreazione (fatta salva la sorveglianza) e l'interscuola, compiti aggiuntivi assegnati per casa, ...

<b>DOVERI</b>		
Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del personale della scuola e dei loro compagni un comportamento rispettoso, anche dal punto di vista formale		
<b>MANCANZE</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>AUTORITÀ</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico.</li> <li>◦ Tenere un comportamento scorretto durante le attività scolastiche.</li> <li>◦ Rifiuto di collaborare con alcuni compagni.</li> </ul>	Richiamo	Docente
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Rifiuto e/o contestazione dei suggerimenti e dei richiami dell'insegnante.</li> <li>◦ Ricorso ad atteggiamenti di prevaricazione.</li> </ul>	Rimprovero	Docente
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Ricorso a ricatti e/o estorsioni ai danni dei compagni.</li> <li>◦ Ricorso a linguaggio e a gesti offensivi, derisori e oltraggiosi nei confronti dei compagni e del personale scolastico.</li> <li>◦ Istigazione a comportamenti irregolari.</li> <li>◦ Provocare, minacciare e aggredire verbalmente i compagni.</li> <li>◦ Ricorso a turpiloquio e/o linguaggio blasfemo.</li> <li>◦ Discriminare i compagni per motivi religiosi, etnici, sessuali, di salute.</li> <li>◦ Ricorrere alle vie di fatto con i compagni.</li> </ul>	Ammonizione	Docente

Per quanto concerne le mancanze “tenere un comportamento scorretto durante le attività scolastiche”, “rifiuto di collaborare con alcuni compagni” e “rifiuto e/o contestazione dei suggerimenti e dei richiami dell'insegnante” sono ammessi interventi educativi quali: compiti aggiuntivi assegnati per casa, ...

<b>DOVERI</b>		
Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi della scuola come una comunità in cui l'adempimento dei propri doveri è condizione imprescindibile per la giusta fruizione dei diritti propri ed altrui		
<b>MANCANZE</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>AUTORITÀ</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Dimenticare il libretto personale.</li> <li>◦ Ostacolare le lezioni e le attività con frequenti azioni di disturbo.</li> <li>◦ Non dare collaborazione nell'accertare la verità e le responsabilità.</li> <li>◦ Portare a scuola e distrarsi con pubblicazioni o oggetti estranei all'attività didattica in corso.</li> </ul>	Richiamo	Docente
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Comportamento scorretto durante le prove di verifica (copiatura, suggerimenti).</li> <li>◦ Uso di: cellulari, dispositivi per la lettura e l'ascolto di brani musicali, pen drive, videogames in spazi e tempi non consentiti.</li> </ul>	Rimprovero e consegna dello strumento con restituzione al termine dell'ora	Docente

<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Impedire la lezione.</li> <li>◦ Modificare i voti e le comunicazioni scuola-famiglia.</li> <li>◦ Falsificare le firme dei genitori o dei docenti.</li> <li>◦ Disattendere le prescrizioni imposte da sanzioni disciplinari.</li> <li>◦ Portare a scuola materiale pornografico.</li> </ul>	Ammonizione	Docente
---	-------------	---------

Dopo le sanzioni del rimprovero e dell'ammonizione l'apparecchio (spento) può essere requisito dall'insegnante, posto in busta chiusa e restituito al genitore dal dirigente o suo delegato. Altrettanto dicasi per i dispositivi per la lettura e l'ascolto di brani musicali, videogames, ...

<b>DOVERI</b>		
Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento della scuola		
MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Non rispettare i comportamenti prescritti per i cambi d'ora.</li> <li>◦ Non osservare le norme di sicurezza.</li> </ul>	Richiamo	Docente
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Allontanarsi dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche senza autorizzazione.</li> <li>◦ Usare in maniera impropria e pericolosa materiale scolastico (forbici, compasso, penne, matite, ecc).</li> </ul>	Rimprovero	Docente
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Portare a scuola oggetti atti ad offendere (coltelli, punteruoli, manganelli, ecc).</li> <li>◦ Uscire dalla scuola senza autorizzazione.</li> <li>◦ Fumare.</li> <li>◦ Rimuovere o danneggiare la segnaletica relativa alla sicurezza.</li> </ul>	Ammonizione	Docente
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Ricorrere a comportamenti, giochi e scherzi violenti e/o pericolosi (sporgersi, sgambettare, spingere...).</li> </ul>	Ammonizione (sospensione se il comportamento scorretto provoca lesioni a persone)	Docente
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Effettuare registrazioni cinefotofonografiche non autorizzate.</li> </ul>	Ammonizione (sospensione se le registrazioni non autorizzate vengono diffuse o pubblicate, o se le stesse screditano i compagni, il personale, la scuola)	Docente

<b>DOVERI</b>		
Gli studenti sono tenuti ad avere cura dell'ambiente scolastico, ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola		
MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Disimpegno abituale nella cura degli ambienti scolastici.</li> <li>◦ Insudiciare gli ambienti scolastici oltre la normale tollerabilità legata all'attività in corso.</li> </ul>	Richiamo (lo studente è anche tenuto a riordinare)	Docente
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Danneggiamento per incuria di beni, dell'arredamento e degli ambienti scolastici.</li> </ul>	Richiamo (con risarcimento del danno entro 30 giorni dalla richiesta)	Docente
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Rimozione degli avvisi e delle comunicazioni affisse nelle varie classi.</li> <li>◦ Manomissione degli albi della scuola.</li> <li>◦ Uso improprio dei servizi igienici.</li> </ul>	Rimprovero	Docente
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Danneggiamento volontario dei beni, dell'arredamento e degli ambienti scolastici.</li> </ul>	Ammonizione (con risarcimento del danno entro 30 giorni dalla richiesta)	Docente
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Sottrazione di beni della scuola, del personale, di compagni.</li> </ul>	Sospensione (con risarcimento del danno entro 30 giorni dalla richiesta)	Dirigente

**Art. 21** - La mancanza è grave quando è evidente l'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza o imprudenza in riferimento alla prevedibilità delle conseguenze, il concorso nella mancanza di più studenti e/o la sussistenza di precedenti.

**Art. 22** - Se il comportamento sanzionato viene reiterato (recidiva) si applica la sanzione più severa. Se con uno stesso comportamento illecito lo studente commette più infrazioni si sanziona l'infrazione più grave.

La sospensione viene disposta dal dirigente su conforme parere obbligatorio del Consiglio di Classe al completo, convocato appositamente.

In casi particolari il Consiglio di Classe, anche limitato alla sola componente docente, può decidere di escludere coloro che si rendono responsabili di gravi, reiterate e/o pericolose mancanze disciplinari dalle attività scolastiche o extra scolastiche (quali viaggi di istruzione, visite guidate, attività sportive, attività in collaborazione con altre scuole).

Nei periodi di allontanamento dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno e la sua famiglia, anche per favorire il rientro a scuola e per valutare la possibilità di convertire parte della sanzione in attività a favore della comunità scolastica.

La disponibilità a svolgere attività a favore della comunità scolastica riduce in ogni caso la gravità della sanzione da adottare.

Il docente, dopo aver accertato la sussistenza di adeguata sorveglianza, può allontanare dall'aula gli studenti responsabili di comportamenti che ostacolano o impediscono la lezione. Gli studenti devono comunque essere impegnati in attività didattiche (studio, ripasso, lettura, esercitazioni).

Art. 23 - In relazione alle sanzioni del rimprovero e dell'ammonizione i genitori hanno l'obbligo della firma.

Per recidiva s'intende la reiterazione del comportamento illecito entro i trenta giorni successivi alla precedente sanzione.

Il dirigente può infliggere anche le sanzioni di competenza dei docenti.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Nei casi previsti dall'articolo 4, comma 10° del D.P.R. 249/98 all'alunno è consentito di iscriversi ad altra scuola anche in corso d'anno.

#### **GARANZIE E IMPUGNAZIONI**

Art. 24 - Contro le sanzioni disciplinari superiori ai "Richiamo", che sono comminate solo dopo che lo studente avrà esposto le sue ragioni (giustificazione), è ammesso, entro 15 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, ricorso all'Organo di Garanzia della scuola, che decide entro cinque giorni dal deposito del ricorso.

Nel caso di ipotesi di allontanamento dalla comunità scolastica, allo studente va garantito il diritto di produrre prove, anche testimoniali, a suo favore.

L'organo di garanzia, presieduto dal dirigente scolastico, dal docente vicario in caso di assenza o impedimento del Dirigente o da un docente specificamente delegato, è costituito da 5 membri - compreso il presidente - dei quali due genitori membri del Consiglio di Istituto designati dalla corrispondente componente del Consiglio d'Istituto e due docenti (coordinatore di sede e un docente di classe per la scuola primaria, coordinatore di sede e coordinatore di classe per la scuola secondaria di 1° grado).

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 249/98 (statuto delle studentesse e degli studenti).

## 5. CURRICOLO DI ISTITUTO

### 5.1 Significato e parti costitutive

Il curricolo verticale d'Istituto è un modello condiviso, ma dinamico e flessibile, di insegnamento - apprendimento.

È basato su una comune consapevolezza dei bisogni dei nostri alunni, delle finalità che ci prefiggiamo di perseguire, dell'idea di persona alla cui formazione intendiamo contribuire.

Esso rappresenta un punto di riferimento, per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento.

La motivazione che ci ha spinti a concepirlo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione della competenza, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Per il momento siamo riusciti a realizzare solo alcune delle parti che costituiranno l'intero documento. Esso va pertanto considerato in corso di elaborazione.

### *Parti costitutive*

#### *Analisi della situazione*

- Contesto in cui la scuola opera
- Aspettative delle famiglie
- Bisogni affettivi-emotivi-relazionali e di apprendimento degli alunni dell'Istituto

#### *Intervento della scuola*

- Finalità educative e didattiche generali, a carattere trasversale, definite in base ai bisogni
- L'impegno della scuola per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e perseguire le finalità educative individuate
- Patto formativo
- Specificità d'intervento relative a ciascun ordine di scuola

#### *Profilo formativo in uscita*

- Traguardi trasversali essenziali riferiti alla fine di ciascun ciclo
- Saperi minimi delle singole discipline (competenze essenziali), riferiti alla fine di ciascun ciclo.
- Definizione dei livelli di competenza, finalizzata alla valutazione ed eventualmente alla certificazione

#### *Linee guida per la programmazione disciplinare ed interdisciplinare*

- Nuclei fondanti delle singole discipline (operazioni cognitive, abilità operative procedurali e nozioni fondamentali)
- Integrazione dei saperi (abilità trasversali fondamentali)
- Obiettivi formativi (alcuni esempi di riferimento)

*Linee metodologiche* in base alle quali orientare l'azione educativa e didattica

*Soluzioni organizzative* funzionali allo sviluppo di conoscenze ed abilità

#### *La valutazione*

- Funzioni e criteri generali
- Significato attribuito ai voti numerici espressi in decimi
- Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento

## ***Elenco delle parti finora redatte***

### ***Analisi della situazione***

- Descrizione del contesto in cui la scuola opera
- Aspettative delle famiglie
- Bisogni formativi rilevati nelle scuole dell'Istituto

### ***Intervento della scuola***

- Finalità generali
- L'impegno della scuola
- Patto formativo
- Specificità d'intervento relative a ciascun ordine di scuola

### ***Profilo formativo in uscita***

- Traguardi trasversali essenziali per la fine di ciascun ciclo
- Saperi minimi delle discipline e livelli di competenza

### ***Linee guida per la programmazione disciplinare ed interdisciplinare***

- Che cos'è la programmazione
- Integrazione dei saperi

### ***Soluzioni organizzative funzionali allo sviluppo di conoscenze ed abilità***

### ***Valutazione***

- Funzioni e criteri

## ***5.2 Analisi della situazione***

### ***5.2.1 Contesto in cui la scuola opera***

Realtà sociale in progressivo cambiamento, verso nuclei familiari meno numerosi e/o frammentati; verso modelli di vita più individualistici e meno orientati alla dimensione comunitaria; verso una composizione non più strettamente autoctona, ma caratterizzata dall'inserimento di persone di diversa origine, lingua e cultura.

Aumento del numero di mamme impegnate in attività lavorative, con conseguente diminuzione del tempo quotidianamente trascorso dai bambini insieme ai genitori, spesso sostituiti dai nonni.

Riferimenti culturali in cambiamento verso un'identità non chiaramente definita: impoverimento del friulano che peraltro è per molti L1; uso dell'italiano basato su strutture linguistiche molto semplici e finalizzato a scopi essenzialmente pratici; progressivo abbandono della cultura rurale e contadina e diffusione di modelli mutuati prevalentemente dai media.

Riferimenti valoriali non sempre in linea con i principi a cui la scuola si ispira e che è tenuta a promuovere.

Importanza delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione: imprescindibile risorsa, ma anche fattore fortemente condizionante per lo sviluppo della personalità, delle abilità e delle conoscenze.

### ***5.2.2 Aspettative delle famiglie***

I genitori chiedono alla scuola di fornire una preparazione di base solida per la prosecuzione degli studi; molti vedono l'istituzione scolastica come un luogo fortemente educativo sotto l'aspetto della socializzazione.

Aumenta la tendenza a delegare l'educazione dei figli, con richieste spesso contraddittorie, riguardo ad esempio il grado di severità dei docenti o la quantità di compiti assegnati per casa.

Si rileva anche una domanda costante di tempo lungo, per sopperire all'assenza dei genitori, entrambi impegnati in attività lavorative.

Le famiglie manifestano inoltre interesse per i laboratori e per le attività di recupero e rinforzo attuate dalle scuole, in particolare la secondaria.

### 5.2.3 Bisogni formativi rilevati nelle scuole dell'Istituto

#### **Ambito personale**

- › Bisogni riferiti alla sfera emotiva ed affettiva
- › Bisogno di acquisire un livello di autonomia adeguato all'età di riferimento
- › Bisogno di maturare consapevolezza di sé e del proprio ruolo, senso di responsabilità rispetto agli impegni, capacità di discernimento, capacità di riconoscere e di affrontare le difficoltà.

#### **Ambito sociale**

- › Bisogno di incontro, di scambio, di esperienze d'interazione efficace e costruttiva
- › Bisogno di conoscere e di interiorizzare le fondamentali regole di convivenza
- › Bisogno di maturare abilità relazionali adeguate all'età di riferimento
- › Bisogno di maturare atteggiamenti di accoglienza e di rispetto nei confronti dell'altro, indipendentemente dalle condizioni che possono determinare diversità (fisiche, di genere, sociali, culturali, religiose...)

#### **Ambito cognitivo**

- › Bisogno di arricchimento del personale bagaglio di esperienze
- › Bisogno di sviluppare le competenze linguistiche funzionali allo sviluppo del pensiero, ai fini di un'interazione consapevole ed efficace
- › Bisogno di maturare un positivo approccio alle esperienze di lettura, importanti per lo sviluppo emotivo ed affettivo, nonché utili all'arricchimento dell'immaginario e del personale bagaglio di conoscenze.
- › Bisogno di acquisire l'attitudine a leggere la realtà per individuarne i nodi problematici; a domandarsi il perché delle cose; ad attivarsi per escogitare strategie efficaci di azione e/o di risoluzione.
- › Bisogno di acquisire capacità di attenzione e di concentrazione
- › Bisogno di acquisire un metodo di lavoro ordinato ed efficace
- › Bisogno di apprendere un metodo di studio
- › Bisogno di apprendere un sapere essenziale e sensato, rispetto ai personali bisogni formativi
- › Bisogno di apprendere in modo consapevole e di sviluppare la capacità di imparare ad imparare

#### **Ambito culturale**

- › Bisogno di conoscere l'ambiente, le bellezze naturali, la realtà linguistica e culturale, le opere d'arte, con particolare riferimento alla realtà del territorio, per maturare atteggiamenti di curiosità e di rispetto nei confronti del patrimonio collettivo.

## 5.3 L'intervento della scuola

### 5.3.1 Finalità generali individuate in relazione ai bisogni rilevati

#### **Ambito personale**

- › Contribuire alla maturazione di un'identità personale in termini di conoscenza di sé, autostima, consapevolezza, senso di responsabilità, autonomia, capacità di pensiero critico.

#### **Ambito sociale**

- › Stimolare le occasioni di conoscenza, di scambio, d'interazione tra gli alunni.
- › Contribuire alla maturazione di atteggiamenti di rispetto nei confronti delle persone e del loro ruolo, delle cose, del patrimonio comune.

- › Contribuire alla maturazione della consapevolezza delle proprie azioni, anche rispetto alle loro possibili conseguenze; contribuire alla maturazione del concetto di limite della propria libertà, di regola, di sanzione.
- › Contribuire all'apprendimento di abilità sociali e comunicative, sulle quali l'alunno possa basare la propria identità di persona inserita in un gruppo e capace di interagire costruttivamente con esso.
- › Promuovere lo sviluppo di una sensibilità personale, di atteggiamenti empatici, di comportamenti accoglienti, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno.

#### **Ambito cognitivo**

- › Arricchire con proposte sistematiche il bagaglio di esperienza degli alunni
- › Promuovere lo sviluppo di adeguate capacità comunicative
- › Promuovere la lettura come fonte di piacere
- › Educare al pensiero divergente e critico
- › Stimolare la curiosità; la capacità di osservazione; la capacità di riconoscimento dei problemi; la voglia di affrontarli cercando strategie e aprendosi anche al confronto con diverse modalità di ragionamento.
- › Far acquisire efficaci capacità organizzative e di metodo
- › Promuovere l'apprendimento, consapevole e critico, di un sapere essenziale e spendibile (non enciclopedico).

#### **Ambito culturale**

- › Promuovere la conoscenza del patrimonio naturalistico-ambientale, linguistico-culturale ed artistico (con particolare attenzione al territorio locale).
- › Fornire strumenti utili alla lettura e all'apprezzamento delle bellezze naturali ed artistiche, intese come bene e risorsa per la persona e per la collettività.

### **5.3.2 L'impegno della scuola per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e perseguire le finalità educative individuate**

Nello svolgimento della loro funzione docente gli insegnanti riconoscono che la specificità della loro professione si esplica in un progetto educativo ad ampio raggio all'interno del quale vengono individuati specifici settori di intervento rispetto ai quali si definiscono i compiti e gli impegni che vengono assunti.

#### **Ambito dell'educazione**

- › impegno a conoscere i singoli alunni, a riconoscere le differenze individuali e a tenerne conto nell'impostazione dell'insegnamento;
- › impegno a conoscere e a rispettare le modalità di sviluppo e di apprendimento degli alunni;
- › impegno a fornire a ciascun alunno attenzione e cura per favorire lo sviluppo equilibrato della sua personalità accolta nella molteplicità dei suoi aspetti.

#### **Ambito cognitivo o delle competenze**

- › sapere come si crea e si organizza la conoscenza nell'area disciplinare e come questa si collega con le altre discipline;
- › proporre modelli di insegnamento e apprendimento molteplici e calibrati al soggetto, al gruppo e alla situazione;
- › saper predisporre itinerari didattici diversificati rispetto alla complessità, agli interessi e alla motivazione degli alunni.

#### **Ambito della responsabilità verso l'organizzazione e la valutazione dell'apprendimento**

- › programmare la propria azione educativa e formativa;
- › guidare e organizzare gruppi di apprendimento;

- › valutare il progresso degli alunni, premiare l'impegno e predisporre percorsi di rinforzo quando se ne ravvisi la necessità;

#### **Ambito della riflessione e della ricerca personale**

- › avere consapevolezza verso le problematiche della complessità sociale ed impegnarsi per lo sviluppo professionale permanente;
- › cercare il confronto e perseguire la ricerca didattica;

#### **Ambito della professione**

- › impegno a svolgere un ruolo attivo nella costruzione del curricolo e nel coordinamento dell'azione didattica attraverso il confronto e la cooperazione con gli altri docenti;
- › impegno a contribuire al buon clima della scuola e all'efficacia dei processi formativi;
- › ricercare la collaborazione con le famiglie;
- › cogliere le opportunità formative offerte dal territorio;
- › offrire agli alunni modelli diversi di riflessione critica e spunti per l'arricchimento culturale.

### **5.3.3 Patto formativo**

Il patto formativo è uno strumento di comunicazione tra scuola, famiglia e alunni, redatto allo scopo di rendere espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo di insegnamento-apprendimento, per favorire la reciproca comprensione e collaborazione.

Il processo educativo è, in gran parte, basato sulla relazione tra le persone che ne sono coinvolte; ne consegue che, per ottenere risultati positivi, è necessario che ciascuno partecipi con convinzione e motivazione.

In questo documento vengono esplicitati i principali diritti e obblighi delle parti coinvolte. Il loro rispetto offrirà notevoli vantaggi agli esiti del processo di apprendimento e alla convivenza all'interno della scuola.

#### **I docenti si impegnano**

- › a formulare piani di insegnamento coerenti con le indicazioni nazionali e a realizzare percorsi didattici che forniscano agli alunni l'opportunità di conseguire le conoscenze e le abilità di base relative alle diverse discipline;
- › a contribuire all'insegnamento delle abilità sociali necessarie per la convivenza civile, il senso di responsabilità sociale, l'impegno e il pensiero critico;
- › a favorire un clima sereno in classe che stimoli l'apprendimento, la riflessione e le relazioni positive fra i suoi componenti;
- › a mettere in atto tutti gli accorgimenti per recuperare le difficoltà e per sviluppare al massimo le potenzialità degli alunni, strutturando anche attività di recupero, sostegno e sviluppo degli apprendimenti, nei limiti delle risorse a disposizione;
- › a tenere conto della diversità dei ritmi, delle modalità e degli stili di apprendimento degli alunni;
- › a calibrare i carichi cognitivi durante l'orario scolastico come nei compiti a casa;
- › a strutturare le lezioni in modo da favorire l'autonomia e la cooperazione tra gli alunni;
- › a informare le famiglie sull'andamento degli alunni;
- › ad esplicitare agli alunni e alle famiglie gli obiettivi, le modalità di insegnamento e i criteri di valutazione;
- › a scambiare con le famiglie ogni informazione utile per la buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio e difficoltà;
- › a ricercare con la famiglia coerenti percorsi educativi per sostenere lo sviluppo armonico dell'alunno in ambito cognitivo e nell'educazione alla convivenza e alla cittadinanza.

### ***Gli alunni si impegnano***

- › a rispettare le regole della convivenza nel gruppo, nell'ambiente scolastico ed esterno;
- › a mantenere comportamenti corretti improntati al rispetto di persone e cose e della sicurezza di sé e degli altri;
- › a lavorare con impegno e senso di responsabilità, osservando le prescrizioni e le indicazioni degli insegnanti;
- › a svolgere accuratamente e nei tempi stabiliti i compiti assegnati a scuola e a casa;
- › a disporre del materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni e a tenerlo con cura;
- › a comunicare agli insegnanti problemi e difficoltà personali e del gruppo, allo scopo di ricercarne le soluzioni;
- › ad accettare eventuali insuccessi nel lavoro e nel gioco con serenità e motivazione al miglioramento;
- › ad accogliere i successi senza umiliare i compagni;
- › a collaborare con gli insegnanti e con i compagni per la buona riuscita del lavoro scolastico e della convivenza;
- › ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni, anche con atti riparatori, in caso di condotte contrarie alla convivenza e al rispetto delle persone e delle cose.

### ***Le famiglie si impegnano***

- › a rispettare le modalità e le strategie di insegnamento messe in atto dagli insegnanti, nonché la competenza valutativa ed il ruolo educativo degli stessi;
- › a scambiare con gli insegnanti ogni informazione utile alla buona riuscita della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio e difficoltà;
- › a collaborare con la scuola nel sostenere l'apprendimento consapevole delle regole di convivenza e nell'assunzione di impegno e di responsabilità da parte degli alunni;
- › a sostenere il lavoro dei propri figli, accogliendo successi ed insuccessi, quando accompagnati da impegno e serietà;
- › a collaborare con la scuola, controllando sistematicamente il lavoro dei figli, soprattutto verso il lavoro domestico;
- › a ricercare con la scuola coerenti percorsi educativi per sostenere lo sviluppo armonico dell'alunno in ambito cognitivo e nell'educazione alla convivenza e alla cittadinanza;
- › ad incoraggiare i propri figli ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni, anche con atti riparatori, in caso di condotte contrarie alla convivenza e al rispetto delle persone e delle cose.

#### **5.3.4 Specificità d'intervento relative a ciascun ordine di scuola**

### ***Ambito personale e sociale***

#### ***Scuola dell'Infanzia***

La scuola, nel corso del triennio, affianca la famiglia nel percorso utile allo sviluppo dell'identità del bambino e al raggiungimento dell'autonomia personale ed affettiva, indispensabile alla convivenza serena e produttiva nel gruppo dei pari.

Gli obiettivi da raggiungere sono

- › l'autonomia rispetto ai bisogni fisici essenziali;
- › il senso di sicurezza che nasce dal sentirsi amati, protetti e apprezzati, in primo luogo in famiglia, e gradualmente nel gruppo;
- › la capacità di riconoscere i propri bisogni, le emozioni, i sentimenti più comuni, e di esprimerli in modi socialmente accettabili;
- › la capacità di interporre un tempo ragionevole tra le richieste e la loro soddisfazione, tollerando anche eventuali frustrazioni;
- › il piacere di provare, di partecipare, di fare senza scoraggiarsi;

- › l'idea di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo, anche come primo approccio alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

A livello relazionale, l'intervento è orientato a promuovere la conoscenza reciproca, la capacità di ciascuno di esprimersi e di interagire con l'altro, l'interiorizzazione di atteggiamenti di rispetto e delle basilari regole di comportamento, necessarie alla garanzia dell'incolumità, alla convivenza nel gruppo, allo svolgimento delle attività didattiche.

Alle abilità citate si attribuisce importanza fondamentale, per il positivo esito del percorso di apprendimento che attende i bambini alla scuola primaria e secondaria.

Si sottolinea il ruolo fondamentale della famiglia in questo ambito, essendo essa il principale punto di riferimento per i bambini di questa fascia d'età.

### **Scuola primaria**

La scuola, in collaborazione con la famiglia, promuove un'ulteriore maturazione delle abilità affettivo - relazionali e dell'autonomia della persona.

Attraverso percorsi formativi specifici e percorsi curricolari, fornisce al bambino occasioni di crescita in termini di conoscenza di sé e di consapevolezza dei bisogni, delle emozioni, delle personali qualità, dei limiti da superare e delle proprie responsabilità.

Contribuisce alla costruzione di relazioni significative, basate sulla conoscenza, sul rispetto reciproco e sulla cooperazione.

Allena alla riflessione sui comportamenti e sulle modalità d'interazione con l'altro, adoperandosi per promuovere atteggiamenti improntati a sensibilità ed empatia, accoglienza e rispetto, onestà e senso di responsabilità.

Aiuta ad interiorizzare in modo sempre più consapevole le regole del vivere insieme, estendendo l'attenzione ad un ambito sociale progressivamente più allargato e riferito anche a contesti nuovi.

La famiglia continua a rivestire un ruolo fondamentale in questo ambito. È pertanto indispensabile che ci sia una reale condivisione delle finalità educative e delle strategie d'intervento, affinché il percorso formativo sia realmente efficace.

### **Scuola secondaria di primo grado**

La scuola interviene in un'età caratterizzata da profondi cambiamenti che coinvolgono l'alunno nella sua globalità, influenzando su tutti gli aspetti della vita personale e di relazione.

Rivestono un ruolo fondamentale le tematiche relative allo sviluppo adolescenziale:

- › l'autostima legata al cambiamento dell'immagine di sé;
- › le paure, i sentimenti totalizzanti e spesso contraddittori;
- › l'importanza degli amici e del gruppo come punto di riferimento, talvolta in opposizione alla famiglia;
- › l'aumento della conflittualità, spesso dovuta al desiderio di maggiore libertà;
- › gli interrogativi rispetto al futuro ed il bisogno di orientarsi nella scelta dell'indirizzo di studi.

La scuola si propone l'obiettivo di accompagnare i ragazzi lungo il loro personale percorso di crescita, offrendo disponibilità all'ascolto e al dialogo, fornendo strumenti per la comprensione dei problemi e aiuto per la loro risoluzione.

Sollecita gli alunni ad una riflessione sempre più profonda sui comportamenti personali e del gruppo, con particolare attenzione per gli atteggiamenti che violano la dignità delle persone, al fine di promuovere la sensibilità, l'empatia, il rispetto.

Si adopera per stimolare lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di discernimento, concorrendo all'educazione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Svolge specifiche attività di orientamento, per aiutare i ragazzi ad approfondire la conoscenza di sé, anche in funzione delle scelte riguardo al futuro.

L'intervento si rivela efficace quando questi obiettivi sono condivisi con la famiglia e insieme si cercano le strategie più adatte alla situazione da affrontare.

### **Ambito Cognitivo**

#### **Scuola dell'Infanzia**

La scuola stimola il bambino ad esplorare la realtà, allo scopo di implementare il bagaglio di esperienze che costituisce il fondamento indispensabile per lo sviluppo del pensiero.

Attraverso la corporeità e lo stimolo di tutti i canali sensoriali, il bambino viene coinvolto in percorsi di scoperta, capaci di attivare tutte le sue potenzialità espressive e di offrire occasioni di riflessione, di confronto, di rielaborazione, che permettono un primo significativo approccio all'organizzazione delle conoscenze.

Il gioco ed in genere tutte le attività a sfondo ludico rappresentano uno dei canali privilegiati per lo sviluppo delle abilità cognitive.

Particolare cura viene riservata al potenziamento delle abilità linguistiche, attraverso costanti esperienze di ascolto e di scambio comunicativo.

Lo stimolo all'intervento attivo, spontaneo e creativo nei confronti della realtà è coadiuvato da un'organizzazione puntuale, che garantisce i necessari punti di riferimento e accompagna i bambini verso l'acquisizione di abitudini, di stili di comportamento e attitudini mentali indispensabili per il loro futuro.

#### **Scuola primaria**

La scuola ha come compito prioritario quello di promuovere l'alfabetizzazione di base, intesa come insieme di conoscenze essenziali ed abilità tecnico-operative e di ragionamento, che concorrono allo sviluppo di una competenza funzionale e significativa.

Quest'ultima si basa su un sapere integrato, in cui le discipline vanno gradualmente delineandosi nella loro specificità, ma sempre in un quadro di interdipendenza reciproca.

La comunicazione, attraverso la molteplicità dei linguaggi, mantiene un ruolo determinante per lo sviluppo del pensiero. I bambini vengono pertanto stimolati all'utilizzo dei diversi canali espressivi, e guidati all'apprendimento di alfabeti e tecniche.

Tra tutti i linguaggi, quello verbale occupa un posto di rilievo nel curriculum della scuola primaria, data la fondamentale importanza delle sue funzioni.

Il percorso di apprendimento si esplica a partire dall'esperienza e possiede quindi caratteristiche di concretezza e di aderenza rispetto al vissuto e ai bisogni dei bambini. L'avvio all'astrazione è graduale e mediato costantemente dal riferimento alla dimensione empirica.

Le proposte tengono conto della componente affettiva stimolando la curiosità e la motivazione, per un attivo coinvolgimento da parte di tutti i soggetti, in processi individuali o collettivi e cooperativi.

La scelta delle attività concorre alla valorizzazione di attitudini diverse, attraverso la proposta di varie modalità di lavoro e di apprendimento.

L'intenzionalità, la sistematicità e il metodo forniscono al bambino gli strumenti per imparare ad organizzarsi nel lavoro e a svolgerlo con ordine, anche in funzione dello studio personale.

Il confronto e la riflessione aiutano il bambino alla maturazione della consapevolezza rispetto al proprio modo di lavorare e agli esiti dello stesso; concorrono al potenziamento delle abilità logiche e pongono le basi per lo sviluppo del pensiero critico.

#### **Scuola secondaria di primo grado**

La scuola sviluppa e approfondisce le competenze di base già acquisite dagli alunni, attraverso un progressivo avvicinamento alla disciplina come strumento privilegiato per l'indagine, la scoperta, la conoscenza, l'intervento nella realtà.

Stimola l'ampliamento e l'approfondimento delle competenze linguistiche, affinché i ragazzi siano in grado di padroneggiare, elaborare ed esprimere idee e concetti.

Avvia all'utilizzo sempre più consapevole dei linguaggi specifici, dei metodi, delle procedure, in funzione dei diversi scopi.

Promuove un'organizzazione sempre più articolata delle conoscenze, nella prospettiva però di un sapere integrato e di competenze più ampie e trasversali.

Stimola i processi di astrazione, pur continuando ad offrire la possibilità di basare i ragionamenti sull'esperienza concreta.

Fornisce opportunità e strumenti per l'interiorizzazione di un efficace metodo di studio.

### **Ambito culturale**

#### **Scuola dell'Infanzia**

In linea con quanto già esplicitato a proposito dell'ambito cognitivo, la scuola si propone l'obiettivo di arricchire il bagaglio di esperienze dei bambini.

In esso rientrano anche tutte le attività di esplorazione e di scoperta, che aiutano il bambino ad apprezzare la bellezza e la ricchezza del mondo circostante, stimolando la sua curiosità ed educandolo al rispetto.

#### **Scuola primaria**

La scuola pone le basi per l'arricchimento o la costruzione di un personale bagaglio culturale, attraverso la proposta di contenuti significativi e motivanti.

Lo scopo è prioritariamente quello di stimolare la curiosità, il piacere della scoperta e della conoscenza, che contribuiscono all'acquisizione di atteggiamenti di interesse nei confronti del sapere.

La scoperta di elementi propri del territorio, dell'economia, delle tradizioni, della lingua, riferiti sia a periodi storici, sia a contesti attuali, e con particolare riferimento alla realtà locale, concorrono all'arricchimento delle conoscenze e allo sviluppo della sensibilità nei confronti del patrimonio collettivo.

Tramite l'educazione interculturale la scuola orienta gli alunni verso il rispetto e la valorizzazione delle diversità.

Le discipline, con i loro contenuti specifici, forniscono elementari ma indispensabili strumenti per la lettura della realtà, ivi comprese le bellezze naturali ed artistiche che ne fanno parte.

#### **Scuola secondaria di primo grado**

La scuola persegue sostanzialmente i medesimi obiettivi sopra definiti.

Attraverso una conoscenza gradualmente più approfondita dell'arte e della letteratura, accompagna inoltre i ragazzi verso un approccio alla dimensione estetica.

## **5.4 Profilo formativo in uscita**

### **5.4.1 Traguardi trasversali essenziali riferiti alla fine di ciascun ciclo**

#### **Sintesi delle competenze trasversali o di cittadinanza al termine della scuola dell'infanzia**

##### **Area comunicativa**

L'alunno è in grado di

- › esprimere in modo intenzionale bisogni, sensazioni, emozioni, desideri attraverso le parole, il disegno, la mimica;

- › raccontare in modo coerente, rispettando le regole della partecipazione, le proprie esperienze significative vissute in campo scolastico ed extrascolastico;
- › ascoltare, decodificare e comprendere un messaggio e fornire la risposta adeguata.

### **Area affettivo-relazionale**

L'alunno è in grado di

- › stare con gli altri in un rapporto costruttivo e reciprocamente gratificante;
- › riconoscere i diversi contesti in cui si trova ad agire ed adeguare il proprio comportamento alle regole vigenti;
- › essere consapevole del proprio ruolo nel gruppo interagendo e collaborando nelle diverse situazioni della vita scolastica.

### **Area cognitiva**

L'alunno è in grado di

- › attivare modalità senso-percettive per conoscere e raccontare le realtà esplorate;
- › analizzare le situazioni in cui si trova ad agire ed individuare le strategie più praticabili;
- › esprimere un'idea sul cosa andrà a fare e su cosa potrà succedere;
- › cogliere le somiglianze e le differenze tra le sue previsioni e le realtà osservate.

### **Area metacognitiva**

L'alunno è in grado di

- › esprimere un parere personale rispetto all'attività intrapresa (è stato difficile perché...)
- › saper attendere, rimandare la soddisfazione di un bisogno;
- › sapersi concentrare su un obiettivo;
- › affrontare positivamente le proprie difficoltà.

## **Sintesi delle competenze trasversali o di cittadinanza al termine della scuola primaria**

### **Area comunicativa**

L'alunno è in grado di

- › esprimere la propria posizione a livello verbale e non verbale in modo appropriato alla situazione e all'interlocutore;
- › confrontarsi con le idee, opinioni, argomentazioni del gruppo;
- › porre domande finalizzate alla comprensione efficace di situazioni, opinioni, concetti;
- › ricavare e utilizzare dall'ascolto le informazioni appropriate alla situazione.

### **Area affettivo-relazionale**

L'alunno è in grado di

- › Controllare gli impulsi e le emozioni in modo che siano appropriati alla situazione;
- › gestire relazioni interpersonali positive e costruttive;
- › affrontare positivamente situazioni di difficoltà/confitto;
- › apportare contributi personali alla vita di relazione;
- › assumere la responsabilità dei comportamenti e atteggiamenti personali;
- › collaborare con il gruppo per la realizzazione di un progetto comune condividendo esperienze, conoscenze, materiali;
- › organizzare il proprio materiale e il lavoro scolastico in funzione della positiva realizzazione del progetto educativo.

### **Area cognitiva**

L'alunno è in grado di

- › osservare e analizzare la realtà utilizzando i metodi investigativi appresi;
- › distinguere nelle diverse situazioni gli elementi che le caratterizzano e le rendono problematiche;
- › formulare previsioni plausibili in relazione alle situazioni e alle esperienze condivise;
- › utilizzare le modalità operative conosciute per verificare le previsioni formulate;
- › partecipare attivamente al processo di elaborazione e costruzione dei contenuti essenziali delle discipline

### **Area metacognitiva**

L'alunno è in grado di

- › riflettere sulle scelte, decisioni e azioni personali e darne adeguata motivazione;
- › riconoscere la molteplicità delle modalità operative e individuare quelle praticabili rispetto alle situazioni, ai bisogni e alle inclinazioni personali;
- › spiegare e motivare le modalità di lavoro adottate;
- › riconoscere e affrontare in modo positivo i problemi della quotidianità scolastica e non, attivando risorse personali, ricorrendo al sostegno di adulti/coetanei, condividendo soluzioni e risultati.

### **Sintesi delle competenze trasversali o di cittadinanza al termine della scuola secondaria di primo grado**

#### **Area comunicativa**

L'alunno è in grado di

- › esprimere in modo coerente e personale idee, sentimenti, intuizioni, emozioni conoscenze, attraverso l'uso consapevole di molteplici forme e strumenti di espressione;
- › usare il linguaggio adeguato al contesto comunicativo e/ alla situazione;
- › praticare l'ascolto attivo rispettando le regole basilari della comunicazione;
- › Usare i linguaggi specifici delle discipline

#### **Area affettivo-relazionale**

L'alunno è in grado di

- › riconoscere e rispettare le regole come strumento di convivenza civile;
- › saper resistere agli impulsi, dominare e controllare i pensieri e le proprie emozioni in modo che siano appropriati alla situazione;
- › riconoscere e rispettare i pensieri, le emozioni e i sentimenti degli altri;
- › riconoscere il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica e attribuirvi il giusto valore;
- › collaborare in modo personale ed efficace alla realizzazione del progetto educativo della classe.

#### **Area cognitiva**

L'alunno è in grado di

- › usare con efficacia gli strumenti di studio e il materiale scolastico;
- › condividere con il gruppo esperienze, conoscenze, strategie utili alla crescita individuale e collettiva;
- › organizzare il proprio pensiero in modo logico e sequenziale ed esplicitarlo attraverso valide argomentazioni;
- › intuire gli sviluppi di fatti, fenomeni, avvenimenti e processi analizzati o di azioni intraprese;
- › stabilire relazioni tra fatti, fenomeni, dati, termini;

- › riconoscere una situazione problematica, prospettare le possibili soluzioni e verificarne la risolubilità.

### **Area metacognitiva**

L'alunno è in grado di

- › esprimere e mostrare curiosità, attitudini personali, desiderio di conoscere e di migliorarsi;
- › prendere iniziative, superare frustrazioni e contrattempi utilizzando strategie personali, sostenere le proprie scelte;
- › attivare le risorse personali per realizzare un progetto, raggiungere un obiettivo, risolvere un problema

### **5.4.2 Saperi minimi delle singole discipline (competenze essenziali), riferiti alla fine di ciascun ciclo.**

## **Saperi minimi attesi al termine della scuola dell'infanzia**

### **Campo d'esperienza "i discorsi e le parole"**

#### **Conoscenze**

- › Regole e modalità di dialogo
- › I suoni della lingua italiana
- › Conoscenze lessicali: parole riferite ai contesti dell'esperienza ed in numero adeguato all'età.
- › Conoscenze morfologiche: concordanza (conoscenza non richiesta in forma teorica, ma da esplicitarsi con la produzione); funzione dei principali gruppi di parole (nomi e verbi)
- › Conoscenze sintattiche: struttura della frase; semplici relazioni tra gli elementi che la costituiscono (conoscenze non richieste in forma teorica, ma da esplicitarsi con la produzione).
- › Conoscenza di simboli riferiti ai contesti d'esperienza

#### **Abilità in riferimento alla lingua orale**

- › Saper ascoltare assumendo un atteggiamento corretto e funzionale (postura del corpo, contatto visivo)
- › Saper aspettare il proprio turno per porre domande o attendere risposte.
- › Saper comprendere il significato di semplici messaggi orali, rivolti alla persona o al gruppo.
- › Saper comprendere il significato di brevi narrazioni
- › Saper riconoscere e pronunciare correttamente i suoni (senza omissioni, sostituzioni o inversioni)
- › Saper utilizzare le parole in modo appropriato
- › Saper produrre frasi semplici e corrette
- › Saper chiedere e dare informazioni
- › Saper raccontare una semplice esperienza, saper esprimere sensazioni ed emozioni
- › Saper attribuire qualche caratteristica a cose, animali, persone
- › Saper rielaborare una breve storia rispettando l'ordine cronologico delle sequenze (4-5)
- › Saper riconoscere rime
- › Saper costruire rime
- › Saper ripetere semplici giochi di parole e filastrocche, anche a memoria

#### **Abilità in riferimento alla lingua scritta**

- › Saper leggere immagini e sapersi esprimere attraverso immagini
- › Saper confrontare immagini per riconoscere somiglianze e differenze
- › Saper attribuire un significato a dei simboli ed usarli anche in forma comunicativa
- › Sapersi orientare su un foglio
- › Saper seguire la direzione sinistra - destra
- › Saper riprodurre tratti, linee, semplici figure, rispettando la direzionalità

- › Saper riprodurre sequenze di simboli, anche rispettando un ritmo dato.
- › Saper riconoscere il proprio nome in stampato maiuscolo
- › Saper scrivere il proprio nome in stampato maiuscolo

### **Competenze attese al termine del triennio**

#### ***Livello più elevato***

Il bambino ha consolidato e sviluppato la fiducia nelle proprie capacità ed è in grado di provare piacere all'ascolto di racconti e letture.

È capace di comprendere e interiorizzare il significato di esperienze vissute e di brevi racconti proposti dall'insegnante. Rielabora verbalmente semplici contenuti, guidato da opportuni stimoli da parte dell'adulto.

È in grado di intervenire nelle conversazioni in modo creativo, rispettando il turno.

Si esprime e comunica attraverso il linguaggio verbale, usando le principali regole del codice linguistico nei suoi diversi aspetti (fonologico, semantico, lessicale, morfosintattico). Sa strutturare brevi frasi. Racconta semplici esperienze rispettando un ordine logico e cronologico.

### ***Saperi minimi ritenuti indispensabili al termine della scuola primaria***

#### ***Italiano***

##### ***Conoscenze di base***

- › Caratteri di scrittura
- › Nozioni ortografiche
- › Nozioni morfologiche (riconoscimento di nome, articolo, verbo, aggettivo; loro concordanza)
- › Principali regole per l'uso della punteggiatura
- › Nozioni di sintassi (la frase minima - la frase espansa - il periodo formato da due frasi coordinate o in rapporto di subordinazione, considerato solo nel contesto d'uso)
- › Conoscenze lessicali di base e semplici relazioni di significato; semplici elementi di linguaggio figurato
- › Relazioni di unione, di contrasto, spaziali, temporali, causali, e relativi termini d'uso.
- › Elementari tecniche di lettura orientativa e analitica
- › Elementari conoscenze relative alle principali tipologie testuali, agli scopi, alla struttura
- › Semplici procedure per la pianificazione di un discorso e di un testo scritto
- › Regole per la ricerca di parole e significati sul dizionario

##### ***Abilità***

- › Saper ascoltare per un tempo adeguato, allo scopo di comprendere il messaggio dell'interlocutore o di maturare la consapevolezza di non averlo compreso. Saper ricavare informazioni esplicite da un discorso, sulla base di una traccia.
- › Saper parlare per chiedere, dare informazioni, raccontare, manifestare stati d'animo, descrivere, spiegare, formulando correttamente una frase, un periodo o un breve discorso articolato in semplici periodi.
- › Saper leggere correttamente un brano e saperne riconoscere la tipologia, in funzione dello scopo; saper cogliere il messaggio o il tema generale; saper ricavare le informazioni essenziali esplicite, sulla base di una traccia. Fare inferenze molto semplici.
- › Saper scrivere semplici testi, in modo ortograficamente e sintatticamente corretto, adeguati per contenuto e struttura allo scopo riconosciuto.
- › Saper operare una semplice riflessione sulla propria comunicazione orale e scritta, scoprendo eventuali errori e riconoscendone i punti di forza.
- › Saper consultare il dizionario per la ricerca delle parole e dei significati.

**Competenze attese al termine della scuola primaria****Ricezione finalizzata alla produzione in un contesto d'interazione verbale****Competenza di livello elementare**

*L'alunno è in grado di interagire correttamente in un dialogo o in una conversazione su temi legati alla sfera personale e al vissuto del gruppo, e su argomenti noti affrontati in classe.*

*Sa esporre un argomento di studio rispondendo a domande guida.*

Durante l'attività orale dimostra di aver compreso qual è l'argomento generale di conversazione e quali sono i contenuti essenziali di spiegazioni, letture e narrazioni, rispondendo a domande mirate. Interviene per raccontare la sua esperienza o per fornire semplici informazioni sull'argomento affrontato.

Si esprime strutturando frasi o semplici periodi sintatticamente corretti, avvalendosi di un lessico semplice ma adeguato.

Rispetta l'ordine logico e cronologico nelle narrazioni.

**Competenza di livello maturo**

*L'alunno è in grado di interagire correttamente in un dialogo o in una conversazione su temi legati alla sfera personale e al vissuto del gruppo, su argomenti di studio, di attualità e di interesse sociale affrontati in classe.*

*Sa esporre un argomento di studio seguendo una scaletta e rielaborando con parole proprie i contenuti.*

Durante l'attività orale dimostra di aver ascoltato e compreso i contenuti essenziali di letture, narrazioni, richieste, spiegazioni, opinioni o proposte, inserendosi nell'interazione in modo pertinente, per integrare o approfondire quanto già detto.

Con il suo intervento dimostra di avere qualcosa da dire, di possedere delle conoscenze in proposito, di aver elaborato un'opinione personale o di aver maturato dei dubbi, delle richieste di spiegazione.

Si esprime strutturando un breve discorso articolato in semplici periodi coesi e sintatticamente corretti, e avvalendosi di un lessico vario.

Rispetta l'ordine logico, e cronologico se necessario.

**Competenza di livello esperto**

*L'alunno è in grado di interagire correttamente in un dialogo o in una conversazione allargata (anche in situazioni formali) su temi legati alla sfera personale e al vissuto del gruppo, su argomenti di studio, di attualità e di interesse sociale affrontati in classe.*

*Sa esporre un argomento di studio seguendo una scaletta, e rielabora in modo personale i contenuti, anche avvalendosi di contributi interdisciplinari.*

Durante l'attività orale dimostra di aver ascoltato e compreso i contenuti essenziali di letture, narrazioni, richieste, spiegazioni, opinioni o proposte, inserendosi nell'interazione in modo pertinente, con spunti originali e costruttivi.

Con il suo intervento dimostra di avere qualcosa da dire; di possedere delle conoscenze in proposito e di saperle integrare con altre informazioni; di aver elaborato idee e opinioni personali o di aver maturato dei dubbi, delle richieste di spiegazione.

Si esprime strutturando un breve discorso articolato in semplici periodi coesi e sintatticamente corretti, e avvalendosi di un lessico vario e appropriato.

Rispetta l'ordine logico, e cronologico se necessario.

**Ricezione in termini di lettura personale finalizzata all'interazione****Competenza di livello elementare**

*L'alunno leggendo un testo è in grado di ricavare le informazioni più importanti, semplici idee e messaggi di valore, che poi rielabora, con l'ausilio di una guida, per scopi di studio o per altre finalità, prevalentemente di tipo pratico, ma anche legate alla personale dimensione affettiva e relazionale.*

L'alunno è in grado di leggere correttamente semplici testi di vario genere, tratti dalla letteratura per l'infanzia riferita all'età o finalizzati allo studio disciplinare, nonché spiegazioni, avvisi e altri testi utili.

Dimostra di comprenderne l'argomento generale e di saper ricavare da essi le informazioni essenziali esplicite.

Orientandosi con una guida, utilizza le informazioni ricavate per affrontare situazioni concrete legate allo studio e al vissuto quotidiano.

#### **Competenza di livello maturo**

*L'alunno leggendo un testo è in grado di ricavare le informazioni più importanti, semplici idee e messaggi di valore, che poi rielabora per scopi di studio o per altre finalità, sia di tipo pratico, sia legate alla dimensione affettiva-relazionale-sociale.*

L'alunno è in grado di leggere scorrevolmente testi di vario genere, tratti dalla letteratura per l'infanzia riferita all'età o finalizzati allo studio disciplinare, nonché spiegazioni, avvisi e altri testi utili.

Dimostra di comprenderne l'argomento generale e di saper ricavare da essi le informazioni essenziali esplicite. È in grado di operare semplici inferenze, correlando tra loro informazioni o concetti espliciti.

Utilizza le informazioni ricavate per affrontare situazioni concrete legate allo studio e al vissuto quotidiano, ma anche per riflettere su grandi temi.

#### **Competenza di livello esperto**

*L'alunno leggendo un testo è in grado di ricavare informazioni, idee, messaggi di valore, opinioni, che poi rielabora per scopi di studio o per altre finalità, sia di tipo pratico, sia di ordine affettivo-relazionale-sociale-intellettuale.*

L'alunno sa leggere scorrevolmente e con espressività testi di vario genere, tratti dalla letteratura per l'infanzia riferita all'età o finalizzati allo studio disciplinare, nonché spiegazioni, avvisi e altri testi utili.

Dimostra di comprenderne l'argomento generale e di saper ricavare da essi le informazioni esplicite. È in grado di operare semplici inferenze, correlando tra loro informazioni o concetti espliciti.

Utilizza le informazioni ricavate per affrontare situazioni concrete legate allo studio, al vissuto quotidiano, per riflettere su grandi temi o per soddisfare un personale bisogno di conoscenza.

#### **Produzione scritta finalizzata all'interazione**

##### **Competenza di livello elementare**

*L'alunno sa scrivere un breve e semplice testo narrativo, informativo, regolativo o poetico (quest'ultimo sulla base di una struttura data), per rispondere ad un maturato bisogno di scrittura, in funzione di uno scopo.*

L'alunno, seguendo uno schema-guida, seleziona le idee e le organizza.

Di conseguenza elabora un semplice testo, sviluppando le idee selezionate anche con qualche arricchimento (dialoghi - brevi descrizioni - emozioni, sentimenti o considerazioni personali).

Si esprime formulando frasi e brevi periodi sintatticamente e ortograficamente corretti, e logicamente ordinati. Si avvale di un lessico semplice, ma non ripetitivo.

Sulla base di indicazioni, opera una revisione del proprio elaborato, provvedendo alla correzione di eventuali errori.

##### **Competenza di livello maturo**

*L'alunno sa scrivere un semplice testo narrativo, informativo, espositivo, regolativo o poetico (quest'ultimo sulla base di una struttura data), per rispondere ad un maturato bisogno di scrittura, in funzione di uno scopo.*

L'alunno è in grado di pianificare la stesura di un testo, seguendo le fasi di ideazione e di organizzazione;

nella selezione delle idee si attiene all'argomento in oggetto e sceglie la struttura testuale adatta in relazione allo scopo.

Di conseguenza elabora un testo completo dal punto di vista del contenuto, sviluppando le idee selezionate anche con qualche arricchimento, adeguato in funzione del contesto (dialoghi - brevi descrizioni - emozioni e sentimenti - opinioni).

Si esprime formulando frasi e brevi periodi sintatticamente e ortograficamente corretti, nonché coesi tra loro dal punto di vista logico e cronologico. Si avvale di un lessico vario.

Opera una revisione del proprio elaborato, rendendosi conto di eventuali errori e provvedendo alla loro correzione.

### Competenza di livello esperto

*L'alunno sa scrivere un testo narrativo, informativo, espositivo, regolativo o poetico, per rispondere ad un maturato bisogno di scrittura, in funzione di uno scopo.*

L'alunno è in grado di pianificare la stesura di un testo, seguendo le fasi di ideazione e di organizzazione; nella selezione delle idee si attiene all'argomento in oggetto e sceglie la struttura testuale adatta in relazione allo scopo.

Di conseguenza, elabora un testo completo e approfondito o originale dal punto di vista del contenuto, sviluppando le idee selezionate anche con arricchimenti adeguati in funzione del contesto (dialoghi - descrizioni - emozioni e sentimenti - opinioni - conoscenze personali).

Si esprime formulando frasi e brevi periodi sintatticamente e ortograficamente corretti, nonché coesi tra loro dal punto di vista logico e cronologico. Si avvale di un lessico vario e appropriato.

Opera una revisione del proprio elaborato, rendendosi conto di eventuali errori e provvedendo alla loro correzione.

## Matematica

CONOSCENZE	ABILITÀ
I numeri naturali e decimali: struttura, lettura e scrittura, confronto e ordinamento, operazioni (addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni)	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Saper leggere e scrivere i numeri naturali e decimali</li> <li>&gt; Riconoscere e individuare il valore di posizione delle cifre</li> <li>&gt; Comporre e scomporre i numeri</li> <li>&gt; Confrontare coppie di numeri (naturali, decimali e, limitatamente a casi semplici, frazioni) utilizzando correttamente i simboli</li> <li>&gt; Saper ordinare serie limitate di numeri</li> <li>&gt; Eseguire con precisione e rapidità calcoli mentali (in particolare i prodotti tra numeri di una cifra)</li> <li>&gt; Eseguire con sicurezza le operazioni in colonna applicando correttamente gli algoritmi di calcolo</li> <li>&gt; Applicare le proprietà delle operazioni per facilitare il calcolo</li> <li>&gt; Individuare multipli e divisori dei numeri naturali</li> </ul>
Frazioni: struttura, lettura e scrittura, confronto e ordinamento, trasformazione di frazioni decimali in numeri decimali	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; leggere e scrivere i numeri razionali sotto forma di frazione</li> <li>&gt; riconoscere le frazioni minori, uguali o maggiori di un intero</li> <li>&gt; riconoscere la corrispondenza tra scrittura frazionaria e decimale</li> <li>&gt; trovare frazioni equivalenti ad una frazione data</li> </ul>
Le figure geometriche: osservazione, costruzione, descrizione, analisi di elementi e caratteristiche, classificazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Costruire, esplorare, osservare, descrivere e classificare modelli concreti e grafici delle principali figure geometriche piane, analizzandone elementi e caratteristiche</li> <li>&gt; Rappresentare graficamente figure geometriche piane facendo un uso corretto degli strumenti (riga, squadra, compasso)</li> <li>&gt; Partendo da osservazioni materiali, riconoscere significative caratteristiche di alcune figure geometriche solide</li> </ul>
Sistema internazionale di unità di misura	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Misurare lunghezze e superfici, capacità e masse, ampiezze angolari, intervalli di tempo</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>› Calcolare il perimetro e l'area delle principali figure piane, avendo consapevolezza della diversità concettuale esistente fra le due nozioni.</li> <li>› Attuare semplici conversioni tra un'unità di misura e un'altra anche nel contesto del sistema monetario</li> </ul>
<p>Situazioni - problema</p> <p>Lessico ed espressioni matematiche relative a numeri, figure, relazioni, simboli</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>› Partendo dall'analisi del testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo.</li> <li>› Utilizzare in modo appropriato i termini della matematica appresi</li> <li>› Raccontare con parole appropriate le esperienze fatte in diversi contesti, i percorsi di soluzione, le riflessioni e le conclusioni.</li> </ul>

## Storia

### Conoscenze

- › Conoscenza delle categorie temporali (dimensione temporale, durata, successione/contemporaneità, mutamento/permanenza, cronologia..)
- › Conoscenze relative alla tipologia delle fonti
- › Conoscenza lessicali e di significato delle categorie socio-politiche, economiche e culturali
- › Conoscenze e nozioni relative ai quadri di società/civiltà identificati nei curricoli di classe
- › Conoscenze lessicali e di significato proprie della disciplina storica

### Abilità

- › Saper padroneggiare l'uso degli indicatori spazio-temporali per comprendere lo svolgimento di fatti, avvenimenti, eventi e cogliere le relazioni esistenti tra loro.
- › Saper leggere la linea del tempo per individuare durate, cicli e periodi.
- › Saper distinguere le fonti e ricavare da esse informazioni utili alla ricostruzione del passato.
- › Saper utilizzare le fonti selezionate per raccontare fatti, avvenimenti ed eventi storici.

### Competenze attese

#### Livello esperto

L'alunno è in grado di identificare, spiegare e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi significativi della realtà contemporanea e del passato per impadronirsi gradualmente e consapevolmente degli strumenti di comprensione e di lettura del mondo contemporaneo.

L'alunno sa cogliere gli elementi peculiari di una situazione storica, interrogarsi sulle cause che l'hanno determinata, selezionare dalle fonti a sua disposizione (documenti anagrafici, fotografie, interviste, oggetti del passato, testi scolastici) le informazioni utili alla sua ricostruzione e rielaborarle in una sintesi personale. A conclusione dello studio sa esporre in modo ordinato e coerente il testo prodotto utilizzando i termini specifici della disciplina e dimostrando di aver compreso, ad un livello generale, le relazioni fatti, cause e conseguenze.

## Geografia

### Conoscenze

- › Conoscenze e nozioni relative alle categorie spaziali;
- › L'orientamento rispetto allo spazio fisico e a quello rappresentato;
- › Il reticolato geografico, le carte e la loro simbologia, nozione di scala;
- › Elementi di geografia fisica: le forme del territorio, le acque, il clima;
- › Elementi di geografia economica: definizione semantica-concettuale di economia, settori economici, sistema antropofisico;
- › Elementi di geografia politica: il comune, la provincia, le regioni, lo stato.

**Abilità**

- › Saper identificare e descrivere i paesaggi per individuarne gli elementi fisici e antropici e metterli in correlazione fra loro;
- › Saper leggere e rappresentare spazi e territori diversi attraverso varie forme di simbolizzazione;
- › Saper leggere e seguire un percorso dimostrando di conoscere i punti di riferimento convenzionali.

**Competenze attese****Livello esperto**

L'alunno sa cogliere le relazioni esistenti fra gli elementi di un paesaggio (posizione geografica, caratteristiche morfologiche, risorse naturali, fattori climatici) dimostrando di aver acquisito un metodo di osservazione e di lettura dei sistemi e di rappresentazione del territorio per riconoscere le forme di interazione tra uomo e ambiente.

Di fronte ad un paesaggio reale o rappresentato, l'alunno sa identificare e nominare le principali caratteristiche fisiche e antropiche; sa orientarsi utilizzando i punti di riferimento convenzionali, sa ricavare informazioni di vario genere dalla lettura di cartine diverse, localizzare gli oggetti geografici richiesti utilizzando gli strumenti adeguati (mappe, atlante, cartine); sa descrivere un territorio (reale o rappresentato) seguendo uno schema ordinato, utilizzando i termini significativi della disciplina.

**Scienze naturali e sperimentali****Conoscenze**

- › Conoscenze generali relative alle caratteristiche dei regni naturali;
- › degli esseri viventi rispetto alla loro varietà e unicità, alla loro complessità e alla loro natura relazionale;
- › dei fenomeni fisici e chimici,
- › della materia rispetto agli stati in cui si presenta, ai cambiamenti e alle trasformazioni, alla conservazione e all'equilibrio;
- › dell'ambiente naturale e umano

**Abilità**

- › Saper individuare un campo di indagine per compiere osservazioni, definire un problema, assumere atteggiamenti idonei alla ricerca di conoscenze per definire possibili soluzioni, scegliere gli strumenti appropriati alla ricerca prescelta;
- › Saper seguire semplici procedure d'indagine del metodo sperimentale per conoscere i vari aspetti del mondo naturale e artificiale;
- › Saper organizzare in modo ordinato i dati raccolti per interpretare i risultati ottenuti rispetto ai fenomeni osservati;
- › Saper utilizzare i termini appropriati per comunicare le conoscenze acquisite.

**Competenze attese****Livello esperto**

L'alunno manifesta atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto nei confronti della realtà naturale, della quale sa identificare, osservare e descrivere in modo appropriato alcuni aspetti significativi attraverso l'uso del linguaggio specifica di base.

Attraverso l'applicazione di semplici procedure di osservazione e di indagine, l'alunno è in grado di individuare alcuni fenomeni o aspetti naturali significativi sui quali sa indagare procedendo secondo le fasi di osservazione, formulazione di ipotesi e previsioni, utilizzo di semplici tecniche, rappresentazione e/o registrazione, interpretazione dei dati, analisi e argomentazione. Usando in modo appropriato i termini specifici l'alunno sa confrontare e descrivere relazioni, somiglianze e differenze, proprietà dei fenomeni osservati e studiati.

## **Saperi minimi ritenuti indispensabili al termine della scuola secondaria di primo grado**

### **Italiano**

#### **Ascoltare e parlare**

##### **Traguardi di competenza**

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo ed argomentando la propria opinione nel rispetto del pensiero altrui.

Dialoga con consapevolezza al fine di comunicare, apprendere informazioni ed elaborare opinioni su disparati argomenti.

Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.

Varia opportunamente i registri formale e informale in base alle situazioni comunicative e agli interlocutori.

Riconosce e utilizza termini specialistici in base ai campi di discorso.

##### **Obiettivi di apprendimento**

- › Utilizzare le proprie conoscenze sui vari tipi di testo da ascoltare mettendo in atto strategie differenziate.
- › Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri in situazioni scolastiche o esterne e individuare: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente.
- › Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti utilizzando varie strategie di memorizzazione e schematizzando quanto ascoltato).
- › Intervenire in una conversazione e /o in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario e del contesto ed esprimendo opinioni personali.
- › Raccontare in modo chiaro esperienze personali, selezionando informazioni significative in base allo scopo, seguendo un criterio logico-cronologico e utilizzando un registro e un lessico adeguati all'argomento e alla situazione.
- › Riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine logico e coerente, usando un registro adeguato alla situazione e il lessico specifico della materia.

#### **Leggere**

##### **Traguardi di competenza**

L'alunno è in grado di leggere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori, generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni ed insegnanti.

Sa utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

Nelle attività di studio, personali e/o di gruppo, usa i manuali delle discipline o altri testi al fine di ricercare, raccogliere, rielaborare i dati, le informazioni, i concetti necessari, anche con l'utilizzo di strumenti informatici, anche in funzione di una formazione permanente.

##### **Obiettivi di apprendimento**

- › Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi segue di capire.
- › Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura orientativa, selettiva, analitica).

- › Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie) individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni, ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza e tecniche narrative.
- › Comprendere tesi centrale, argomenti a sostegno e intenzione comunicativa di semplici testi argomentativi su temi affrontati in classe.
- › Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, immagini, didascalie ...
- › Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.
- › Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative.
- › Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale

## **5.5 Linee guida per la programmazione disciplinare e interdisciplinare**

### **5.5.1 Che cos'è la programmazione**

La **programmazione didattica** disciplinare e interdisciplinare è il piano di lavoro, elaborato dal gruppo dei docenti, per soddisfare i bisogni formativi ed educativi degli alunni, in quanto individui e come persone inserite in un gruppo.

L'attività di programmazione deve tendere infatti all'elaborazione di un progetto di formazione globale della persona. Le varie fasi del percorso in cui il processo educativo e di apprendimento dovrebbe realizzarsi devono essere esplicitate con chiarezza.

La sua stesura prevede

- › l'analisi della situazione iniziale;
- › la definizione di obiettivi formativi, coerenti con i bisogni emersi ed in relazione con le finalità e gli obiettivi di apprendimento stabiliti dai documenti ministeriali;
- › la selezione dei contenuti, in base alle competenze già maturate dagli alunni, al loro bagaglio di conoscenze e di esperienze, ai loro interessi;
- › l'elenco delle attività in cui si concretizzerà il percorso;
- › la spiegazione delle metodologie e l'individuazione di strategie adatte;
- › la definizione di modalità di verifica e di valutazione

A partire dal 2004/2005, la programmazione delle attività didattiche ed educative ha tenuto conto delle Indicazioni Nazionali introdotte dalla legge di riforma della scuola.

Gli insegnanti si sono infatti adoperati per correggere e migliorare il modello di programmazione, alla luce dei principi fondanti della Legge n. 53 e delle direttive del Decreto n. 59.

A settembre del 2007 il Ministro della Pubblica Istruzione ha emanato le Indicazioni per il curricolo, documento al quale le scuole fanno attualmente riferimento nel progettare la loro offerta formativa, pur mantenendo la continuità con i principi delle precedenti disposizioni.

### **5.5.2 Integrazione dei saperi per una didattica interdisciplinare**

#### **Abilità trasversali fondamentali**

##### **Area comunicativa**

##### **Abilità da sviluppare**

Saper ascoltare e comprendere informazioni verbali e non verbali

Saper esprimere idee, informazioni, dati, opinioni, intuizioni, dubbi, richieste...utilizzando diversi canali espressivi

Saper leggere schemi di vario tipo (logico, per immagini...)

Saper produrre schemi usando i linguaggi logici e iconici

Saper utilizzare informazioni in maniera interattiva per comprendere il mondo e interagire efficacemente con il proprio ambiente

Saper usare gli strumenti materiali e le nuove tecnologie in maniera interattiva

### **Strategie adottate dalla scuola**

Attività guidate di verbalizzazione, discussione, analisi, confronto, rielaborazione sulle esperienze personali, situazioni contingenti, sui temi di studio e sulle problematiche attuali.

Riflessioni individuali e di gruppo rispetto ai vari contesti disciplinari

Proposte di confronto e di riflessione critica sui modelli culturali ...

Elaborazione guidata di modelli interpretativi e degli statuti delle discipline

### **Competenze globali attese**

Nelle diverse situazioni con le quali si confronta quotidianamente, l'alunno sa esprimersi in modo corretto, personale e consapevole, utilizzando e potenziando le proprie risorse; partecipa attivamente alla vita scolastica collaborando ed esprimendo proposte, idee e pareri, rispettando le regole della convivenza civile e dimostrando disponibilità all'ascolto e al rispetto reciproco.

## **Area affettivo - relazionale**

### **Abilità da sviluppare**

Saper superare le difficoltà e le frustrazioni

Essere sicuri di potercela fare

Saper esprimere con modalità adeguate le proprie emozioni

Saper sostenere un impegno

Saper riconoscere le emozioni e i pensieri degli altri, capire i loro bisogni e desideri

Essere in grado di intessere e gestire relazioni interpersonali positive e costruttive

Essere in grado di collaborare, di negoziare, di gestire il conflitto

Rispettare le fondamentali regole di convivenza civile e riconoscere la necessità della loro applicazione a garanzia della sicurezza e della libertà di ogni persona

Saper collaborare con gli altri alla realizzazione di un progetto comune

### **Strategie adottate dalla scuola**

Strategie di ascolto attivo/efficace (modalità di interazione che presuppone l'accettazione e la comprensione di colui che parla con conseguente sospensione di giudizi, anticipazioni, conclusioni affrettate da parte di chi ascolta).

Strategie di soluzioni dei conflitti attraverso il problem- solving: le situazioni problematiche dei singoli e della classe trovano una risposta negoziata e condivisa.

Utilizzo di tecniche di rinforzo verbali/non verbali.

Queste strategie educative trovano applicazione in diverse metodologie didattiche quali:

- > discussioni collettive
- > apprendimento cooperativo
- > circle time
- > lavori in piccoli gruppi

### **Competenze globali attese**

L'alunno sa dominare e controllare impulsi, emozioni e pensieri in modo che siano adeguati alle situazioni; sa organizzarsi con i compagni nel gioco e nelle attività scolastiche; riflettere sulle relazioni interpersonali e individuare gli atteggiamenti utili a risolvere i conflitti; sa collaborare con gli altri condividendo e rispettando materiali, conoscenze, strategie e modalità per risolvere situazioni problematiche, al fine di realizzare un progetto e/o studiare.

## **Area cognitiva**

### ***Abilità da sviluppare***

Abilità cognitive di tipo logico

- › Saper reperire, raccogliere, analizzare e organizzare informazioni.
- › Saper ragionare
- › Saper conoscere e imparare

Abilità cognitive di tipo metodologico

- › Saper usare un metodo di lavoro
- › Saper utilizzare un metodo di studio
- › Saper apprendere con modalità diverse

### ***Strategie adottate dalla scuola***

La scuola ha il compito di mettere in atto strategie che

- › valorizzino l'indice di formatività delle singole discipline focalizzando l'attenzione sui loro contenuti essenziali ovvero sulle loro conoscenze irrinunciabili;
- › siano incentrate sull'interesse e sulla motivazione degli alunni che devono acquisire progressivamente consapevolezza del proprio apprendimento.

### ***Competenze globali attese***

Sa riconoscere, descrivere, decodificare, elaborare, spiegare con chiarezza e pertinenza fatti, fenomeni e situazioni riuscendo a trasferire ciò che ha appreso in situazioni simili/diverse.

## **Area metacognitiva**

### ***Abilità da sviluppare***

- › Saper prendere iniziative
- › Essere consapevoli delle strategie usate
- › Essere curiosi di conoscere
- › Usare e valorizzare le proprie potenzialità creative
- › Riconoscere i propri limiti e difficoltà
- › Saper scegliere e prendere decisioni in modo autonomo , consapevole e costruttivo in un contesto dato.
- › Essere consapevoli dei propri diritti, doveri, responsabilità, interessi, nel rispetto di quelli altrui.

### ***Strategie adottate dalla scuola***

La scuola si impegna, attraverso l'integrazione dei contesti disciplinari a sollecitare negli alunni processi di metacognizione abitandoli a riflettere sul lavoro svolto a scuola e a casa, sulle modalità di esecuzione, sulle difficoltà incontrate e sulla ricerca di strategie metodologiche; li guida nella riflessione riguardo alla valenza formativa dell'errore, che si traduce in molteplici occasioni di ricerca, revisione e consolidamento dei meccanismi atti a produrre le conoscenze.

### ***Competenze globali attese***

Sa affrontare positivamente scelte e decisioni, problemi, acquisire informazioni, organizzare progetti e affrontare situazioni applicando consapevolmente strategie personali riconoscendo le proprie risorse, i limiti e le difficoltà, modalità di apprendimento e stili cognitivi.

## **5.6 Soluzioni organizzative funzionali allo sviluppo di conoscenze ed abilità**

### **5.6.1 Nella Scuola dell'Infanzia**

Il modello organizzativo della scuola dell'infanzia tiene conto delle innovazioni che sono esplicitate nelle Indicazioni Nazionali.

#### **Attività**

Le esperienze educative (o attività) vengono svolte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo anche in relazione ai diversi ritmi, tempi, motivazioni e interessi dei bambini. Esse vengono così strutturate:

- > attività per sezioni aperte;
- > attività per sezioni omogenee per età (bambini coetanei);
- > attività per piccoli gruppi;
- > laboratori

Le attività per sezioni aperte consentono l'organizzazione di routine e favoriscono i rapporti interpersonali tra bambini e permettono scambi di esperienze con bambini di altre sezioni e sono condotte da tutte le insegnanti.

Le attività per sezioni omogenee per età permettono l'impostazione di una programmazione didattica specifica che

- a. pone obiettivi riferiti all'età dei bambini,
- b. ricerca il modo efficace di raggiungerli,
- c. indica i criteri e i tempi di verifica.

Queste attività sono condotte dalle insegnanti di sezione.

Le attività per piccoli gruppi all'interno della sezione omogenea hanno lo scopo di diversificare gli obiettivi in base ai bisogni cognitivi, emotivi e relazionali dei bambini.

I laboratori sono spazi adeguatamente strutturati per offrire molteplici occasioni per esperienze sensoriali e motorie, per permettere di provare emozioni, di creare, di far evolvere relazioni. I gruppi dei bambini sono eterogenei (bambini diversi per età, competenze, stili cognitivi).

Le attività didattiche così organizzate si basano su alcuni criteri fondamentali:

- > gli interessi dei bambini;
- > la partecipazione;
- > l'offerta di situazioni stimolanti;
- > la qualità delle relazioni;
- > il graduale avvio a processi di simbolizzazione.

#### **Spazi**

La definizione degli spazi e la predisposizione degli arredi sono funzionali ai bisogni dei bambini e alle scelte didattiche per favorire

- > l'autonomia;
- > l'autostima e la sicurezza di sé per la maturazione dell'identità e delle capacità d'iniziativa;
- > la comunicazione e le relazioni interpersonali;
- > l'educazione al gusto estetico;
- > la ricerca e la sperimentazione attraverso il fare.

Per questo motivo si è sentita la necessità di strutturare in modo particolare gli spazi interni della scuola in "angoli gioco".

La maggior parte di questi angoli si trova nel salone. Sono i cosiddetti spazi, di cui gli alunni usufruiscono quotidianamente:

- > spazi del gioco simbolico (casetta e travestimenti);
- > spazio dei giochi strutturati per la costruzione (legnetti,....);
- > spazio dei giochi motori e del movimento libero (gabbia ginnica);

- › spazio del disegno;
- › spazio della biblioteca (lettura).

Altri angoli più specifici ai bisogni riferiti all'età del bambino e variabili nel corso dell'anno in base agli interessi, sono stati collocati nelle rispettive aule (spazi sezione).

Inoltre sono predisposti degli spazi individuali (es: casellario per i disegni; armadietto per riporre zainetto, giubbotto, ...) contrassegnati dal simbolo o dal nome per consentire ad ognuno una dimensione intima e personalizzata.

### Tempi

Nell'arco della giornata si individuano delle routines, o fasi che scandiscono il tempo scuola. Esse costituiscono delle vere e proprie esperienze di apprendimento, in quanto abitano il bambino ad una scansione ordinata delle attività e al rispetto di determinate prassi.

Scansione del tempo scuola

	<i>Luogo</i>	<i>funzione</i>	<i>attività</i>
<b>MATTINA</b>	Salone - aula	Distacco - relazione	Accostamento libero agli spazi di gioco
	Salone	Interscambio comunicativo	Musicale, motoria, teatrale, ...
	Salone-sala da pranzo	Momento comunitario	Merenda
	Aula-salone-giardino	Apprendimento organizzato	Didattica in sezione o laboratorio
	Aula-servizi	Autonomia	Rituali pre-pranzo
	Sala da pranzo	Momento comunitario	Pranzo
<b>POMERIGGIO</b>	Aula-salone-giardino	Relazione	Giochi liberi ed organizzati
	Servizi	Autonomia	Preparazione al riposo
	Dormitorio	Riposo	Riposo
	Aula	Apprendimento organizzato	Didattica in sezione
	Aula	Autonomia	Riordino giochi
	Salone	Momento comunitario	Merenda
	Aula-salone-giardino	Autonomia collegamento con figure parentali	Uscita

### 5.6.2 Nella Scuola Primaria

#### Organizzazione

L'attenta organizzazione dell'attività didattica nelle scuole Primarie dell'Istituto intende garantire

- › la gestione equilibrata e distesa del tempo scolastico;
- › l'attenzione ai momenti d'accoglienza e ai tempi di "cura";
- › una razionale pianificazione dell'intervento degli specialisti;
- › l'opportunità di svolgere ricerca, individuale e di gruppo, che insegni a assumersi responsabilità e ad organizzare il pensiero;
- › la possibilità di imparare anche giocando, affinché l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- › l'opportunità di utilizzare strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, consentono di valorizzare molteplici forme di intelligenza.

Per rendere più efficace l'intervento formativo le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse:

#### Attività collettiva

basata sulla lezione frontale da parte dell'insegnante all'intero gruppo classe, su esercitazioni o altri compiti di apprendimento che coinvolgono tutti i bambini, chiamati a lavorare individualmente o in gruppi cooperativi.

Attività con un piccolo gruppo eterogeneo o di livello

per permettere una più efficace interazione tra i bambini; per fornire loro l'opportunità di usufruire di un aiuto in caso di bisogno; per garantire tempi di apprendimento più distesi o modalità di lavoro più consone alle personali esigenze; per offrire occasioni di approfondimento; per realizzare particolari compiti in cui sia necessario poter interagire con un piccolo numero di alunni (ad esempio per l'utilizzo del computer).

#### *Attività per gruppi a classi aperte*

per favorire la conoscenza, il confronto e l'interazione tra alunni di diverse classi, al fine di stimolare atteggiamenti di accettazione, fiducia, aiuto e collaborazione, soprattutto tra grandi e piccoli.

#### *Attività di laboratorio*

in cui gli alunni sono stimolati a partecipare concretamente a lavori di ricerca, alla realizzazione di esperimenti o alla produzione di elaborati originali, seguendo le fasi di osservazione, confronto, ideazione, pianificazione del lavoro, realizzazione, valutazione.

#### **Utilizzo della compresenza dei docenti**

Per la realizzazione di alcune delle attività previste ed il raggiungimento dei relativi obiettivi, si ritiene indispensabile prevedere interventi didattici in compresenza. In particolare tali interventi permetteranno

- › l'individualizzazione, la personalizzazione di alcuni percorsi;
- › il recupero o il rinforzo di apprendimenti da parte degli alunni con particolari difficoltà;
- › l'adozione di strategie didattiche efficaci per attività in piccolo gruppo, nei laboratori e in caso di lavoro finalizzato alla ricerca.

### **5.6.3 Nella Scuola secondaria di primo grado**

#### **Coordinamento degli interventi educativi e didattici**

È compito del Consiglio di Classe, formato da tutti i docenti che operano su un gruppo-classe, coordinare gli interventi didattici ed elaborare una programmazione che superi l'articolazione in discipline e la frammentazione oraria.

I diversi Consigli di classe dell'Istituto all'inizio dell'anno scolastico, sottopongono gli alunni a dei test che hanno lo scopo di fornire agli insegnanti indicazioni utili ad impostare la programmazione: sono test che non verificano conoscenze possedute, quanto piuttosto il livello di padronanza delle abilità utili a tutte le discipline (abilità trasversali). Una volta rilevata la situazione di partenza i Consigli di classe attuano una programmazione interdisciplinare mirata che trova i suoi punti di riferimento in queste scelte di fondo:

- › considerare le conoscenze disciplinari come mezzi;
- › recuperare/potenziare le abilità trasversali esercitandole in tutte le discipline;
- › usare una metodologia per quanto possibile condivisa;
- › riportare mensilmente nelle riunioni dei Consigli di Classe le osservazioni sistematiche ed analizzarle al fine di stabilire, nei casi problematici, strategie che possono prevedere anche interventi individualizzati o per piccoli gruppi;
- › usare la valutazione non solo nei confronti dell'apprendimento, ma anche dell'insegnamento.

#### **Interventi individualizzati di recupero, consolidamento potenziamento**

La scuola si attiva per offrire a ciascun alunno la possibilità di seguire le attività differenziando quanto più possibile le proposte didattiche nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento.

Regolarmente si programmano attività di recupero per alunni in difficoltà e di rinforzo per gli alunni che devono consolidare le proprie abilità.

Tali interventi possono essere attuati dividendo la classe per gruppi di livello oppure con azioni di tutoraggio da parte dei compagni, con lavori di gruppo o con altre strategie ritenute opportune.

Se richiesto dalle famiglie, è prevista la collaborazione con i servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio.

## **5.7. La valutazione**

### **5.7.1 Funzione e criteri generali**

#### ***A che cosa serve?***

La valutazione ricopre un ruolo fondamentale nell'ambito della programmazione del percorso formativo:

- › permette di rilevare le conoscenze, le potenzialità, i bisogni, gli interessi degli alunni, allo scopo di progettare un percorso significativo, adatto alla classe nel suo complesso, ma anche alle esigenze dei singoli;
- › fornisce un feedback costante rispetto all'efficacia dell'intervento in atto, consentendo così di operare gli eventuali opportuni adeguamenti e, se necessario, di predisporre dei percorsi personalizzati;
- › contribuisce a delineare un profilo che tenga conto della complessità della persona, oltre che delle competenze acquisite.

Essa persegue finalità formative e non deve assumere carattere sanzionatorio, pur fornendo i necessari elementi per la certificazione.

Questo implica che gli alunni debbano essere educati alla consapevolezza, attraverso la puntuale riflessione sulla personale motivazione al compito, sulle proprie modalità di lavoro, sulla qualità della preparazione raggiunta.

La valutazione infatti assume significato, se orientata a stimolare l'autovalutazione da parte dell'alunno. Essa assolve pertanto ai seguenti compiti:

- › aiuta a riconoscere le capacità e a scoprire i punti deboli;
- › abitua a considerare l'errore come opportunità di apprendimento e non come motivo di frustrazione;
- › fornisce strumenti per comprendere quali aspetti possono condizionare positivamente o negativamente il percorso.

#### ***Come si esplica?***

L'insegnante opera con criteri di imparzialità e di trasparenza.

Si avvale di rilevazioni effettuate nell'ambito della quotidiana attività didattica e da quelle ricavate da prove di verifica, strutturate coerentemente con gli obiettivi formativi definiti nella programmazione. Può predisporre prove di verifica differenziate in caso di percorsi individualizzati.

Esplicita quali siano le conoscenze e le abilità sottoposte a verifica e quali siano i criteri utilizzati per definire il livello di preparazione raggiunto.

Coinvolge gli alunni nella condivisione dei criteri valutativi, in modo progressivamente più attivo in ragione della loro età, affinché la consapevolezza ne risulti stimolata.

Si confronta collegialmente coi colleghi, per poter avere la visione del quadro complessivo del percorso di ciascun alunno e della classe in generale.

#### ***Come viene espressa?***

Nella scuola dell'infanzia la valutazione viene espressa in forma discorsiva. Gli insegnanti utilizzano delle griglie per l'osservazione sistematica di atteggiamenti, comportamenti, abilità e conoscenze, riferiti ai seguenti ambiti: Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza.

Per quanto riguarda la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, l'art. 3 del Decreto Legge 1 settembre 2008, n°137, convertito nella Legge 30 ottobre 2008, n°169, modifica la normativa in materia di valutazione.

Introduce l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, per la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite.

Solo alla scuola primaria, è previsto che tali valutazioni siano accompagnate da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Il decreto stabilisce inoltre, che nella scuola secondaria anche il comportamento venga valutato mediante un voto numerico espresso in decimi, attribuito collegialmente dal consiglio di classe, e che tale giudizio concorra alla valutazione complessiva dello studente.

Nella scuola secondaria, il voto in comportamento inferiore a sei decimi determina la non ammissione all'anno successivo.

Con ulteriore decreto saranno specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto inferiore a sei decimi, nonché eventuali modalità applicative della norma in oggetto, che peraltro risulta in vigore fin dall'inizio dell'anno scolastico in corso.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria, non sono stati introdotti cambiamenti rispetto ai criteri seguiti finora. I docenti pertanto possono non ammettere l'alunno alla classe successiva all'unanimità, e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica documentazione.

Nella scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di stato conclusivo del ciclo, gli alunni che abbiano conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline o gruppi di discipline, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe.

L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto, preso atto delle nuove disposizioni legislative, ritiene di dover adempiere alle stesse, senza in alcun modo contraddire i principi pedagogici e didattici che costituiscono un punto di riferimento irrinunciabile per il lavoro degli insegnanti.

Nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado dell'Istituto la valutazione periodica ed annuale viene certificata nella scheda quadrimestrale, consegnata ai genitori a febbraio e a giugno.

Su tale documento, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni verrà indicata con voto numerico espresso in decimi.

Sulla base dei principi esposti in merito alla funzione della valutazione, nelle Scuole Primarie dell'Istituto la valutazione espressa sui quaderni dei bambini potrà essere formulata con un voto numerico, ma dovrà essere sempre accompagnata da un giudizio discorsivo, finalizzato a stimolare la riflessione sul compito.

Sul giornale dell'insegnante la valutazione potrà essere indicata con voto numerico espresso in decimi, o con altre modalità stabilite dal docente, che in tal caso esplicherà i criteri adottati.

***Ai voti numerici espressi sul documento di valutazione, in merito agli apprendimenti acquisiti nelle diverse discipline, viene attribuito il seguente significato.***

#### **5.7.2 Significato attribuito ai voti numerici espressi in decimi**

> 10

**L'alunno ha raggiunto la piena autonomia organizzativa ed operativa:** possiede abilità sicure e le esercita con creatività; si dimostra preciso e consapevole nel mettere in atto procedure; ha acquisito conoscenze complete, e le gestisce con sicurezza anche in contesti nuovi; utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina; è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di organizzare le stesse in modo significativo.

> 9

**L'alunno ha raggiunto autonomia organizzativa ed operativa ad un livello molto buono:** possiede abilità sicure, che esercita in modo creativo in alcune situazioni; si dimostra generalmente preciso e consapevole nel mettere in atto procedure; ha acquisito conoscenze complete e le gestisce con sicurezza, tentando di servirsene anche in contesti nuovi; utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina; è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di pervenire ad una semplice ma significativa organizzazione delle stesse.

> 8

**L'alunno ha raggiunto un buon livello di autonomia organizzativa ed operativa:** possiede abilità sicure e le applica adeguatamente attenendosi a modelli noti; è generalmente consapevole e quasi sempre preciso nel mettere in atto procedure; ha acquisito conoscenze complete, e le gestisce in modo sicuro in contesti conosciuti; in alcune situazioni utilizza adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina; è in grado di individuare alcune relazioni tra le conoscenze.

> 7

**L'alunno ha raggiunto un livello discreto di autonomia organizzativa ed operativa:** possiede abilità sufficientemente sicure, o soddisfacenti limitatamente ad alcune dimensioni della disciplina; mette in atto correttamente semplici procedure; ha acquisito conoscenze essenziali o imprecise, e se ne avvale per applicarle secondo modelli di riferimento conosciuti; utilizza un linguaggio ancora piuttosto generico; è in grado di individuare alcune evidenti relazioni tra le conoscenze.

> 6

**L'alunno ha raggiunto un livello sufficiente o minimo di autonomia organizzativa ed operativa:** possiede abilità non sicure o limitate; mette in atto procedure molto semplici o non del tutto corrette; ha acquisito conoscenze parziali e lacunose, e per avvalersene necessita dell'aiuto dell'insegnante; utilizza un linguaggio generico e non sempre corretto.

> 5

**L'alunno manifesta un livello non sufficiente di autonomia organizzativa ed operativa:** possiede abilità limitate; mette in atto procedure semplici e scarsamente corrette; ha acquisito conoscenze molto limitate e lacunose, e per avvalersene necessita dell'aiuto costante dell'insegnante; utilizza un linguaggio generico e poco corretto.

> **Da 4 a 0** (sono esclusi voti inferiori a 4)

**L'alunno manifesta un livello gravemente insufficiente di autonomia organizzativa ed operativa:** non possiede le abilità di base; non conosce le procedure più semplici; ha acquisito conoscenze estremamente limitate e perciò inadeguate a fungere da supporto al percorso di apprendimento.

Nel formulare il **giudizio analitico sul livello globale di maturazione**, gli insegnanti della scuola primaria si baseranno sulla valutazione collegiale delle abilità trasversali e degli atteggiamenti di seguito definiti:

- > attenzione e concentrazione
- > interesse e partecipazione
- > impegno
- > modalità di lavoro e gestione dei tempi
- > abilità di studio

### **Modalità di comunicazione tra scuola e famiglia**

In tutti i gradi di scuola sono previsti momenti di incontro tra gli insegnanti e le famiglie, per il confronto di opinioni sul percorso di maturazione e di apprendimento dell'alunno; per la comunicazione da parte degli insegnanti delle valutazioni periodiche ed annuali; per la condivisione di strategie ed obiettivi in vista della soluzione di eventuali problemi.

In novembre, febbraio, marzo-aprile, giugno, si effettuano colloqui individuali con i genitori degli alunni.

Nella Scuola dell'Infanzia, durante i colloqui intermedi e quello finale, gli insegnanti condividono con i genitori le osservazioni rilevate.

Nelle Scuole Primarie e Secondarie, in occasione dei colloqui che si tengono a febbraio e a giugno, viene consegnato alle famiglie il documento di valutazione, che contiene rispettivamente la valutazione periodica e quella annuale.

Nelle Scuole Secondarie inoltre, le valutazioni relative alle prove di verifica vengono comunicate tramite il libretto personale; durante i colloqui i genitori possono prendere visione dei compiti in classe.

Nei mesi di Dicembre ed Aprile, viene dato ai genitori anche il rapporto informativo, in cui viene espressa in sintesi la situazione dell'alunno in una fase intermedia del processo educativo.

### 5.7.3 Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento

#### Scuola primaria

##### Indicatori

- > Conoscenza delle regole e rispetto delle stesse nei vari contesti.
- > Qualità delle relazioni interpersonali.
- > Utilizzo di materiali, attrezzature e sussidi scolastici, propri e altrui.
- > Gestione degli impegni.

<i>Descrittori</i>	<i>Giudizio</i>
<p>Conosce le regole e le rispetta consapevolmente, comprendendone il valore.            Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato, accogliente e rispettoso delle scelte e delle idee altrui.            Si organizza per avere puntualmente tutto il materiale occorrente.            Utilizza responsabilmente ed in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici.            Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, con senso di responsabilità, costanza e puntualità.</p>	<b>ottimo</b>
<p>Conosce le regole e le rispetta.            Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato e rispettoso.            Generalmente si organizza per avere puntualmente tutto il materiale occorrente.            Utilizza in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici.            Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, con costanza e puntualità.</p>	<b>distinto</b>
<p>Conosce le regole e generalmente le rispetta, ma talvolta necessita di richiamo.            Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento quasi sempre educato e rispettoso.            Non sempre porta a scuola tutto il materiale occorrente.            Generalmente utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici correttamente, ma talvolta necessita di richiami da parte dell'adulto.            Affronta quasi sempre gli impegni scolastici, in classe e a casa, ma a volte non è puntuale nell'adempiere alle richieste.</p>	<b>buono</b>
<p>Conosce le regole, ma necessita di frequenti richiami al rispetto delle stesse.            Si relaziona con adulti e compagni assumendo in più occasioni un atteggiamento poco educato e rispettoso.            Spesso è sprovvisto del materiale occorrente.            Utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici in modo non sempre appropriato, nonostante i richiami dell'adulto.            Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, applicandosi in modo alterno, pertanto in più occasioni non adempie alle richieste.</p>	<b>sufficiente</b>
<p>Spesso non rispetta le regole, nonostante i richiami. Assume comportamenti talvolta pericolosi per l'incolumità o di disturbo per l'attività.            Si relaziona con adulti e compagni assumendo frequentemente atteggiamenti non educati e rispettosi.            Spesso è sprovvisto del materiale occorrente.            In più occasioni utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici in modo poco appropriato, nonostante i richiami dell'adulto.            Affronta in modo saltuario gli impegni scolastici, in classe e a casa, pertanto raramente adempie alle richieste.</p>	<b>non sufficiente</b>

Il giudizio sintetico sarà accompagnato da una valutazione discorsiva nei casi di seguito elencati.

- › L'alunno assume comportamenti non del tutto conformi a quelli descritti in un livello ed è pertanto necessario pervenire ad una valutazione media. È opportuno specificare quali sono gli aspetti del comportamento non ancora adeguati, o viceversa quelli che si distinguono in positivo rispetto al livello mediamente raggiunto.
- › In tutti i casi in cui l'alunno necessita di richiami. È opportuno infatti spiegare qual è l'atteggiamento assunto nell'ambito del dialogo educativo.
- › In tutti i casi in cui gli insegnanti lo ritengano utile, ai fini di una comunicazione trasparente e allo scopo di stimolare la consapevolezza da parte dell'alunno e della famiglia.

### **Scuola secondaria di primo grado**

#### **Indicatori**

- › Comportamento
- › Rispetto delle consegne
- › Uso del materiale e delle strutture della scuola
- › Atteggiamento
- › Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi
- › Sanzioni disciplinari

<b>Descrittori</b>	<b>Voto</b>
<p>Si comporta in modo molto corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e rispettoso delle regole della scuola.</p> <p>È costante e puntuale nell'esecuzione delle consegne.</p> <p>È sempre munito del materiale richiesto dai docenti.</p> <p>Partecipa in modo costante ed attivo al dialogo educativo.</p> <p>Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.</p> <p>Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.</p>	<b>10</b>
<p>Si comporta in modo corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e rispettoso delle regole della scuola.</p> <p>È costante nell'esecuzione delle consegne.</p> <p>È generalmente munito del materiale richiesto dai docenti.</p> <p>Si dimostra interessato al dialogo educativo.</p> <p>Utilizza in maniera corretta il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Salvo qualche sporadico richiamo verbale, non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.</p> <p>Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.</p>	<b>9</b>
<p>Si comporta in modo sostanzialmente corretto e controllato con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e generalmente rispettoso delle regole della scuola.</p> <p>È abbastanza costante nell'esecuzione delle consegne.</p> <p>È generalmente munito del materiale richiesto dai docenti.</p> <p>Si dimostra generalmente interessato al dialogo educativo.</p> <p>Utilizza in maniera abbastanza corretta il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Ha a suo carico richiami verbali. Ha rivisto il proprio comportamento dopo sporadiche annotazioni di rimprovero sul libretto personale.</p> <p>Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari.</p>	<b>8</b>
<p>Si comporta in modo non sempre corretto e controllato con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e non sempre rispettoso delle regole della scuola.</p> <p>È poco assiduo nell'esecuzione delle consegne.</p> <p>A volte è sprovvisto del materiale richiesto dai docenti.</p> <p>Si dimostra poco interessato al dialogo educativo.</p> <p>Utilizza in maniera non sempre corretta il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Ha a suo carico sanzioni disciplinari orali e scritte</p>	<b>7</b>

<p>Il comportamento dell'alunno è in più occasioni improntato sul mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.</p> <p>L'alunno viene sistematicamente ripreso per il suo comportamento.</p> <p>È incostante nell'esecuzione delle consegne.</p> <p>È ripetutamente sprovvisto del materiale richiesto dai docenti.</p> <p>Dimostra scarsa partecipazione al dialogo educativo.</p> <p>Utilizza in maniera non sempre responsabile il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Ha a suo carico numerose sanzioni disciplinari, orali e scritte, compresa la sospensione dalle lezioni, fatta eccezione per quelle comminate a causa di violenze, bullismo, vandalismo o gravi atti di maleducazione.</p>	6
--	---

In attesa del regolamento annunciato dal Ministro, per la scuola secondaria si è deciso di non definire i comportamenti valutabili con l'insufficienza.

In funzione dei parametri ministeriali, anche i criteri adottati col presente documento potrebbero subire variazioni.

La valutazione espressa con voto numerico in decimi sarà accompagnata da un giudizio discorsivo nei casi di seguito elencati.

- › L'alunno assume comportamenti non del tutto conformi a quelli descritti in un livello ed è pertanto necessario pervenire ad una valutazione media. È opportuno specificare quali sono gli aspetti del comportamento non ancora adeguati, o viceversa quelli che si distinguono in positivo rispetto al livello mediamente raggiunto.
- › In tutti i casi in cui gli insegnanti lo ritengano utile, ai fini di una comunicazione trasparente e allo scopo di stimolare la consapevolezza da parte dell'alunno e della famiglia.